

Provincia di Novara

Relazione al Rendiconto di Gestione

2019

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Critero generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il bilancio 2019

Il Bilancio 2019 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 10 del 26/03/2019.

Infatti:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, da parte degli Enti Locali, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- il Ministero dell'Interno con decreto del 7 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 292 del 17.12.2018, ha disposto, come termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli Enti Locali, il 28.02.2019, in accoglimento delle richieste avanzate dai comuni e dalle province tramite ANCI ed UPI, coerentemente con le esigenze di attuazione dei provvedimenti legislativi in itinere;
- successivamente, con decreto del 25 gennaio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 28 del 02.02.2019, il Ministero dell'Interno ha ulteriormente differito il suddetto termine al 31.03.2019, in accoglimento delle richieste avanzate da ANCI ed UPI, motivate dalla complessità del quadro giuridico e finanziario di riferimento;

La Provincia di Novara non ha usufruito dell'ulteriore ulteriore differimento, dal 30 aprile al 31 luglio 2019, del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, per gli enti locali con procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 714, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottata con decreto del Ministro dell'interno pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 20 maggio 2019.

Il Bilancio 2019 è stato infatti ancora un bilancio quasi del tutto necessitato, con scarsissimo margine di manovra in ordine alla possibilità di scelte discrezionali; infatti, in assenza di interventi correttivi circa le forme di riparto dei contributi statali, l'unica azione possibile era legata alla contrazione della spesa, anche a scapito dell'entità dei servizi resi. Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	21.473.436,43								
GRUPPO AVANZO PRESUNTO DI AMMONTABILIARE - di cui Utilizzo Fondo Ammortamento di liquidità (L. 30.03.03) e - di cui Utilizzo Fondo Ammortamento di capitale (L. 30.03.03) e - di cui Utilizzo Fondo Ammortamento di capitale (L. 30.03.03) e - di cui Utilizzo Fondo Ammortamento di capitale (L. 30.03.03) e		0,00	0,00	0,00	Chiusura di ammortamento		893.127,75	797.627,75	893.127,75
		0,00	0,00	0,00	Chiusura di bilancio da debito autorizzato o non corretto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	386.300,00	387.600,00	387.600,00	387.600,00					
RT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parafiscali	25.154.930,00	25.155.000,00	24.231.000,00	24.281.000,00	RT. 1 - Spese correnti	37.782.604,91	35.127.722,16	26.381.541,00	28.180.647,00
RT. 2 - Trasferimenti correnti	9.184.105,30	9.810.714,31	9.754.852,75	9.804.852,75	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	497.690,00	497.690,00	497.690,00
RT. 3 - Entrate in conto corrente	1.675.831,41	1.063.420,00	1.481.032,00	1.481.032,00					
RT. 4 - Entrate in conto capitale	32.513.947,35	11.285.498,04	3.484.071,00	3.584.071,00	RT. 2 - Spese in conto capitale	43.987.032,28	11.770.923,36	3.484.071,00	3.584.071,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.051.140,00	1.051.040,00	0,00	0,00	RT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	69.017.740,39	46.765.660,35	34.880.360,74	34.720.098,74	Totale spese finali	78.769.637,19	41.898.645,52	31.825.418,00	31.759.818,00
RT. 6 - Accantonamenti di prestiti	4.685.130,00	0,00	0,00	0,00	RT. 4 - Ritenzione di prestiti	3.395.017,48	3.876.317,88	2.976.800,00	2.986.800,00
					- di cui Fondo ammortamento di capitale (L. 30.03.03) e - di cui Fondo ammortamento di capitale (L. 30.03.03) e	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 7 - Anticipazioni da istituto bancario/cassa di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	RT. 5 - Chiusura di depositi da istituto bancario/cassa di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 8 - Entrate per conto di terzi a partita di giro	7.624.324,30	6.256.000,00	6.136.000,00	6.136.000,00	RT. 6 - Spese per conto terzi a partita di giro	9.623.243,07	6.236.400,00	6.136.000,00	6.136.000,00
Totale titoli	12.309.454,30	6.256.000,00	6.136.000,00	6.136.000,00	Totale titoli	12.309.454,30	6.236.400,00	6.136.000,00	6.136.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	103.344.651,52	53.025.660,35	41.016.360,74	41.856.098,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	92.374.247,90	48.135.045,52	41.961.418,00	41.895.818,00
Fondo di cassa finale presunto	10.073.410,00								

Le variazioni apportate in corso d'esercizio hanno portato al seguente risultato finale:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	21.470.836,63								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo ammortamenti di quanto (55,3520) e a buon fine risultato e rimborsamenti - costi per le Regioni		-251.232,79	0,00	0,00	Decreascio di ammortamento		800.127,75	-757.027,75	600.127,75
			0,00	0,00	Decreascio dell'importo da debito autorizzato e non contattato		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato:		8.571.596,41	1.730.081,87	807.690,00					
RT. 1 - Entele commisi di natura tributaria, contributiva e parafiscali	77.381.030,00	77.381.030,00	24.231.030,00	24.391.030,00	RT. 1 - Spese correnti	40.300.238,28	34.122.800,20	29.020.493,94	28.198.747,08
RT. 2 - Traslamenti correnti	8.804.936,32	7.330.957,45	5.794.852,86	5.404.952,86	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	848.756,34	607.693,03	607.693,03
RT. 3 - Entele esattoriali	2.003.185,45	1.805.940,04	1.481.231,85	1.401.231,85					
RT. 4 - Entele in conto capitale	32.209.121,08	29.941.785,40	4.300.474,37	3.904.077,39	RT. 2 - Spese in conto capitale	41.300.062,89	30.401.703,88	4.809.029,40	3.904.077,39
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	848.995,35	0,00	0,00
RT. 5 - Entele da riduzione di attivita finanziarie	80.037,18	80.037,18	0,00	0,00	RT. 3 - Spese per trattamento di attivita finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	-0,00	-0,00
Totale entrate finali	122.280.340,32	87.560.789,11	35.432.658,63	34.721.288,74	Totale spese finali	82.288.297,38	72.574.471,08	33.375.492,94	31.700.218,98
RT. 6 - Accensione di prestiti	4.894.133,00	405.942,30	0,00	0,00	RT. 4 - Rimborso di prestiti	3.202.100,00	3.202.100,00	2.975.800,00	3.988.800,00
					di cui Fondo ammortamento di quanto (55,3520) e buon fine risultato e rimborsamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 7 - Anticipazioni da istituto bancario/cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	RT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto bancario/cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 8 - Entele per conto di terzi e partite di giro	7.889.324,50	6.406.000,00	6.138.000,00	6.138.000,00	RT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0.908.243,27	6.406.000,00	6.138.000,00	6.138.000,00
Totale titoli	12.783.457,50	74.344.771,81	41.540.858,63	40.859.288,74	Totale titoli	40.308.611,22	42.274.011,08	42.488.892,94	40.863.818,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	135.063.797,82	88.905.560,92	43.246.720,89	41.560.948,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	122.596.908,60	114.848.982,16	43.246.720,89	41.008.848,74
Fondo di cassa finale presunto	10.948.043,23								

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Dipartimento dati

€	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	€
Fondo cassa al 1° gennaio			21.470.456,43	
Riscossioni	2.800.505,64	42.747.376,34	45.547.881,98	(+)
Pagamenti	6.443.183,24	35.224.405,25	41.667.588,49	(-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			25.350.749,92	(=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	(-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			25.350.749,92	(=)
Residui attivi	5.859.548,08	5.535.084,27	11.394.632,35	(+)
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00	
Residui passivi	4.774.510,81	6.355.328,55	11.129.839,36	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾⁽²⁾			1.865.405,46	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾⁽²⁾			9.926.437,74	(-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾⁽³⁾			13.823.699,71	(=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata		
Fondo contenzioso		1.630.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità		19.451,86
	Totale parte accantonata (B)	1.649.451,86
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		886.223,14
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.849.162,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.946.994,87
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		757.627,75
Altri vincoli		1.870.910,00
	Totale parte vincolata (C)	7.310.918,57
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	461.421,25
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.401.908,03
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.		

Nella compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3 l'entrata vincolata che finanzia più capitoli di spesa è la seguente:

Codice cap. entrata	Capitolo (Entrata)	Codice cap. spesa	Capitolo (Spesa)	importo confluito in avanzo	
20101.01.00000861	TRASFERIMENTI STATALI ANNI PREGRESSI	01101.03.00000118	SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAM	70.000,00	vincolati per legge
		01101.03.00000123	SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAM	7.654,41	vincolati per legge
		01111.03.00000100	SPESE DI LITI ED ATTI A DIFESA DELL	86.239,47	vincolati per legge
30200.02.000001788	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	09021.03.00000210	ACQUISTI POLIZIA PROVINCIALE (B)	29.458,69	vincolati per legge
		09021.03.00000339	POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAP	12.270,17	vincolati per legge
		09021.03.00153500	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1	5.000,00	vincolati per legge
		01022.02.00326400	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1	36.808,48	vincolati per legge
20101.02.000355000	AZIONI DI ORIENTAMENTO FINALIZZATE ALL	04051.03.00105600	AZIONI DI ORIENTAMENTO FINALIZ	341,20	vincolati per trasf
		15021.01.00038900	AZIONI DI ORIENTAMENTO FINALIZ	51,46	vincolati per trasf
20104.01.000001702	PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZION	15021.03.00038600	AZIONI DI ORIENTAMENTO FINALIZ	47,13	vincolati per trasf
		09021.03.00106400	ATTIVITA' DI CONSULENZA TECNICA	9.918,50	vincolati per trasf
40200.01.002707000	FINANZ. REG.LE PER PROGETTO MOVILINEA	09021.04.00165600	CONTRIBUTI DA TRASFERIRE AGLI A	35.081,50	vincolati per trasf
		10022.02.00306400	PROGETTO MOVILINEA ADEGUAME	121.183,95	vincolati per trasf
40200.01.004095002	CONTRIBUTO REGIONE PER INTERVENTI SU	10022.02.00306500	PROGETTO MOVILINEA ADEGUAME	149.454,92	vincolati per trasf
		04022.02.00948000	INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTIC	67.200,00	vincolati per trasf
40200.01.000003465	PROGR.PLUR. INTERV. IMPIANTISTICA SPOR	10052.02.00948000	INTERVENTI DI VIABILITA' (VED. CAI	561.260,00	vincolati per trasf
40200.01.002704000	FINANZIAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAM.E	04022.02.00363300	PROGR.DI INTER. IMPIANT.SPOR. :	12.601,64	vincolati per finanz
		10052.02.01592700	S.P.STRONA:CONSTRUZIONE MURI SI	5.934,29	vincolati per finanz
40200.01.008851017	FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PEF	10052.02.01622700	S.P.DI VALLE STRONA:RICOSTRUZIC	7.925,12	vincolati per finanz
		10052.02.01779600	S.P.VALLE STRONA.ALLARG.E SISTE	3.416,26	vincolati per finanz
50300.03.000003395_1	RECUPERO RESIDUI DI MUTUI CASSA DD.PP	04022.02.01247300	MANUTENZIONE STRAORD. PER AD	17.005,89	vincolati per finanz
		04022.02.01248101	LICEO ARTISTICO F.CASORATI - RON	2.969,55	vincolati per finanz
60300.01.000004075	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FIN	10052.02.00362200	INCARICHI PER PROGETTAZIONI SET	9.135,36	vincolati per finanz
		10052.02.00312900	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 20	49.720,26	vincolati per finanz
		10052.02.01466000	LEGGE 181/62-EX CAP.98/D/66 SIST	2.624,78	vincolati per finanz
		10052.02.01468000	LEGGE 81/62-EX CAP.222/A/67 SIST	911,86	vincolati per finanz
60300.01.000004136	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CA	10052.02.01470000	LEGGE 181/62-EX CAP.222/B/67 SIS	2.400,23	vincolati per finanz
		10052.02.01474000	LEGGE 181/62-EX CAP.210/A/68 SIS	2.454,55	vincolati per finanz
		04022.02.01247300	INTERV. FINALIZZATI ALLA PRESENT	7.492,18	vincolati per finanz
60300.01.000004166	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE - ANNO 200	10052.02.00330900	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIAN	13.030,75	vincolati per finanz
		10052.02.00338300	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE - AF	3.416,48	vincolati per finanz
60300.01.000004203	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI VARIE (FIN. C	10052.02.00338300	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE - AF	3.416,48	vincolati per finanz
		01062.02.00343700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I	23.154,24	vincolati per finanz
60300.01.000004214	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE E ALTRI INT	10052.02.00349600	INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAO	6.996,00	vincolati per finanz
		10052.02.01490000	EX CAP.211/A/68-FORMAZIONE TAF	3.213,18	vincolati per finanz
		10052.02.01500000	EX CAP.232 -UTILIZZO ECONOMIE P	153,57	vincolati per finanz
		10052.02.01522000	EX CAP.245/2/74-LAVORI SISTEMAZ	5.499,22	vincolati per finanz
		10052.02.01784600	ACQUISTO AUTOVETTURE PER SETI	1.074,25	vincolati per finanz
		10052.02.01540000	LEGGE 167/71 -EX CAP.276/3/76 SIS	2.844,87	vincolati per finanz
		10052.02.01548000	EX CAP.254/78 - FONDO PER LAVOR	3.421,40	vincolati per finanz
		10052.02.01550000	EX CAP. 255/A/78 - LAVORI SISTEM	682,21	vincolati per finanz
		10052.02.01508000	EX CAP.226/72 LAVORI DI SISTEMAZ	10.581,91	vincolati per finanz
		10052.02.01696000	SISTEMAZIONI STRADALI - 3' STRAL	1.169,00	vincolati per finanz
		10052.02.01759900	INTERVENTI STRAORDINARI SU S.P.	4.638,20	vincolati per finanz
60300.01.000004405	COMPLETA DEFINIZIONE ECONOMICA E FI-	10052.02.01590000	EX CAP. 310/79-LAVORI SISTEMAZIC	2.448,35	vincolati per finanz
		04022.02.01146000	EX CAP.239/2/74-SALDO LAVORI CC	253,34	vincolati per finanz
60300.01.000008683	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA S	04022.02.01150000	EX CAP.251/BIS/78-SALDO ONERI D	8.132,40	vincolati per finanz
		04022.02.00291000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	9.948,72	vincolati per finanz
60300.01.000008686	EDILIZIA SCOLASTICA - I.P. "G.RAVIZZA" VIGN	04022.02.00309000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E	7.639,43	vincolati per finanz
		04022.02.00309300	EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2001: I	5.575,92	vincolati per finanz
60300.01.000008731	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMIC	04022.02.00309500	ADEGUAM.IMPIANTI ELETTRICI, D.N	8.871,09	vincolati per finanz
		04022.02.00319700	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRAL	13.131,98	vincolati per finanz
60300.01.008882000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDIA	04022.02.01248101	ISTITUTO NERVI NOVARA - INTERVE	2.899,75	vincolati per finanz
		04022.02.00364900	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ST	634,00	vincolati per finanz
60300.01.0000041121	ADEGUAM. D.M. 26.8.1992 - NORME DI PRE	04022.02.01248100	COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIGN	78,56	vincolati per finanz
		04022.02.00291200	ADEGUAMENTO D.M.26/8/1992 - N	12.740,03	vincolati per finanz
		04022.02.00328700	MANUTENZ.STRAORD.EDIL. ANNO	12.686,09	vincolati per finanz

L'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi e per gli effetti dell'art.243 quater, comma 3, del TUEL, approvato dalla Corte dei Conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP.

Il piano è stato proposto per gli esercizi 2015/2023.

Con deliberazione n.22 del 27/11/2014 l'Organo consiliare della Provincia di Novara ha disposto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000.

Il piano di riequilibrio è stato approvato dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art.243 bis, comma 5, TUEL, con deliberazione n.2 del 9/3/2015, e trasmesso agli organi competenti per l'approvazione.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato effettuato ai sensi dell'art.3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche e integrazioni, con decreto del Presidente n. 67 in data 30/04/2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'Ente.

Il Consiglio Provinciale ha poi preso atto delle risultanze del riaccertamento, con deliberazione n. 11 del 30/04/2015.

Successivamente, con deliberazione n. 19 in data 29/05/2015, il Consiglio Provinciale ha deliberato il ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad €5.793.832,24 in quote costanti annuali di € 193.127,75 fino al 2044, applicando le previsioni contenute nell'art. 2, commi 2, 4 e 8, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 e dando atto che la somma relativa alla prima rata del ripiano, sarebbe stata applicata al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, come previsto dall'art. 2, comma 9 del citato DM 2 Aprile 2015.

Il bilancio di previsione 2015 ha pertanto previsto l'applicazione delle prime 2 quote di ripiano pari a €. 293.127,75 di cui al piano di riequilibrio, attualmente ancora non approvato.

Nelle more di tale approvazione, anche il bilancio 2016 ha previsto lo stanziamento di ulteriori due quote di disavanzo, per complessivi €.373.127,75.

Pertanto il disavanzo risultante dall'allegato 5/2 al D.Lsg 118/2011, che ha rideterminato il risultato di amministrazione al 1/1/2015, in €. -9.938.332,24 è stato ridotto, al termine dell'esercizio 2016 ad €. - 9.272.076,74.

Nell'esercizio 2017 sono state applicate altre due quote di disavanzo per complessivi €.793.127,75 di cui €.600.000,00 di quota di riequilibrio e 193.127,75 quale quota trentennale del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, riducendo così il disavanzo complessivo ad €.8.478.948,99 al termine dell'esercizio 2017.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale 38 del 21/12/2017 è stata rivista l'ipotesi di piano presentata, riducendone la durata da dieci a nove anni, fino al 2023 e la Corte dei Conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP ha approvato tale piano.

Con l'applicazione delle due quote previste per il 2018, pari a complessivi €.893.127,75, il disavanzo complessivo alla fine dell'esercizio è ridotto a €.7.585.821,24.

Nel 2019 sono state applicate ulteriori due quote di disavanzo per complessivi €.893.127,74 di cui €.700.000,00 di quota di riequilibrio e 193.127,75 quale quota trentennale del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, riducendo così il disavanzo complessivo ad €.6.692.693,50 al termine dell'esercizio 2019.

Nell'avanzo 2019 sono conservate le quote applicate al bilancio 2020.

Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

1) Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418- 419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG DEL 30 APRILE 2015 "Riordino delle Province – aspetti ordinamentali e riflessi finanziari").

Per quanto riguarda la Provincia di Novara, questo quadro è sensibilmente aggravato dal prelievo effettuato a titolo di federalismo fiscale a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio. La Provincia di Novara è infatti (con il Verbano Cusio Ossola) una delle uniche due province piemontesi nei cui confronti il federalismo fiscale opera un prelievo anziché un riversamento e ciò viene a sottrarre oltre tre milioni e mezzo all'anno di risorse proprie che vengono di fatto versati ad altri enti, qualificati in partenza come dotati di minore capacità

fiscale, senza riguardo alcuno al profondo rivolgimento che ha interessato il comparto negli ultimi anni, sovvertendo ogni valutazione pregressa.

Questo stato di cose risulta al momento peggiorato dal fatto che la legge di bilancio 2019 ha cristallizzato le modalità di riparto del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che erano state già più volte prorogate, storicizzando una “fotografia” della capacità fiscale degli Enti ancorata alla loro realtà degli anni 2011/2012.

Peraltro, anche l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 1° marzo 2012, sulla base del quale sono state determinate le modalità di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio a favore delle province ricadenti nei territori delle regioni a Statuto ordinario, aveva affermato che la conferma per l'anno 2012 di tale riparto era giustificata nella considerazione che non risultavano disponibili i dati sui fabbisogni standard che costituirebbero uno dei criteri fondamentali per procedere ad un riparto corretto, precisando altresì che i dati utilizzati necessitavano di un successivo momento di verifica.

Orbene, non solo tale verifica non è stata mai di fatto realizzata, ma le modalità di riparto sono state prorogate dapprima per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, poi, con l'art. 4, comma 6-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, così come modificato dal decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, sono state confermate per gli anni 2016, 2017 e 2018; infine con l'art. 1, comma 896, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019, che ha modificato l'art. 4, comma 6-bis, primo e terzo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 2016, tali modalità di riparto sono state confermate “a decorrere dall'anno 2019”.

E' significativo che il Governo con il proprio atto 398/2017, recante “Adozione della nota metodologica e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane” intenda segnalare con particolare rilievo che “”il Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario è stato istituito, in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, dall'articolo 21 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Esso è operante dal 2012, e la sua durata –prevista biennale - si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011.

Il cambio di rotta operato dalla Legge di Bilancio 2019 penalizza fortemente la Provincia di Novara anche perché, di questo prelievo, non si è tenuto conto nel riparto delle assegnazioni derivanti dalle manovre “tamponate” adottate a valle della Legge Del Rio, facendo così apparire la situazione economica dell'Ente migliore di quanto non fosse.

Per quanto riguarda la spesa corrente, con il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 838 L. 205/2017 sono stati stanziati 317 milioni per il 2018: l'intento era quello di portare all'azzeramento dei tagli imposti dalla L.190/14, al netto della riduzione del 50% della spesa di personale.

Tuttavia, le modalità con cui si è giunti ad effettuare il riparto, per scongiurare l'applicazione della “norma di chiusura” che avrebbe prodotto conseguenze anche peggiori, non consente affatto di arrivare a ciò, almeno non per la Provincia di Novara.

Infatti, il taglio imposto dalla L.190/2014 determina per il nostro ente un prelievo di €. 14.043.099,20 (già al netto del contributo di cui all'art.1, co.439 L.232/2016 e DPCM 10/03/2017), mentre la riduzione della spesa di personale legata al taglio del 50% delle dotazioni organiche, non libera affatto risorse per €.4.917.477,00 , ma solo per €. 1.960.618,76

Infatti, il risparmio va calcolato al netto del costo di quel personale (€2.956.858,24) che era finanziato da specifiche entrate, quali quelle a valere sul Fondo Unico Regionale che finanziavano le funzioni delegate dalla Regione e che oggi, essendo transitato il relativo personale a diretto carico della Regione, sono venute meno nel bilancio Provinciale.

E' quindi evidente che il contributo di €1.200.000,00 che la Provincia ha ricevuto per il solo 2018 dal riparto dei 317 milioni di cui all'art. 1, comma 383, della Legge 205/17, è stato del tutto insufficiente ad ammortizzare il prelievo, sempre senza contare l'ulteriore contributo a carico della Provincia sul FSR, che vale annualmente € 8.904.854,17 e determina un prelievo di € 3.458.432,06.

A mitigare la criticità, vi è stato il contributo ottenuto per sostenere il rientro delle Province in dissesto e pre-dissesto indotto: 30 milioni annui per tre anni - 2018, 2019, 2020 - destinati agli enti in dissesto o che abbiano deliberato o presentato o conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale al 30 novembre 2017.

Anche in questo caso, però, dopo un primo versamento regolare nell'esercizio 2018, con Circolare n. 10 del 9/5/2019, del Ministero dell'Interno, tutti gli importi relativi a contributi a favore della Provincia di Novara sono stati ridotti, benché le norme attraverso cui si era addivenuti alla ripartizione dei fondi ed all'assegnazione dei contributi medesimi, fossero ancora vigenti.

In particolare:

- il contributo in attuazione dell'articolo 1, comma 439, della legge n. 232 del 2016, (ripartito in favore della Provincia di Novara con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017 per €3.488.237,63) risulta ridotto a €3.457.429,84
- il contributo di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (ripartito dall'art. 17 del DL.50/2017, tab 3 per €1.328.687,73), risulta essere di soli €1.316.943,96
- il contributo di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 (che, ripartito secondo i criteri di cui al DM 14/07/2017 avrebbe dovuto essere di €483.155,90) risulta essere di soli €478.888,71.

Inoltre, anche il contributo triennale destinato a sostenere il rientro delle province in riequilibrio di cui all'art. 1, comma 843, L.205/2017, ripartito con DM 14/02/2018 è stato versato in un importo inferiore a quello spettante (€1.254.167,47 anziché €1.265.342,85).

Tutto questo si è tradotto in un ingiustificato aggravio del contributo alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di €57.985,13.

Ciò, senza contare che, all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, tali somme erano state iscritte negli importi desumibili dalla legislazione vigente ed è stato necessario provvedere con variazione di bilancio alla riduzione della spesa per reperire, ad esercizio inoltrato, il maggiore importo richiesto.

Tutto ciò è ben lontano dall'obiettivo della copertura delle spese per i servizi a fabbisogno standard, che pure Sose ha certificato solo nel 2017.

Va inoltre detto che nel 2019 l'ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 dell'art. 1, comma 838 L. 205/2017, è stato azzerato e non è certo se potranno esserci risorse a

valere sui 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021", in quanto l'accordo raggiunto nel 2018 prevedeva fondi a compensazione (1.200.000,00, appunto) solo per il 2018.

In tale contesto vanno poi ad iscriversi i provvedimenti di manovra intervenuti nel corso degli ultimi anni (2012-2015) - e in maniera particolare quelli del 2014, segnatamente il D.L. n. 66/2014 e la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - che, in combinato disposto ed attraverso lo strumento della riduzione della spesa, hanno posto ulteriori vincoli a carico dei bilanci delle Province in ragione del concorso delle stesse alla finanza pubblica e al contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 47, commi da 1 a 7, del D.L. n. 66/2014 ha disposto che le Province e le Città metropolitane assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per il 2014, a 576,7 milioni di euro per il 2015 ed a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Nella medesima prospettiva, i commi 418 e 419 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) hanno stabilito la quota di concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente in 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017.

Il risultato dell'applicazione di queste norme ha progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; il saldo algebrico si conclude per la Provincia di Novara con una posizione debitoria nei confronti Stato che l'Ente deve liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate .

[La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015](#)

Le criticità sopra evidenziate si sono sommate a quelle prodotte dalla Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015.

Si evidenziano in modo particolare i seguenti aspetti della L.R. 23/2015:

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l'Osservatorio Regionale sono ancora in corso le valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono

confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)

Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)

Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)

Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)

Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3

Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)

Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)

Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)

Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" – 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" – 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta, poi, la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A

decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...".

Anche per questo punto sono ancora in corso le intese tra Regione e Province per l'attuazione concreta della norma, anche se, nel 2018 si è avuto un primo stanziamento complessivamente di €.1.000.000,00, poi raddoppiato, con cui la Regione ha inteso dare un primo segnale di voler effettivamente finanziare quelle funzioni che ha riassegnato (tre anni fa) alle province.

[Analisi delle entrate](#)

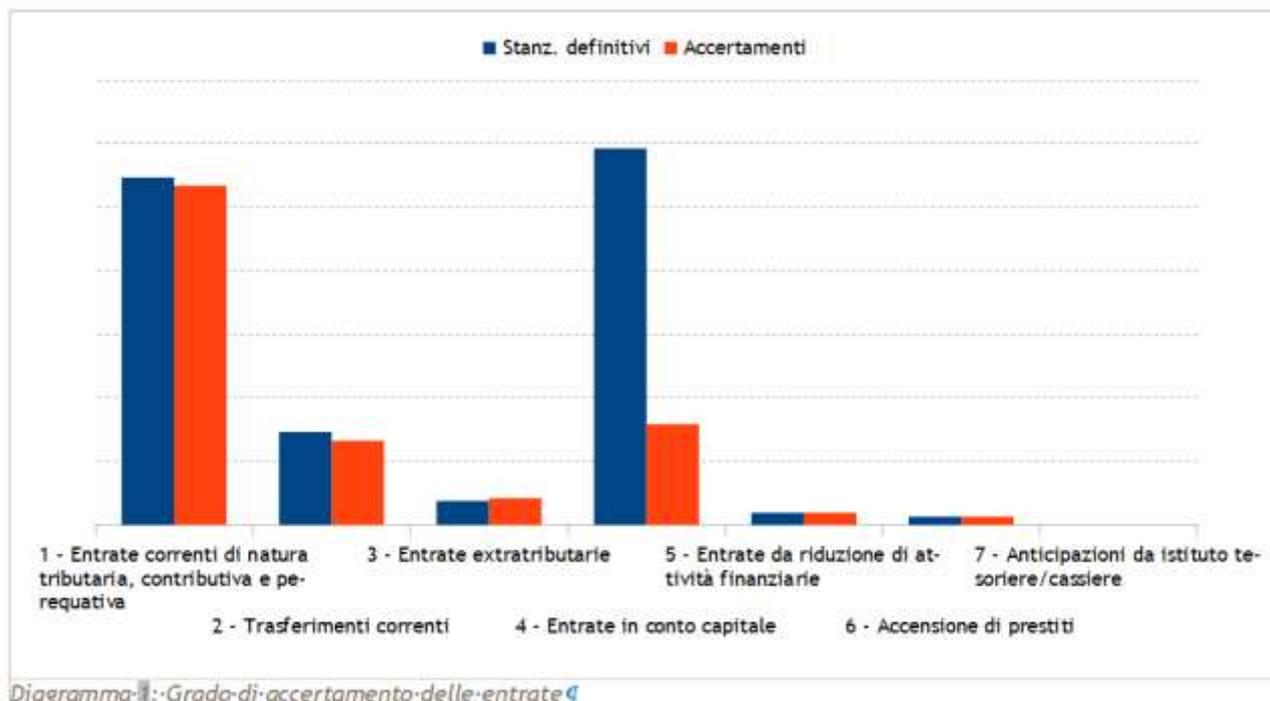
Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.361.000,00	26.702.323,26	97,59%
2 - Trasferimenti correnti	7.330.957,45	6.642.343,08	90,61%
3 - Entrate extratributarie	1.895.969,04	2.103.220,01	110,93%
4 - Entrate in conto capitale	29.641.785,46	7.930.708,52	26,76%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	961.077,16	961.077,16	100,00%
6 - Accensione di prestiti	655.982,50	655.982,50	100,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	67.846.771,61	44.995.654,53	66,32%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate



Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito della Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Del resto, va parimenti sottolineato che le entrate tributarie relative all'RCAuto sono state trattenute a compensazione dei tagli forzosi disposti a carico della Provincia e sul bilancio è stata effettuata solo la regolarizzazione contabile.

Le entrate scaturenti dal "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" risultano implementate dai proventi della ricostruzione del credito vantato dalla Provincia di Novara nei confronti dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 -- Imposte, tasse e proventi assimilati	27.351.000,00	26.692.411,91	97,59%
104 -- Compartecipazioni di tributi	10.000,00	9.911,35	99,11%
301 -- Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 -- Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	27.361.000,00	26.702.323,26	97,59%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre sono stati stanziati e trasferiti dalla Regione solo in misura minima fondi per finanziare spese di investimento sulle materie che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca....)

I trasferimenti statali, come diffusamente illustrato in premessa, non compensano i prelievi a titolo di federalismo fiscale.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101--Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.301.537,77	6.617.243,08	90,63%
102--Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103--Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104--Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	29.419,68	25.100,00	85,32%
105--Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	7.330.957,45	6.642.343,08	90,61%

Tabella 1: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	%Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.129.929,29	1.207.343,47	106,85%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	221.600,00	377.635,23	170,41%
300 - Interessi attivi	750,00	264,25	35,23%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	543.689,75	517.977,06	95,27%
Totali	1.895.969,04	2.103.220,01	110,93%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

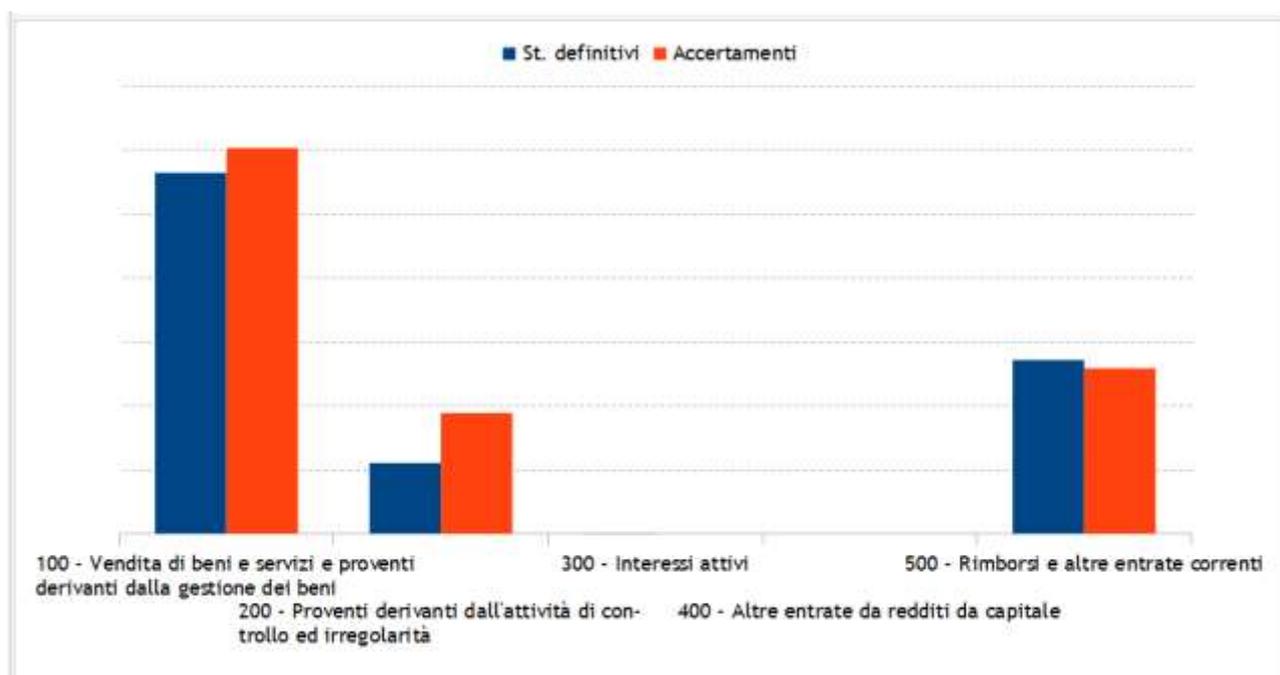


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100-- Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200-- Contributi agli investimenti	29.624.611,46	7.913.534,52	26,71%
300-- Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400-- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.174,00	17.174,00	100,00%
500-- Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	29.641.785,46	7.930.708,52	26,76%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

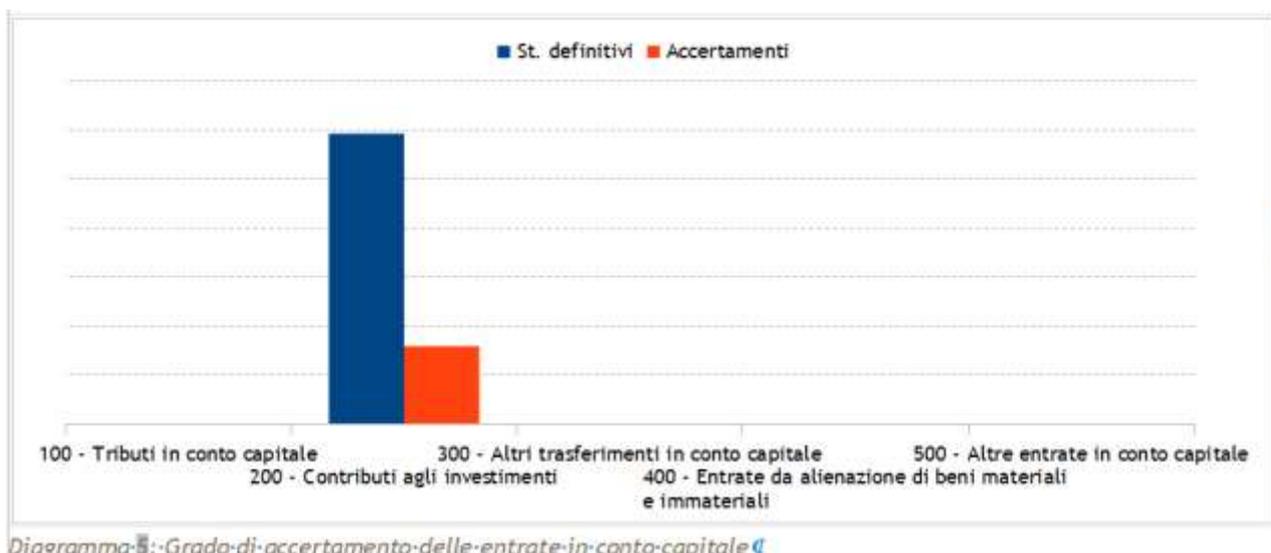


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Gli importi fanno riferimento alla dismissione della partecipazione nel Centro Interportuale Merci CIM SpA, avvenuta nel corso del 2018.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	961.077,16	961.077,16	100,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	961.077,16	961.077,16	100,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

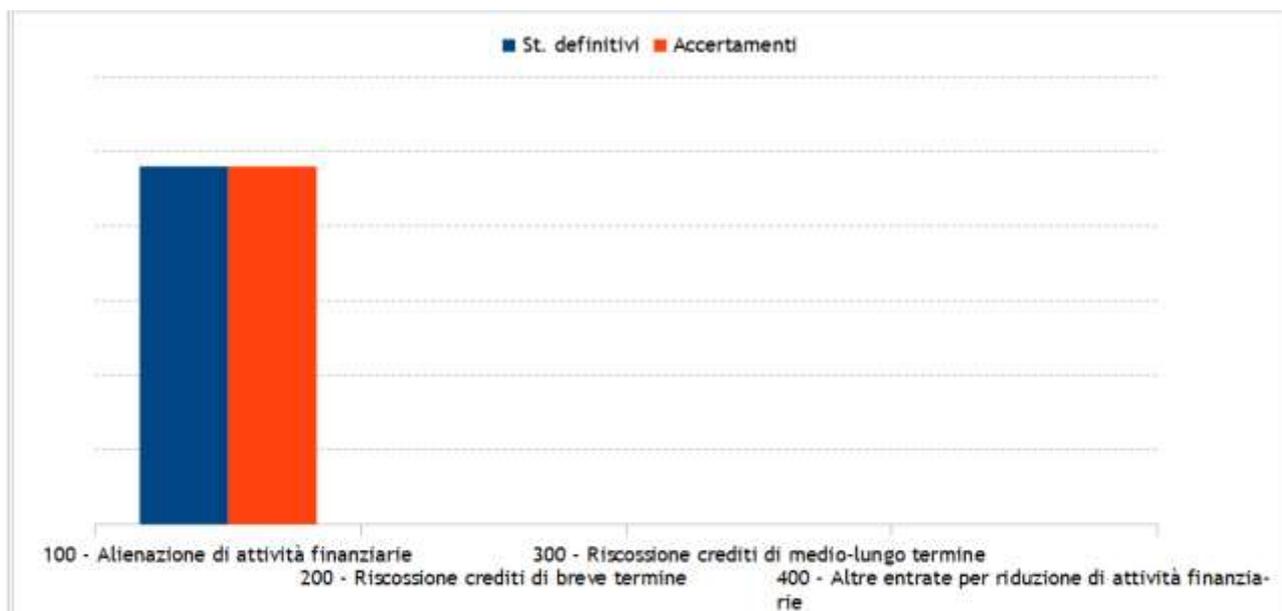


Diagramma 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara non ha acceso nell'esercizio nuovi mutui. La nuova quota di debito evidenziata corrisponde alla quota capitale di un mutuo a tasso zero, quale quota di cofinanziamento ei lavori di efficientamento energetico a carico del POR-Fesr presso l'IPSIA Bellini di Novara.

Rispetto all'andamento del debito nel 2019 si rappresenta quanto segue:

SPESA	2017	2018	2019
Titolo II - Spese in conto capitale (impegni)	5.634.514,30	4.074.123,62	34.038.824,37
NUOVI MUTUI	0,00	0,00	655.982,50
RESIDUO DEBITO (calcolato all'1/1 di ciascun anno)	88.023.512,98	85.561.617,85	82.701.767,63
totale entrate correnti (TIT. I II III) (D)	35.065.979,03	39.682.575,44	35.447.886,35
ONERI FINANZIARI (A)	3.220.342,86	3.147.133,48	3.061.229,64
QUOTA CAPITALE (B)	1.060.568,49	2.859.850,22	3.131.206,68
% DI INDEBITAMENTO (A/D)	9,18%	7,93%	8,64%
limite indebitamento ex art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%
verifica rispetto limite (interessi/E. correnti del penultimo anno precedente)	5,66%	8,63%	8,73%
Nel 2012 la quota capitale è comprensiva del contributo statale per estinzione anticipata di mutui per € 821.979,78			
Nel 2013 sono stati accesi solo n. 4 mutui a carico stato, per partecipazione ad un progetto per la ristrutturazione degli istit. scolastici (1.030.000,00 compl) e estinto anticipatamente mutui per € 12.293,37			
Nel 2014 sono stati ridotti mutui per € 438.936,56			
Nel 2016 sono stati ridotti mutui per € 720.258,51			
Nel 2017 sono stati ridotti mutui per € 1.401.326,62			
Nel 2018 è stato estinto anticipatamente 1 mutuo per € 14.024,62			
Nel 2019 sono stati estinti anticipatamente 2 mutui per € 202.500,00			

Nel 2018 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100).

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Missione	St. definitivi	Impegni	% imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.913.185,35	16.854.723,02	89,12%	16.291.757,71	96,66%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Istruzione e diritto allo studio	11.085.737,51	6.301.934,11	56,85%	4.256.339,59	67,54%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.136,00	22.672,73	93,94%	21.982,72	96,96%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.396,00	13.394,44	99,99%	667,61	4,98%
7 - Turismo	55.093,42	53.135,44	96,45%	24.321,72	45,77%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	246.123,28	181.187,73	73,62%	173.432,66	95,72%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.136.033,83	1.211.526,68	56,72%	1.097.085,54	90,55%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	36.862.891,70	9.945.617,18	26,98%	6.718.645,99	67,55%
11 - Soccorso civile	48.142,50	31.708,11	65,86%	24.548,61	77,42%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87.827,69	47.427,83	54,00%	26.417,34	55,70%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	136.636,16	104.342,88	76,37%	74.977,61	71,86%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	442.786,34	116.005,40	26,20%	35.057,54	30,22%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	1.675.354,45	278.045,49	16,60%	206.824,21	74,39%
20 - Fondi e accantonamenti	847.066,83	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	3.202.100,00	3.131.206,68	97,79%	3.131.206,68	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	75.776.511,06	38.292.927,72	50,53%	32.083.265,53	83,78%

Tabella 10 - Prospetto economico riepilogativo delle missioni

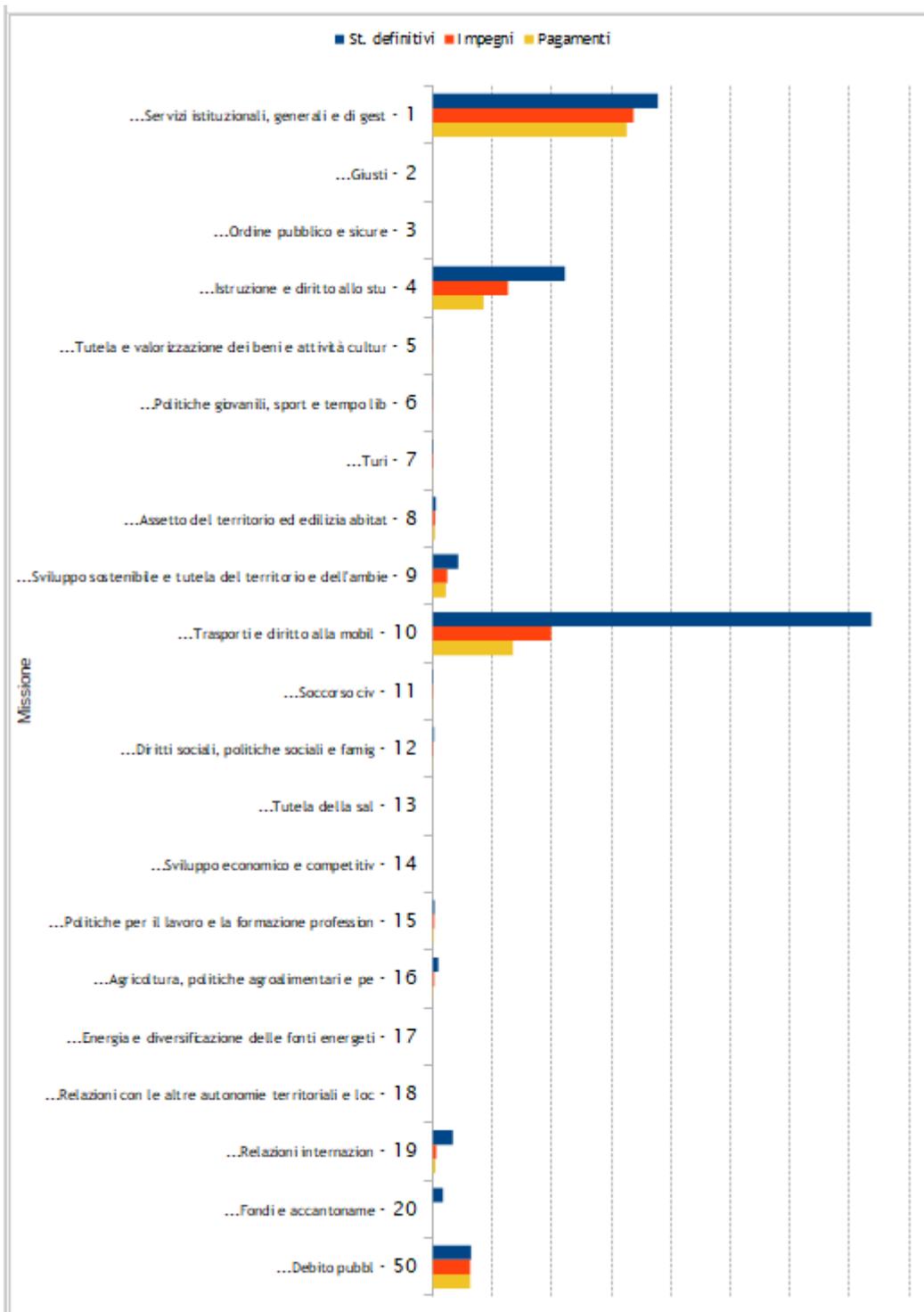


Diagramma 5: Prospetto economico-riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Organi istituzionali	157.161,67	134.012,36	85,27%	119.852,05	89,43%
2--Segreteria generale	585.072,79	465.763,70	79,61%	394.045,30	84,60%
3--Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	762.668,46	637.380,35	83,57%	579.552,90	90,93%
4--Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	421.230,41	374.581,49	88,93%	369.913,63	98,75%
5--Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.133.108,84	770.098,79	67,96%	746.761,46	96,97%
6--Ufficio tecnico	1.175.919,24	1.073.389,23	91,28%	879.086,86	81,90%
7--Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8--Statistica e sistemi informativi	357.354,59	336.889,19	94,27%	277.952,39	82,51%
9--Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10--Risorse umane	384.132,39	191.443,90	49,84%	173.618,61	90,69%
11--Altri servizi generali	13.936.536,96	12.871.164,01	92,36%	12.750.974,51	99,07%
12--Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.913.185,35	16.854.723,02	89,12%	16.291.757,71	96,66%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Istruzione-prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Altri ordini di istruzione non universitaria	9.270.061,84	5.103.449,40	55,05%	3.410.071,71	66,82%
4--Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5--Istruzione tecnica superiore	132.220,91	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6--Servizi ausiliari all'istruzione	1.683.454,76	1.198.484,71	71,19%	846.267,88	70,61%
7--Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8--Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	11.085.737,51	6.301.934,11	56,85%	4.256.339,59	67,54%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende le attività di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	24.136,00	22.672,73	93,94%	21.982,72	96,96%
3--Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	24.136,00	22.672,73	93,94%	21.982,72	96,96%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 -- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende le attività in tema di sport e tempo libero ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Sport e tempo libero	6.396,00	6.394,44	99,98%	667,61	10,44%
2--Giovani	7.000,00	7.000,00	100,00%	0,00	0,00%
3--Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	13.396,00	13.394,44	99,99%	667,61	4,98%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende le attività in tema di turismo ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	55.093,42	53.135,44	96,45%	24.321,72	45,77%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	55.093,42	53.135,44	96,45%	24.321,72	45,77%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Urbanistica e assetto del territorio	246.123,28	181.187,73	73,62%	173.432,66	95,72%
2--Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	246.123,28	181.187,73	73,62%	173.432,66	95,72%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Difesa del suolo	61.323,00	31.335,35	51,10%	2.478,38	7,91%
2-- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.411.037,74	818.902,51	58,04%	753.592,46	92,02%
3-- Rifiuti	282.579,05	176.585,72	62,49%	168.148,67	95,22%
4-- Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5-- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	386,00	384,90	99,72%	317,96	82,61%
6-- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	33.830,00	12.626,65	37,32%	8.127,83	64,37%
7-- Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8-- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	346.878,04	171.691,55	49,50%	164.420,24	95,76%
9-- Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.136.033,83	1.211.526,68	56,72%	1.097.085,54	90,55%

Tabella 19: Prospetto economico della Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2-- Trasporto pubblico locale	28097	14822,99	52,76%	10.568,11	71,30%
3-- Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4-- Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5-- Viabilità e infrastrutture stradali	36834794,7	9930794,19	26,96%	6.708.077,88	67,55%
6-- Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	36.862.891,70	9.945.617,18	26,98%	6.718.645,99	67,55%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10-- Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Sistema di protezione civile	48.142,50	31.708,11	65,86%	24.548,61	77,42%
2-- Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3-- Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	48.142,50	31.708,11	65,86%	24.548,61	77,42%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 -- Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Interventi per la disabilità	17.567,00	17.567,00	100,00%	10.883,13	61,95%
3--Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4--Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	67.930,69	29.860,83	43,96%	15.534,21	52,02%
5--Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6--Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7--Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.330,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8--Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9--Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10--Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	87.827,69	47.427,83	54,00%	26.417,34	55,70%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La missione non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	136.636,16	104.342,88	76,37%	74.977,61	71,86%
2-- Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3-- Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4-- Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	136.636,16	104.342,88	76,37%	74.977,61	71,86%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La Funzione Agricoltura non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	442.786,34	116.005,40	26,20%	35.057,54	30,22%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	442.786,34	116.005,40	26,20%	35.057,54	30,22%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Non presente tra gli stanziamenti 2019.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.675.354,45	278.045,49	16,60%	206.824,21	74,39%
2--Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.675.354,45	278.045,49	16,60%	206.824,21	74,39%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19--Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. L'Ente non si è avvalso fino al 2018 della facoltà di determinare il Fondo in modalità semplificata, ed il metodo utilizzato è quello della somma ponderata.

La Missione 20 non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Fondo di riserva	763,88	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Fondo crediti di dubbia esigibilità	417.392,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Altri fondi	428.910,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	847.066,83	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 -- Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.202.100,00	3.131.206,68	97,79%	3.131.206,68	100,00%
Totali	3.202.100,00	3.131.206,68	97,79%	3.131.206,68	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non valorizzato in quanto l'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria.

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

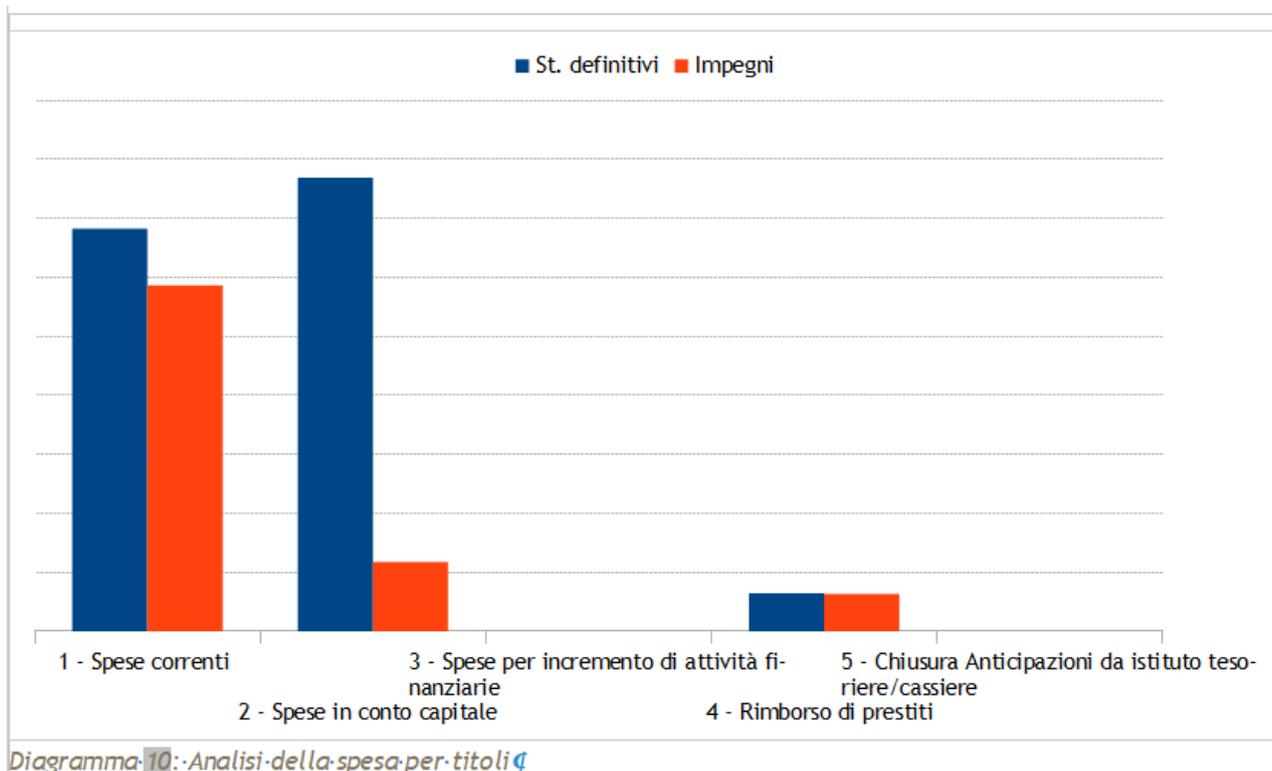
Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1--Spese correnti	34.122.655,20	29.320.836,42	85,93%
2--Spese in conto capitale	38.451.755,86	5.840.884,62	15,19%
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4--Rimborso di prestiti	3.202.100,00	3.131.206,68	97,79%
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	75.776.511,06	38.292.927,72	50,53%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli



La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1--Redditi da lavoro dipendente	4.929.891,42
2--Imposte e tasse a carico dell'ente	613.010,87
3--Acquisto di beni e servizi	8.137.720,97
4--Trasferimenti correnti	12.214.839,62
5--Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6--Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7--Interessi passivi	3.061.229,64
8--Altre spese per redditi da capitale	253,13
9--Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.669,00
10--Altre spese correnti	330.221,77
Totali	29.320.836,42

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N°	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.471.718,78	16.589.950,83	89,81%	16.096.364,46	97,02%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	6.017.573,15	5.208.805,94	86,56%	3.706.250,88	71,15%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.136,00	22.672,73	93,94%	21.982,72	96,96%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.396,00	13.394,44	99,99%	667,61	4,98%
7	Turismo	55.093,42	53.135,44	96,45%	24.321,72	45,77%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	246.123,28	181.187,73	73,62%	173.432,66	95,72%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.731.305,50	1.210.633,27	69,93%	1.096.192,13	90,55%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.997.554,47	5.653.156,94	94,26%	4.327.908,04	76,56%
11	Soccorso civile	48.142,50	31.708,11	65,86%	24.548,61	77,42%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87.827,69	47.427,83	54,00%	26.417,34	55,70%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	136.636,16	104.342,88	76,37%	74.977,61	71,86%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	440.286,34	114.009,48	25,89%	35.057,54	30,75%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	259.953,08	90.410,80	34,78%	19.189,52	21,22%
20	Fondi e accantonamenti	592.908,83	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	34.122.655,20	29.320.836,42	85,93%	25.627.310,84	87,40%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

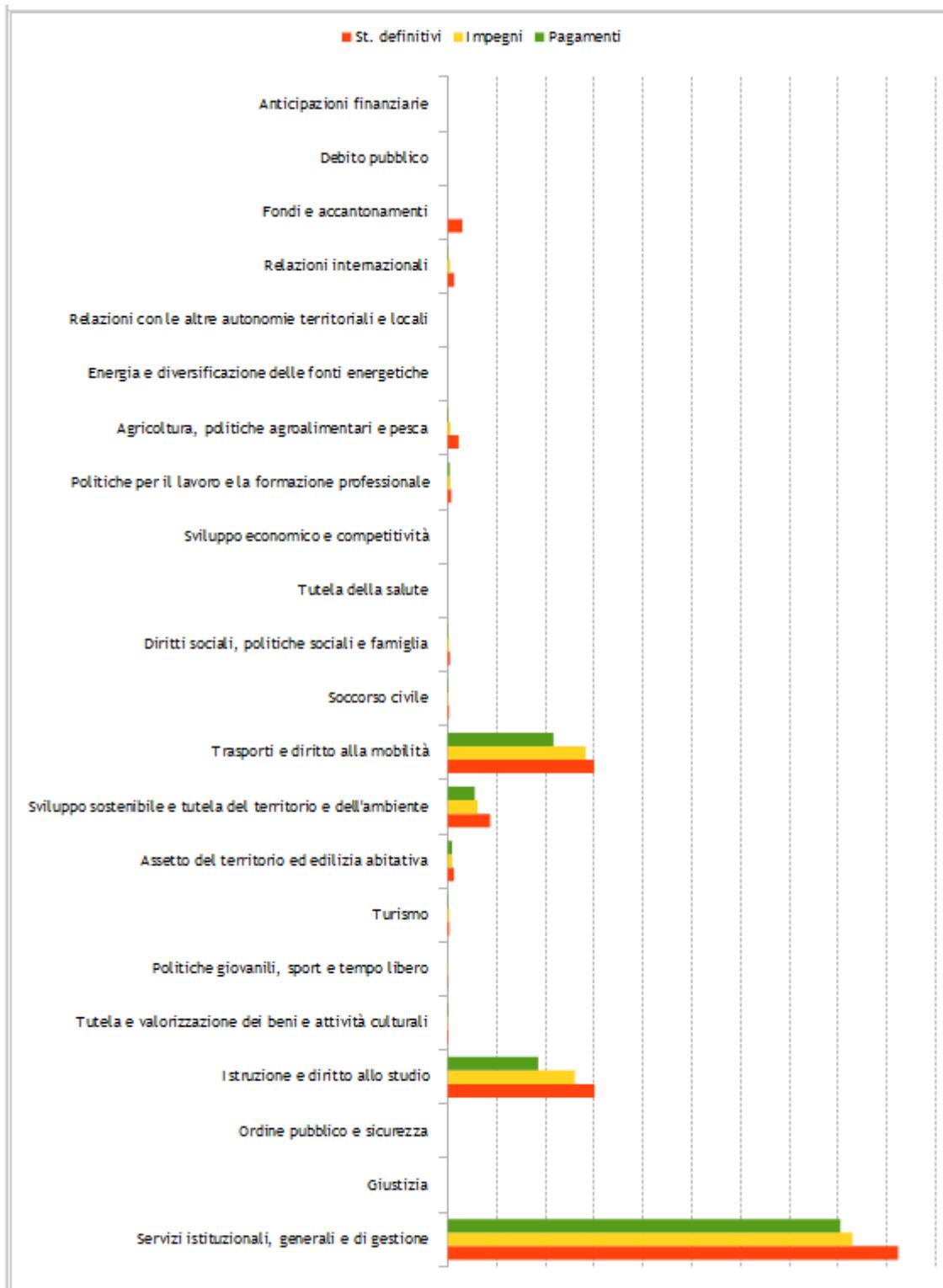


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni €

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1--Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2--Investimenti fissi lordi	5.616.036,58
3--Contributi agli investimenti	186.764,98
4--Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5--Altre spese in conto capitale	38.083,06
Totali	5.840.884,62

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N°	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	441.466,57	264.772,19	59,98%	195.393,25	73,80%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	5.068.164,36	1.093.128,17	21,57%	550.088,71	50,32%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	404.728,33	893,41	0,22%	893,41	100,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.865.337,23	4.292.460,24	13,91%	2.390.737,95	55,70%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.500,00	1.995,92	79,84%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	1.415.401,37	187.634,69	13,26%	187.634,69	100,00%
20	Fondi e accantonamenti	254.158,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	38.451.755,86	5.840.884,62	15,19%	3.324.748,01	56,92%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni €

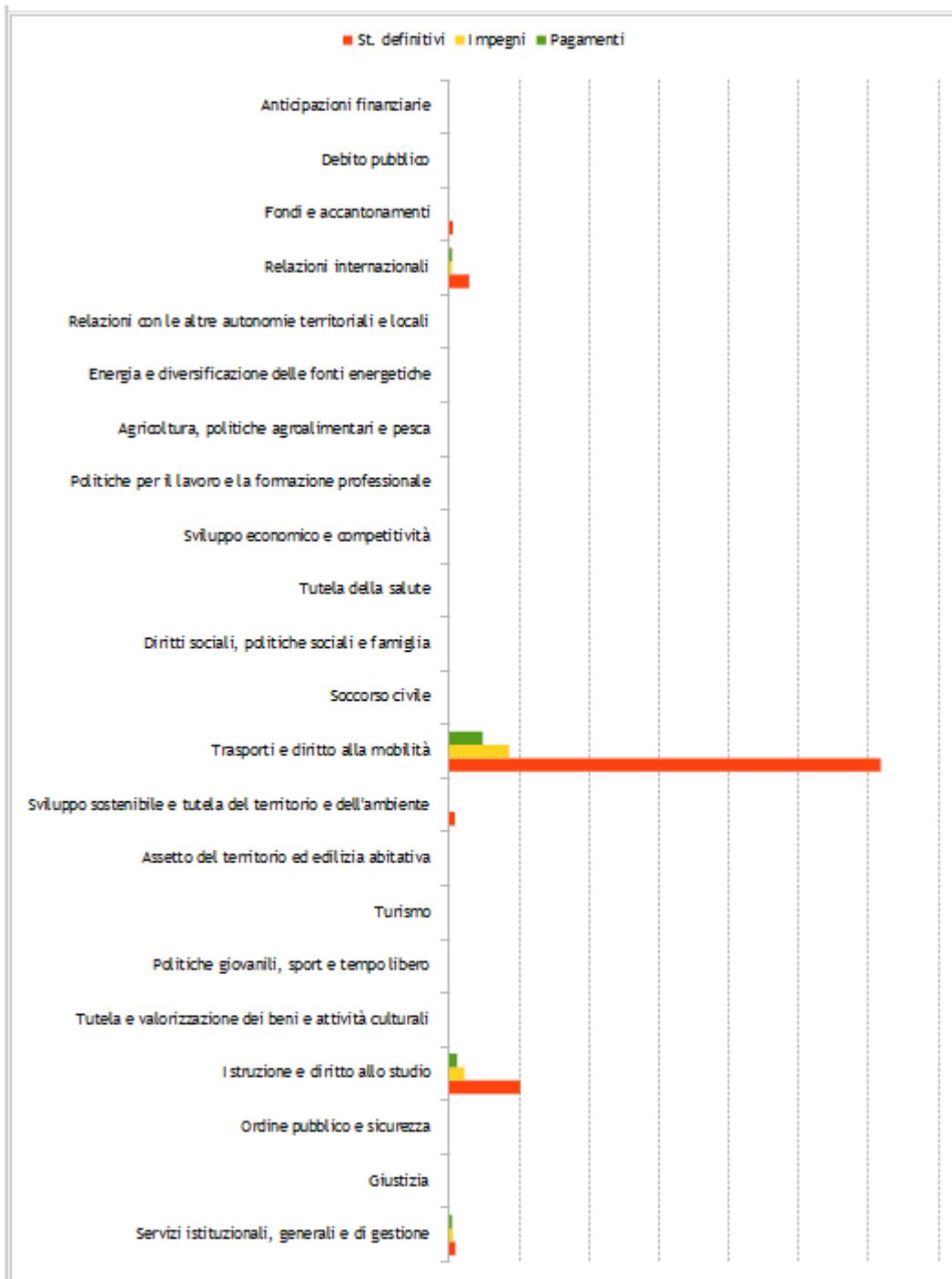


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Nell'esercizio 2019 non si sono verificate tali fattispecie.

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1--Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2--Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3--Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.131.206,68
4--Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5--Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	3.131.206,68

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non valorizzata in quanto non sono state aperte anticipazioni da istituto tesoriere.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamen- ti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	74.344.771,61	48.282.460,61	64,94%	35,06%	42.747.376,34	88,54%	11,46%
Parte spesa	82.274.511,06	41.579.733,80	50,54%	49,46%	35.224.405,25	84,72%	15,28%

Tabella 11: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

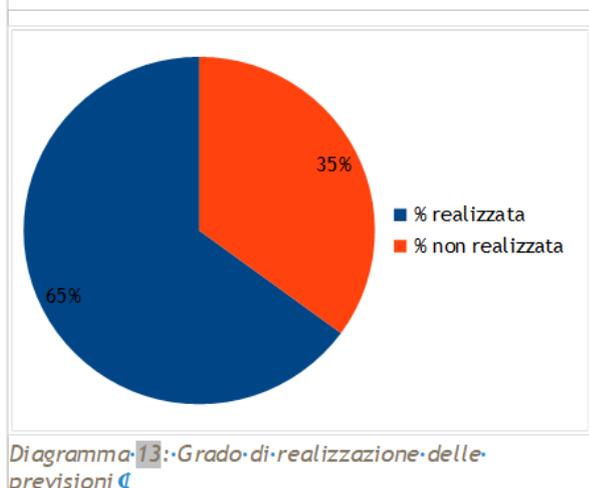


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

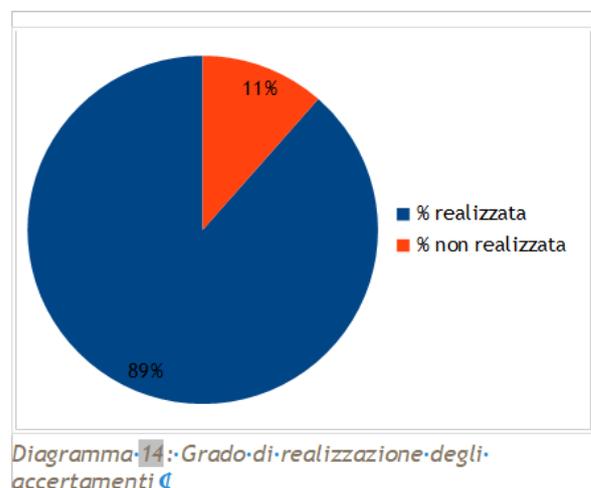


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

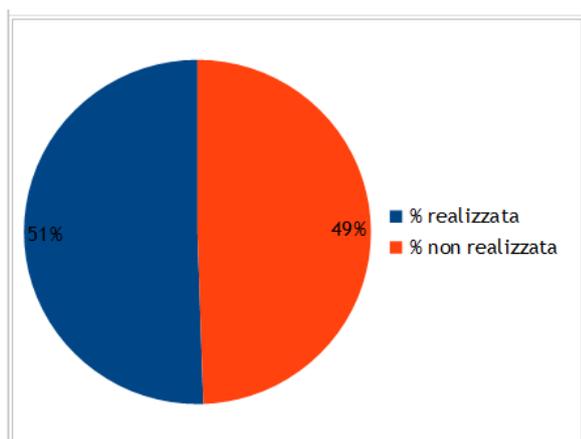


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

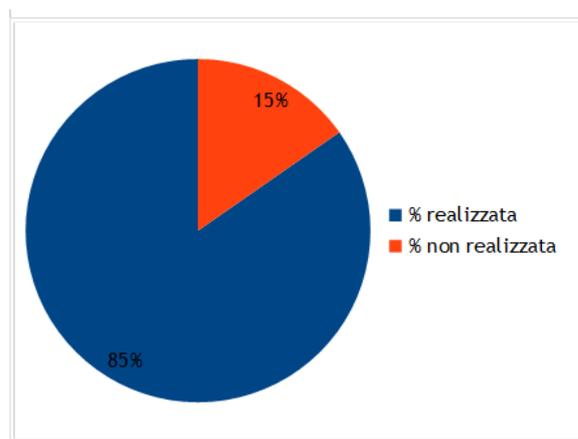


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Analizzato congiuntamente la parte entrata e la parte spesa in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione, al netto dell'impatto che su tali valori esercita il Fondo Pluriennale Vincolato.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	251.272,79				
1--Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	27.361.000,00	26.702.323,26	97,59%	26.702.323,26	100,00%
2--Trasferimenti correnti	7.330.957,45	6.642.343,08	90,61%	5.589.134,89	84,14%
3--Entrate extratributarie	1.895.969,04	2.103.220,01	110,93%	2.025.397,87	96,30%
4--Entrate in conto capitale	29.641.785,46	7.930.708,52	26,76%	4.247.746,23	53,56%
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie	961.077,16	961.077,16	100,00%	961.077,16	100,00%
6--Accensione di prestiti	655.982,50	655.982,50	100,00%	0,00	0,00%
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9--Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.498.000,00	3.286.806,08	50,58%	3.221.696,93	98,02%
Totale	74.596.044,40	48.282.460,61	64,73%	42.747.376,34	88,54%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	893.127,75				
1--Spese correnti	34.122.655,20	29.320.836,42	85,93%	25.627.310,84	87,40%
2--Spese in conto capitale	38.451.755,86	5.840.884,62	15,19%	3.324.748,01	56,92%
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4--Rimborso di prestiti	3.202.100,00	3.131.206,68	97,79%	3.131.206,68	100,00%
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7--Spese per conto terzi e partite di giro	6.498.000,00	3.286.806,08	50,58%	3.141.139,72	95,57%
Totale	83.167.638,81	41.579.733,80	50,00%	35.224.405,25	84,72%
Totale Entrate	74.596.044,40	48.282.460,61	64,73%	42.747.376,34	88,54%
Totale Uscite	83.167.638,81	41.579.733,80	50,00%	35.224.405,25	84,72%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-8.571.594,41	6.702.726,81		7.522.971,09	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

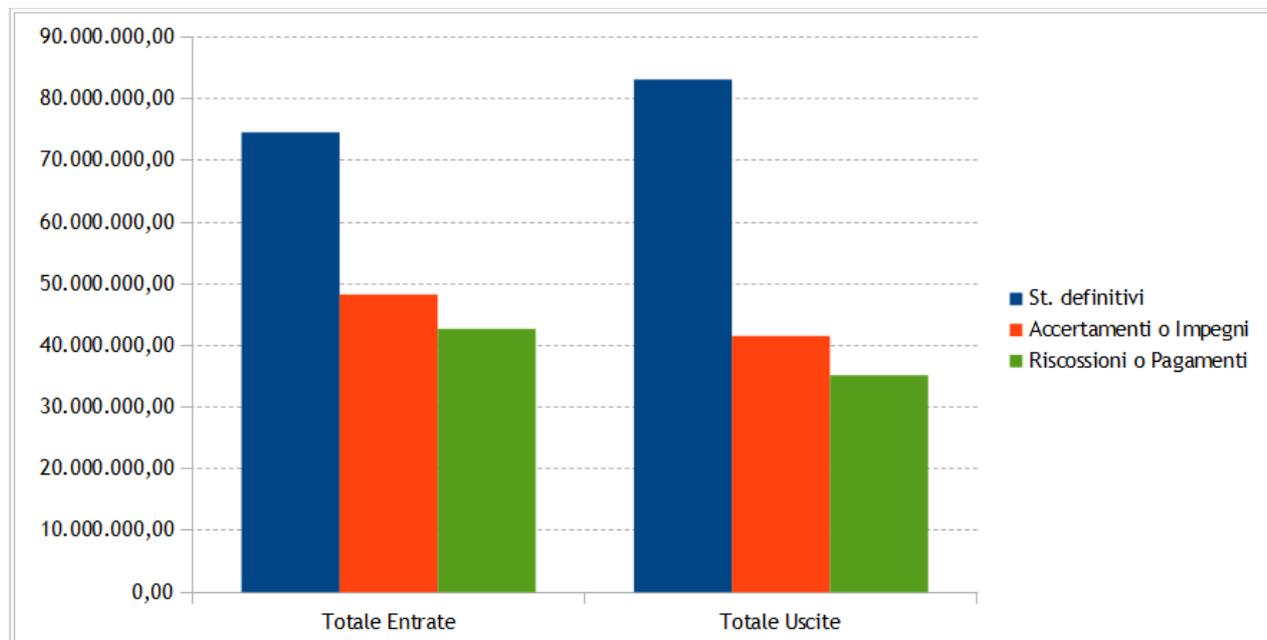


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa ¶	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE ¶					
1--Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq. ¶	27.361.000,00	26.702.323,26	0,00	26.702.323,26	97,59%
2--Trasferimenti correnti ¶	9.604.956,33	5.589.134,89	1.016.969,78	6.606.104,67	68,78%
3--Entrate extratributarie ¶	2.003.185,45	2.025.397,87	75.141,67	2.100.539,54	104,86%
4--Entrate in conto capitale ¶	32.330.121,38	4.247.746,23	54.000,00	4.301.746,23	13,31%
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie ¶	961.077,16	961.077,16	0,00	961.077,16	100,00%
6--Accensione di prestiti ¶	4.690.133,00	0,00	1.573.259,02	1.573.259,02	33,54%
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere ¶	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9--Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.886.324,50	3.221.696,93	81.135,17	3.302.832,10	41,88%
Totale	84.836.797,82	42.747.376,34	2.800.505,64	45.547.881,98	53,69%
USCITE ¶					
1--Spese correnti ¶	40.360.205,26	25.627.310,84	4.282.012,23	29.909.323,07	74,11%
2--Spese in conto capitale ¶	41.908.062,69	3.324.748,01	1.677.022,82	5.001.770,83	11,94%
3--Spese per incremento di attività finanziarie ¶	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4--Rimborso di prestiti ¶	3.202.100,00	3.131.206,68	0,00	3.131.206,68	97,79%
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass. ¶	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7--Spese per conto terzi e partite di giro ¶	9.888.243,07	3.141.139,72	484.148,19	3.625.287,91	36,66%
Totale	95.358.611,02	35.224.405,25	6.443.183,24	41.667.588,49	43,70%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo ¶

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			21.470.456,43
Riscossioni	2.800.505,64	42.747.376,34	45.547.881,98
Pagamenti	6.443.183,24	35.224.405,25	41.667.588,49
Fondo di cassa al 31 dicembre			25.350.749,92

Tabella 44: Fondo di cassa

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

¶	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1--Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ¶	0,00	0,00	0,00	0,00
2--Trasferimenti correnti ¶	1.752.963,19	1.016.969,78	-168.576,54	567.416,87
3--Entrate extratributarie ¶	96.773,90	75.141,67	0,00	21.632,23
4--Entrate in conto capitale ¶	1.756.770,08	54.000,00	-182.471,50	1.520.298,58
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie ¶	0,00	0,00	0,00	0,00
6--Accensione di prestiti ¶	4.019.970,84	1.573.259,02	0,00	2.446.711,82
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere ¶	0,00	0,00	0,00	
8--Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione ¶	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	7.626.478,01	2.719.370,47	-351.048,04	4.556.059,50

Tabella 45: Residui attivi ¶

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1--Spese correnti-¶	5.858.756,64	4.282.012,23	-774.136,72	802.607,69
2--Spese in conto capitale-¶	2.965.523,37	1.677.022,82	-219.021,56	1.069.478,99
3--Spese per incremento di attività finanziarie-¶	0,00	0,00	0,00	0,00
4--Rimborso di prestiti-¶	0,00	0,00	0,00	0,00
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere-¶	0,00	0,00	0,00	0,00
6--Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione-¶	0,00	0,00	0,00	0,00
7--Spese per conto terzi e partite di giro-¶	3.386.572,32	484.148,19	0,00	2.902.424,13
Totali	12.210.852,33	6.443.183,24	-993.158,28	4.774.510,81

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	18.471.718,78	16.589.950,83	89,81%	16.096.364,46	97,02%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	441.466,57	264.772,19	59,98%	195.393,25	73,80%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	18.913.185,35	16.854.723,02	89,12%	16.291.757,71	96,66%
2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

4 – Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	6.017.573,15	5.208.805,94	86,56%	3.706.250,88	71,15%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.068.164,36	1.093.128,17	21,57%	550.088,71	50,32%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	11.085.737,51	6.301.934,11	56,85%	4.256.339,59	67,54%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	24.136,00	22.672,73	93,94%	21.982,72	96,96%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	24.136,00	22.672,73	93,94%	21.982,72	96,96%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	13.396,00	13.394,44	99,99%	667,61	4,98%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	13.396,00	13.394,44	99,99%	667,61	4,98%
7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	55.093,42	53.135,44	96,45%	24.321,72	45,77%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	55.093,42	53.135,44	96,45%	24.321,72	45,77%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	246.123,28	181.187,73	73,62%	173.432,66	95,72%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	246.123,28	181.187,73	73,62%	173.432,66	95,72%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	1.731.305,50	1.210.633,27	69,93%	1.096.192,13	90,55%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	404.728,33	893,41	0,22%	893,41	100,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	2.136.033,83	1.211.526,68	56,72%	1.097.085,54	90,55%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	5.997.554,47	5.653.156,94	94,26%	4.327.908,04	76,56%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.865.337,23	4.292.460,24	13,91%	2.390.737,95	55,70%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	36.862.891,70	9.945.617,18	26,98%	6.718.645,99	67,55%
11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	48.142,50	31.708,11	65,86%	24.548,61	77,42%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	48.142,50	31.708,11	65,86%	24.548,61	77,42%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	87.827,69	47.427,83	54,00%	26.417,34	55,70%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	87.827,69	47.427,83	54,00%	26.417,34	55,70%
13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	136.636,16	104.342,88	76,37%	74.977,61	71,86%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	136.636,16	104.342,88	76,37%	74.977,61	71,86%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	440.286,34	114.009,48	25,89%	35.057,54	30,75%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	1.995,92	79,84%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	442.786,34	116.005,40	26,20%	35.057,54	30,22%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	259.953,08	90.410,80	34,78%	19.189,52	21,22%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.415.401,37	187.634,69	13,26%	187.634,69	100,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	1.675.354,45	278.045,49	16,60%	206.824,21	74,39%
20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	592.908,83	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	254.158,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	847.066,83	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	3.202.100,00	3.131.206,68	97,79%	3.131.206,68	100,00%
4Totali	3.202.100,00	3.131.206,68	97,79%	3.131.206,68	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

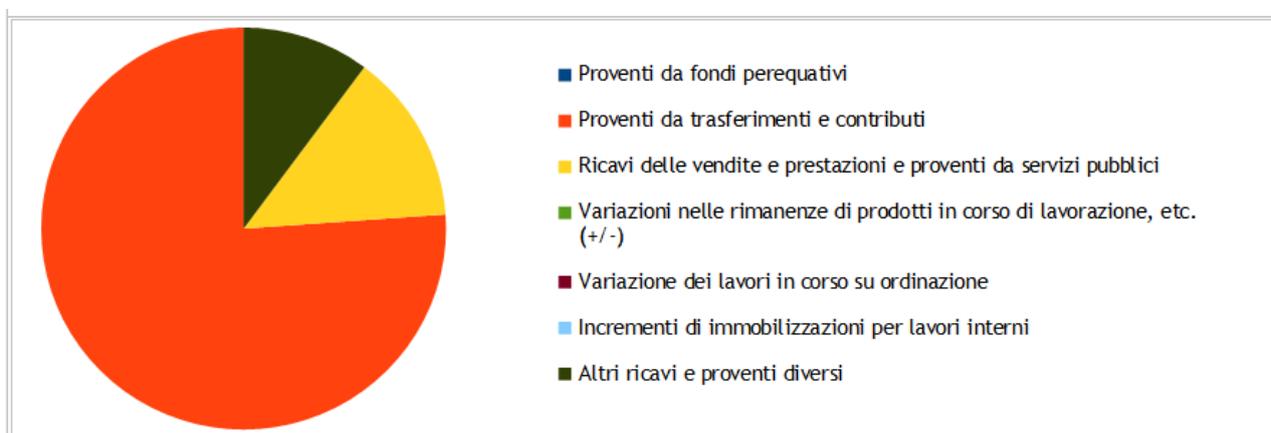


Diagramma 18: Componenti positive della gestione

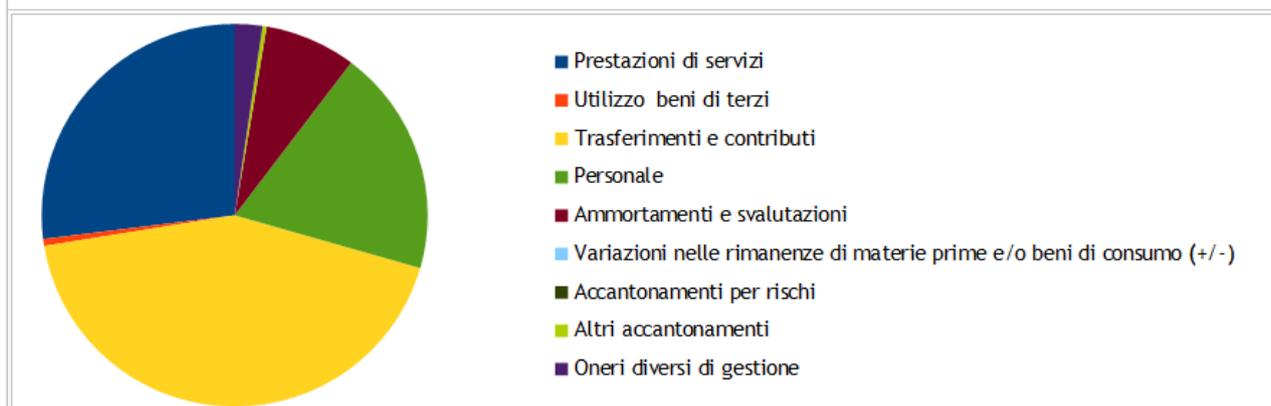


Diagramma 19: Componenti negative della gestione

CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	26.702.323,26	33.761.005,60
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	6.704.477,69	4.026.230,52
a) Proventi da trasferimenti correnti	6.642.343,08	3.974.178,51
b) Quota annuale di contributi agli Investimenti	62.134,61	52.052,11
c) Contributi agli Investimenti	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.207.343,47	1.225.596,13
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	833.433,06	812.678,81
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	373.910,41	412.917,32
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	895.612,29	721.553,53
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	35.509.756,71	39.734.385,88
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	172.827,64	146.089,01
10) Prestazioni di servizi	7.792.981,38	7.158.015,63
11) Utilizzo beni di terzi	171.943,95	122.189,33
12) Trasferimenti e contributi	12.417.604,60	17.999.448,75
a) Trasferimenti correnti	12.230.839,62	17.999.448,75
b) Contributi agli Investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	79.200,00	0,00
c) Contributi agli Investimenti ad altri soggetti	107.564,98	0,00
13) Personale	5.526.806,98	4.787.348,29
14) Ammortamenti e svalutazioni	2.213.776,21	2.804.515,79
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	3.060,64	7.952,74
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.202.255,75	2.796.563,05
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	8.459,92	0,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17) Altri accantonamenti	100.000,00	1.030.000,00
18) Oneri diversi di gestione	667.538,76	614.501,47
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	29.063.479,52	34.662.108,27
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.446.277,19	5.072.277,61
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	264,25	241,67
Totale proventi finanziari	264,25	241,67
ONERI FINANZIARI		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	3.061.482,77	3.148.446,17
a) Interessi passivi	3.061.482,77	3.148.446,17
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	3.061.482,77	3.148.446,17
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-3.061.218,52	-3.148.204,50

	Anno 2019	Anno 2018
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	450.792,53	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	450.792,53	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	1.138.723,50	3.030.760,55
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.003.466,72	2.938.366,16
d) Plusvalenze patrimoniali	135.256,78	92.394,39
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	1.138.723,50	3.030.760,55
25) Oneri straordinari	389.131,10	943.926,68
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	351.048,04	897.462,36
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	1.282,51
d) Altri oneri straordinari	38.083,06	45.181,81
Totale oneri straordinari	389.131,10	943.926,68
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	749.592,40	2.086.833,87
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	4.585.443,60	4.010.906,98
26) Imposte (*)	309.362,88	328.486,07
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.276.080,72	3.682.420,91

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.830,24	5.890,78
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9) Altre	0,00	2.404.602,75
Totale Immobilizzazioni Immateriali	2.830,24	2.410.493,53
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	52.293.042,36	54.098.271,87
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	52.293.042,36	54.098.271,87
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	59.426.099,13	60.416.820,08
2.1) Terreni	2.620.229,92	2.620.229,92
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	56.487.765,65	57.491.869,44
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	81.266,85	78.673,71
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5) Mezzi di trasporto	46.763,87	61.922,00
2.6) Macchine per ufficio e hardware	67.684,27	41.621,75
2.7) Mobili e arredi	122.388,57	122.503,26
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	118.284.913,77	112.077.140,21
Totale Immobilizzazioni materiali	230.004.055,26	226.592.232,16
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	1.781.315,76	2.273.476,69
a) imprese controllate	516.964,00	431.317,00
b) imprese partecipate	1.264.351,76	1.842.159,69
c) altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) Imprese controllate	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.781.315,76	2.273.476,69
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	231.788.201,26	231.276.202,38
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	722,37	549,15
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	722,37	549,15
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	6.885.634,49	3.425.954,71
a) verso amministrazioni pubbliche	6.833.726,53	3.351.754,96
b) Imprese controllate	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	51.907,96	74.199,75
3) Verso clienti ed utenti	212.260,97	179.371,61
4) Altri Crediti	4.069.015,48	5.238.495,14
a) verso l'erario	0,00	0,00
b) per attività svolta per terzi	1.321.677,59	1.326.617,98
c) altri	2.747.337,89	3.911.877,16
Totale crediti	11.167.633,31	8.844.370,61
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	25.350.749,92	21.470.456,43
a) Istituto tesoriere	25.350.749,92	21.470.456,43
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	207.547,18	145.430,77
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	25.558.297,10	21.615.887,20
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	36.725.930,41	30.460.257,81
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	268.514.131,67	251.736.460,19

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	-24.367.563,61	-24.367.563,61
II) Riserve	107.962.814,76	106.796.913,41
a) da risultato economico di esercizi precedenti	3.687.944,00	5.523,09
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	102.762.948,28	105.169.509,76
e) altre riserve indisponibili	1.511.922,48	1.611.881,56
III) Risultato economico dell'esercizio	4.276.080,72	3.682.420,91
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	87.871.331,87	86.101.770,71
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	1.530.000,00	1.530.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.530.000,00	1.530.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	80.242.702,53	82.717.926,71
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	80.242.702,53	82.717.926,71
2) Debiti verso fornitori	3.364.870,96	1.862.325,96
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	229.809,42	2.392.751,23
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	90.067,43	2.022.158,38
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	139.741,99	370.592,85
5) Altri debiti	7.519.031,90	7.939.616,06
a) tributari	39.581,00	19.872,61
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	66.186,11	72.137,15
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	7.413.264,79	7.847.606,30
TOTALE DEBITI (D)	91.356.414,81	94.912.619,96
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	848.756,54	235.840,98
II) Risconti passivi	86.807.629,45	78.956.228,54

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2019	ANNO 2018
1) Contributi agli investimenti	86.807.628,45	78.956.228,54
a) da altre amministrazioni pubbliche	86.807.628,45	78.956.228,54
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	87.656.384,99	79.192.069,52
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	268.514.131,67	261.736.460,19
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	10.943.086,66	8.335.753,43
2) Beni di terzi in uso	2.678.932,08	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	5.030.650,25	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.652.668,99	8.335.753,43

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2019 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno.

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	35.509.756,71 €	39.734.385,88 €	- 4.224.629,17 €
B	Componenti negativi della gestione	29.063.479,52 €	34.662.108,27 €	- 5.598.628,75 €
Risultato della gestione		6.446.277,19 €	5.072.277,61 €	1.373.999,58 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	264,25 €	241,67 €	22,58 €
	Oneri finanziari	3.061.482,77 €	3.148.446,17 €	- 86.963,40 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	450.792,53 €	- €	450.792,53 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 2.610.425,99 €	- 3.148.204,50 €	537.778,51 €
Risultato della gestione operativa		3.835.851,20 €	1.924.073,11 €	1.911.778,09 €
E	Proventi straordinari	1.138.723,50 €	3.030.760,55 €	- 1.892.037,05 €
E	Oneri straordinari	389.131,10 €	943.926,68 €	- 554.795,58 €
	Risultato gestione straordinaria	749.592,40 €	2.086.833,87 €	- 1.337.241,47 €
Risultato prima delle imposte		4.585.443,60 €	4.010.906,98 €	574.536,62 €
	Imposte	309.362,88 €	328.486,07 €	- 19.123,19 €
Risultato d'esercizio		4.276.080,72 €	3.682.420,91 €	593.659,81 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente

dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2019 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2019 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	26.702.323,26	33.761.005,60	- 7.058.682,34
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	6.704.477,69	4.026.230,62	2.678.247,07
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.642.343,08	3.974.178,51	2.668.164,57
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.134,61	52.052,11	10.082,50
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.207.343,47	1.225.596,13	- 18.252,66
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	833.433,06	812.678,81	20.754,25
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	373.910,41	412.917,32	- 39.006,91
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	895.612,29	721.553,53	174.058,76
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	35.509.756,71	39.734.385,88	- 4.224.629,17

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2019.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per

trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2019 e l'anno 2018, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie

prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	172.827,64	146.089,01	26.738,63
Prestazioni di servizi	7.792.981,38	7.158.015,63	634.965,75
Utilizzo beni di terzi	171.943,95	122.189,33	49.754,62
Trasferimenti e contributi	12.417.604,60	17.999.448,75	- 5.581.844,15
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.230.839,62	17.999.448,75	- 5.768.609,13
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	79.200,00	-	79.200,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	107.564,98	-	107.564,98
Personale	5.526.806,98	4.787.348,29	739.458,69
Ammortamenti e svalutazioni	2.213.776,21	2.804.515,79	- 590.739,58
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.060,54	7.952,74	- 4.892,20
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.202.255,75	2.796.563,05	- 594.307,30
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	8.459,92	-	8.459,92
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	100.000,00	1.030.000,00	- 930.000,00
Altri accantonamenti	667.538,76	614.501,47	53.037,29
Oneri diversi di gestione	-	-	-
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	29.063.479,52	34.662.108,27	- 5.598.628,75

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.446.277,19	5.072.277,61	1.373.999,58

Nell'esercizio 2019, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una riduzione dei componenti negativi della gestione; mentre i componenti positivi della gestione non hanno subito una variazione della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	264,25	241,67	22,58
Totale proventi finanziari	264,25	241,67	22,58
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	3.061.482,77	3.148.446,17	- 86.963,40
<i>Interessi passivi</i>	3.061.482,77	3.148.446,17	- 86.963,40
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	3.061.482,77	3.148.446,17	- 86.963,40
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 3.061.218,52	- 3.148.204,50	86.985,98

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	450.792,53	-	450.792,53
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	450.792,53	-	450.792,53

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.003.466,72	2.938.366,16	- 1.934.899,44
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	135.256,78	92.394,39	42.862,39
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	1.138.723,50	3.030.760,55	- 1.892.037,05
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	351.048,04	897.462,36	- 546.414,32
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	1.282,51	- 1.282,51
<i>Altri oneri straordinari</i>	38.083,06	45.181,81	- 7.098,75
Totale oneri straordinari	389.131,10	943.926,68	- 554.795,58
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	749.592,40	2.086.833,87	- 1.337.241,47

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall’ente durante l’esercizio. Si considerano di competenza dell’esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

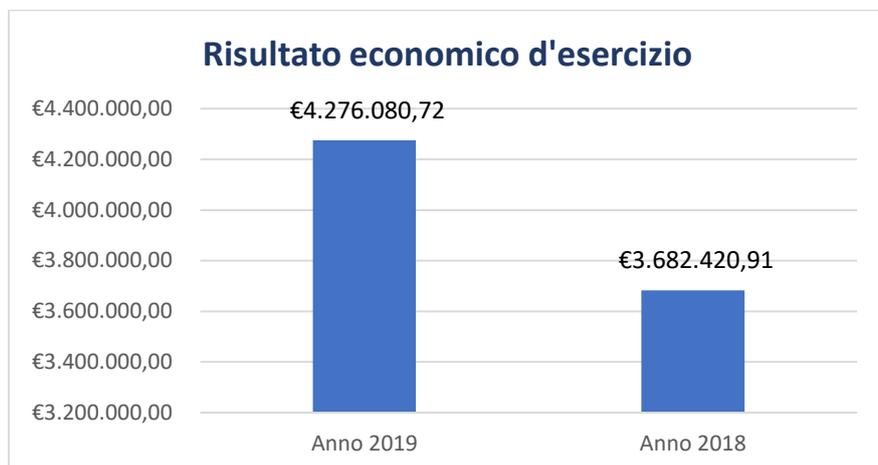
Si riporta di seguito l’ammontare delle imposte

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	309.362,88	328.486,07	- 19.123,19

Risultato d’esercizio

Il risultato economico d’esercizio ammonta a euro 4.276.080,72.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d’esercizio ha subito un incremento rispetto all’esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Gestione ordinaria	6.446.277,19	5.072.277,61	1.373.999,58
Gestione finanziaria	- 2.610.425,99	- 3.148.204,50	537.778,51
Gestione straordinaria	749.592,40	2.086.833,87	- 1.337.241,47
Imposte	309.362,88	328.486,07	- 19.123,19
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.276.080,72	3.682.420,91	593.659,81

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	3.526.488,32	1.595.587,04	1.930.901,28

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.830,24 €	2.410.493,53 €	- 2.407.663,29 €
Immobilizzazioni materiali	230.004.055,26 €	226.592.232,16 €	3.411.823,10 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.781.315,76 €	2.273.476,69 €	- 492.160,93 €
Totale Immobilizzazioni	231.788.201,26 €	231.276.202,38 €	511.998,88 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	11.167.633,31 €	8.844.370,61 €	2.323.262,70 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	25.558.297,10 €	21.615.887,20 €	3.942.409,90 €
Totale attivo circolante	36.725.930,41 €	30.460.257,81 €	6.265.672,60 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	268.514.131,67 €	261.736.460,19 €	6.777.671,48 €
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Patrimonio netto	87.871.331,87 €	86.101.770,71 €	1.769.561,16 €
Fondo rischi e oneri	1.630.000,00 €	1.530.000,00 €	100.000,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	91.356.414,81 €	94.912.619,96 €	- 3.556.205,15 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	87.656.384,99 €	79.192.069,52 €	8.464.315,47 €
TOTALE PASSIVO	268.514.131,67 €	261.736.460,19 €	6.777.671,48 €
Conti d'ordine	18.652.668,99 €	8.335.753,43 €	10.316.915,56 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.830,24	5.890,78	- 3.060,54
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	-	2.404.602,75	- 2.404.602,75
Totale immobilizzazioni immateriali	2.830,24	2.410.493,53	- 2.407.663,29

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	52.293.042,36	54.098.271,87	- 1.805.229,51
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	52.293.042,36	54.098.271,87	- 1.805.229,51
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	59.426.099,13	60.416.820,08	- 990.720,95
Terreni	2.620.229,92	2.620.229,92	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	56.487.765,65	57.491.869,44	- 1.004.103,79
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	81.266,85	78.673,71	2.593,14
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Mezzi di trasporto	46.763,87	61.922,00	- 15.158,13
Macchine per ufficio e hardware	67.684,27	41.621,75	26.062,52
Mobili e arredi	122.388,57	122.503,26	- 114,69
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	118.284.913,77	112.077.140,21	6.207.773,56
Totale immobilizzazioni materiali	230.004.055,26	226.592.232,16	3.411.823,10

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.060,54	7.952,74	- 4.892,20
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.202.255,75	2.796.563,05	- 594.307,30
TOTALE AMMORTAMENTI	2.205.316,29	2.804.515,79	- 599.199,50

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato della quota relativa ai beni demaniali e indisponibili (utilizzando apposita riserva) per € 2.406.560,48.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad €102.762.948,28 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata

all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	1.781.315,76	2.273.476,69	- 492.160,93
<i>imprese controllate</i>	516.964,00	431.317,00	85.647,00
<i>imprese partecipate</i>	1.264.351,76	1.842.159,69	- 577.807,93
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.781.315,76	2.273.476,69	- 492.160,93

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2018	patrimonio netto 2018 controllata	frazione di patrimonio netto
FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO	100%	431.317,00	516.964,00	516.964,00
totale		431.317,00		516.964,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2018	patrimonio netto 2018 partecipata	frazione di patrimonio netto
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	4,94%	15.174,70	275.572,00	13.613,26
C.I.M. SPA	2,65%	842.994,38		-
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA	25,00%	93.676,19		-
A.T.L.	14,00%	23.782,83	164.957,00	23.093,98
CONSORZIO IBIS	5,56%	670,65	25.447,00	1.414,85
CSI PIEMONTE	0,88%	224.148,86	41.368.135,00	364.039,59
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	4,94%	625.957,29	14.857.396,13	733.955,37
FONDAZIONE CASTELLO VISCONTEO	9,09%	15.754,79	128.957,00	11.722,19
FONDAZIONE ITS PER MOBILITA' SOSTENIBILE	13,76%		846.748,00	116.512,52
S.A.I.A	1,95%		- 21.755.825,00	-
totale		1.842.159,69		1.264.351,76

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Non si rilevano rimanenze per l'esercizio 2019.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	722,37	549,15	173,22
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	722,37	549,15	173,22
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	6.885.634,49	3.425.954,71	3.459.679,78
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.833.726,53	3.351.754,96	3.481.971,57
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	51.907,96	74.199,75	- 22.291,79
Verso clienti ed utenti	212.260,97	179.371,61	32.889,36
Altri Crediti	4.069.015,48	5.238.495,14	- 1.169.479,66
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.321.677,59	1.326.617,98	- 4.940,39
<i>altri</i>	2.747.337,89	3.911.877,16	- 1.164.539,27
Totale crediti	11.167.633,31	8.844.370,61	2.323.262,70

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2019, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 19.451,86 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui attivi	11.394.632,35
- Svalutazione crediti	19.451,86
-Conti correnti postali 2019	207.547,18
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	11.167.633,31

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Disponibilità liquide</i>			
Conto di tesoreria	25.350.749,92	21.470.456,43	3.880.293,49
<i>Istituto tesoriere</i>	25.350.749,92	21.470.456,43	3.880.293,49
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	207.547,18	145.430,77	62.116,41
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	25.558.297,10	21.615.887,20	3.942.409,90

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2019.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	- 24.367.563,61	- 24.367.563,61	-
Riserve	107.962.814,76	106.786.913,41	1.175.901,35
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.687.944,00	5.523,09	3.682.420,91
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	102.762.948,28	105.169.508,76	- 2.406.560,48
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.511.922,48	1.611.881,56	- 99.959,08
Risultato economico dell'esercizio	4.276.080,72	3.682.420,91	593.659,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO	87.871.331,87	86.101.770,71	1.769.561,16

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro -99.959,08 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante.

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.276.080,72
- Variazione subita dalla riserva indisponibile beni demaniali	2.406.560,48
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 99.959,08
Variazione Patrimonio netto	1.769.561,16

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	1.630.000,00	1.530.000,00	100.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.630.000,00	1.530.000,00	100.000,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri:

	Saldo al 31/12/2019
Fondo Contenzioso	1.630.000,00
Fondo rinnovo CCNL	-
Altri accantonamenti	-

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	80.242.702,53	82.717.926,71	- 2.475.224,18
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	80.242.702,53	82.717.926,71	- 2.475.224,18
Debiti verso fornitori	3.364.870,96	1.862.325,96	1.502.545,00
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	229.809,42	2.392.751,23	- 2.162.941,81
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	90.067,43	2.022.158,38	- 1.932.090,95
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	139.741,99	370.592,85	- 230.850,86
Altri debiti	7.519.031,90	7.939.616,06	- 420.584,16
<i>tributari</i>	39.581,00	19.872,61	19.708,39
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	66.186,11	72.137,15	- 5.951,04
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	7.413.264,79	7.847.606,30	- 434.341,51
TOTALE DEBITI	91.356.414,81	94.912.619,96	- 3.556.205,15

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui passivi	11.129.839,36
Debiti da finanziamento	80.242.702,53
Saldo Iva	32,00
- Residui interessi passivi (tit. 1 - macro 7)	16.159,08
TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE	91.356.414,81

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria

nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2019, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	848.756,54	235.840,98	612.915,56
Risconti passivi	86.807.628,45	78.956.228,54	7.851.399,91
Contributi agli investimenti	86.807.628,45	78.956.228,54	7.851.399,91
da altre amministrazioni pubbliche	86.807.628,45	78.956.228,54	7.851.399,91
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	87.656.384,99	79.192.069,52	8.464.315,47

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2019, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	10.943.086,66	8.335.753,43	2.607.333,23
2) beni di terzi in uso	2.678.932,08	-	2.678.932,08
3) beni dati in uso a terzi	5.030.650,25	-	5.030.650,25
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.652.668,99	8.335.753,43	10.316.915,56

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e

capitale al 31.12.2019, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine.

	Saldo al 31/12/2019
Fpv corrente	1.865.405,46
- Quota salario accessorio	848.756,54
Fpv capitale	9.926.437,74
Totale impegni esercizi futuri	10.943.086,66

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a €4.276.080,72 a:

	Importo
Fondo di dotazione	3.825.288,19
A Fondo Dotazione da Riserva esercizi precedenti	3.687.944,00
Altre riserve indisponibili	450.792,53
Totale	4.276.080,72

Si imputa anche la riserva utili esercizi precedenti a copertura parziale del Fondo di Dotazione

Altri contenuti di cui all'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118

Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato l'utilizzo delle strade ANAS non transitate nel patrimonio dell'Ente e il diritto d'uso di alcune scuole discendente dalla L.23/96.

Partecipazioni dirette

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs. 175/2016 ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e comunicato attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014.

Le partecipazioni societarie che risultavano da dismettere erano:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
-Centro Interportuale Merci C.I.M. S.p.A.	2.65	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	In corso	Non necessaria
-Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l. ENNE3	6.44	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	30/11/2018	Non necessaria
-S.A.I.A. S.p.A. Società Aree Industriali Artigianali	1.95	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedure concorsuali in atto	In corso	Non necessaria

Alla fine del 2019, risultano dismesse le partecipazioni detenute in Enne3- Incubatore di Impresa ed in CIM SpA – Centro Interportuale Merci.

Risultano invece ancora in corso le operazioni per la dismissione/recesso in conformità a quanto previsto dalla revisione straordinaria delle società di S.A.I.A. S.p.A. Società Aree Industriali Artigianali (art. 14 del D.Lgs. 175/2016 – piano di concordato liquidatorio depositato presso il Tribunale di Verbania; decreto di omologa emesso in data 22.12.2014).

Il Consiglio Provinciale ha, infine, ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società Consortile a.r.l. Distretto Turistico dei Laghi, Società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali della Provincia.

Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici). Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniera, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

La Provincia di Novara detiene una quota di partecipazione del 6,44%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.200,00. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre 1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2019 è stato di € 2.600,00;

Inoltre, già nel 2018, in attuazione della Legge Regionale n.14 dell'11 luglio 2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazioni turistica in Piemonte" che ha previsto un nuovo assetto organizzativo delle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale, sono

state deliberate dal Consiglio Provinciale le modifiche statutarie relative al entrambe le ATL di cui fa parte la Provincia di Novara.

Si è infatti preso atto:

- che l'art. 9 della predetta legge prevede che le ATL svolgano servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.

In particolare:

- a) raccolgono e diffondono le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, organizzando a tal fine e coordinando gli IAT;
- b) forniscono assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici, nel rispetto delle normative vigenti;
- c) promuovono e realizzano iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;
- d) contribuiscono alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;
- e) favoriscono la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
- f) coordinano i soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;
- g) promuovono e gestiscono servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci.

Si è inoltre tenuto conto del fatto che l'art. 13 comma 2 della predetta legge prevede che possano partecipare alle ATL la Regione, le Provincie, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni e le relative Unioni, le CCIAA, le Associazioni Turistiche Pro loco, i Consorzi di Operatori Turistici, le Associazioni, le Fondazioni e gli altri enti di diritto privato, gli Istituti bancari e le Fondazioni bancarie;

Infine, atteso che l'art. 10 comma 2 della predetta legge dispone che le ATL siano costituite nella forma di società consortile di cui all'art. 2615 ter del CC, il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo statuto della Società Consortile Distretto Turistico dei Laghi: lago Maggiore, lago d'Orta, Lago di Mergozzo Monti e Valli d'Ossola srl (deliberazione CP n.6 del 26/4/2018) e quello dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara (deliberazione CP n 12 del 21/5/2018), che prevede altresì la sua trasformazione da consorzio a società consortile (art. 2615-ter c.c.) come previsto dall'art.10 della L.R. 14/2016, senza che ciò possa configurare per l'Ente acquisizione di una nuova partecipazione, atteso che la trasformazione da consorzio di diritto privato a società consortile a r.l. non comporta modifiche all'importo delle quote ed alle percentuali di partecipazione già detenute dai consorziati (in futuro soci) che rimarranno quindi invariate, anche se il fatto determinerà ripercussioni nell'ambito della complessiva gestione degli organismi partecipati;

Con decreto presidenziale n. 131 del 01/08/2019 si è proceduto ad approvare l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2018 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;.

Successivamente, l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Risultano pertanto inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica i seguenti soggetti giuridici:

Società controllate

Società partecipate
Distretto Turistico dei Laghi S.c. a r.l.
A.T.L. - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara S.c. a r.l.
Enti strumentali controllati
Fondazione Novara Sviluppo
Enti strumentali partecipati
Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Castello Visconteo Sforzesco
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018 a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione/Ragione sociale	Motivazione
Enti strumentali controllati	
Fondazione Novara Sviluppo	Rilevante in quanto totalmente controllato
Enti strumentali partecipati	
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte	Rilevante in quanto soggetto affidatario di servizi
Agenzia per la Mobilità Piemontese	Rilevante in quanto supera la soglia della rilevanza economica (3%)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica	Rilevante in quanto il valore della produzione supera la soglia della rilevanza economica (3%)

Nei confronti di questi soggetti, con deliberazione consiliare n. 28 del 03/10/2019 è stato approvato il bilancio consolidato 2018.

Verifica dei debiti e crediti reciproci

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, sono pubblicati gli indirizzi a cui è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate come segue

1	Distretto Turistico dei Laghi	Società consortile a responsabilità limitata	www.distrettolaghi.it
2	A.T.L. Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara	Società consortile a responsabilità limitata	www.turismonovara.it
3	S.A.I.A. Società Aree Industriali Artigianali	Società per Azioni In concordato preventivo dal 21.05.2014	www.saiaspa.it

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
via san bernardino da siena	[10]	Novara (NO) [28100]	Istituto per Geometri Nervi	In proprietà	Edificio scolastico		
viale curtatone	[1]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar distaccamento	In proprietà	Edificio scolastico		
viale curtatone	[3]	Novara (NO) [28100]	Istituto Mossotti	In proprietà	Edificio scolastico		
piazza matteotti	[1]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Natta - SEDE della Provincia	In proprietà	Uffici		
piazza matteotti	[1]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Natta - Uffici Prefettura (comprende alloggio Prefetto)	In proprietà	Uffici/alloggio di servizio	4.652,00	120.331,53
via greppi	[7]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Tornielli - uffici provinciali Settori Tecnici	In proprietà	Uffici		
viale giulio cesare	[197]	Novara (NO) [28100]	Centro Sociale	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
baluardo lamamora	[8]	Novara (NO) [28100]	Caserma Carabinieri (caserma + uffici + alloggi + autorimesse)	In proprietà	Caserma	5.054,00	82.278,50
via arona	[118]	Borgomanero (NO) [28021]	Caserma V.V.F.	In proprietà	Caserma	551,00	29.900,00
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Istituto Bonfantini - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Bonfantini - alloggio custode (con autorimessa)	In proprietà	Abitazione	117,00	307,40
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso immobiliare di Vignale - autorimesse magazzini e archivio	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Bonfantini - Azienda Agricola ad uso istituto scolastico agrario	In proprietà	Edificio scolastico		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Vignale - palazzine in uso ad ANFFAS	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso scolastico di Vignale - Ravizza (magazzino)	In proprietà	Magazzino e locali di deposito		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico di Vignale - Novara	In proprietà	Edificio scolastico		
via camoletti	[21]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Istituto Fauser (e Liceo Casorati - ex IPI) - Novara	In proprietà	Edificio scolastico		
viale giulio cesare	[321]	Novara (NO) [28100]	Palazzina in Via Camoletti in uso a Iniziativa Due	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
via ricci	[14]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Istituto Fauser (e Liceo Casorati - ex IPI) - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
via ricci	[14]	Novara (NO) [28100]	Istituto Fauser - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
via toscana	[20]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Liceo Antonelli -	In proprietà	Edificio scolastico		
via toscana	[20]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Liceo Antonelli - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Corso Felice Cavallotti	[31]	Novara (NO) [28100]	Ufficio in condominio Corso Cavallotti (in locazione CIOFS)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili	820,00	75.030,00
Corso Felice Cavallotti	[31]	Novara (NO) [28100]	Locali in condominio Corso Cavallotti	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
via bovio	[6]	Novara (NO) [28100]	Immobile di Via Bovio (ex ALCOA)	In proprietà	Edificio scolastico		
strada provinciale per novara	[4]	Romentino (NO) [28068]	Istituto Tecnico Pascal - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
strada provinciale per novara	[4]	Romentino (NO) [28068]	Istituto Tecnico Pascal	In proprietà	Edificio scolastico		
Via Liguria	[5]	Novara (NO) [28100]	Istituto Tecnico Nervi IPSIA Bellini	In proprietà	Edificio scolastico		

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
via liguria	[5]	Novara (NO) [28100]	Istituto Tecnico Nervi IPSIA Bellini - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
via aldo moro	[13]	Borgomanero (NO) [28021]	Liceo Galilei/Da Vinci - (Via Moro)	In proprietà	Edificio scolastico		
via aldo moro	[13]	Borgomanero (NO) [28021]	Liceo Galilei/Da Vinci (Via Moro) - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Via Monte Nero	[15]	Arona (NO) [28041]	Istituto Fermi	In proprietà	Edificio scolastico		
via monte nero	[15]	Arona (NO) [28041]	Istituto Fermi - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Baluardo La Marmora	[12]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar - alloggio custode	In proprietà	Edificio scolastico		
Baluardo La Marmora	[12]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
Via Vittorio Veneto	[99]	Arona (NO) [28041]	Casa cantoniera di Arona (autorimessa)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
Via Vittorio Veneto	[99]	Arona (NO) [28041]	Casa cantoniera di Arona	In proprietà	Casa cantoniera		
Corso Roma	[256]	Treccate (NO) [28069]	Casa cantoniera di Treccate (alloggi ed autorimesse)	In proprietà	Abitazione		
Via Cesare Battisti	[42]	Vicolungo (NO) [28060]	Casa cantoniera di Vicolungo (alloggi, autorimesse e magazzino)	In proprietà	Abitazione		
Via XX Settembre	[29]	Arona (NO) [28041]	Ufficio in Condominio "Paradiso B"	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
Via Repubblica	[35]	Gattico (NO) [28013]	Casa cantoniera di Gattico (alloggio e autorimesse)	In proprietà	Casa cantoniera		

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
via repubblica	[33]	Gattico (NO) [28013]	Casa cantoniera di Gattico (autorimessa)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
via arona	[118]	Borgomanero (NO) [28021]	Caserna VV.F.	In proprietà		551,00	29.900,00
Via Pietro Generali	[17]	Novara (NO) [28100]	Area in Regione Crimea (PRG-Ambito 47) IN PARTE ELISOCCORSO	In proprietà		12.650,00	0,00
Strada D'Agosta	[1]	Novara (NO) [28100]	Terreno edificabile in Via Crimea	In proprietà			
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Terreni agricoli Vignale	In proprietà			

Risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2019

L'esercizio 2019 è stato interessato da un cambiamento di Amministrazione legato al rinnovo del Consiglio Provinciale.

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2019

Viabilità

Il 31 ottobre 2019 si sono conclusi i contratti di manutenzione ordinaria e servizio sgombero neve affidati nell'annualità precedente e pertanto si è provveduto a progettare ed appaltare gli stessi per il periodo dal 01/11/2019 al 31/10/2021 per una spesa complessiva di € 3.000.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni.

A fine anno si è altresì concluso il contratto in essere per i lavori di pulizia delle banchine stradali, taglio piante e pronto intervento per un importo complessivo di € 400.000,00 ed è pertanto stato rinnovato anche per l'annualità 2020.

Mediante il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16/02/2018 si è ottenuto un finanziamento quinquennale per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo sulla rete stradale, che per l'anno 2019 prevedeva l'erogazione di € 2.300.000,00 che hanno permesso di appaltare e realizzare:

Lavori di sistemazione dello svincolo in variante al tracciato attuale per percorrenza mezzi pesanti e la SP n. 16 "Est-Sesia" in Comune di Recetto	200.000,00
SP n. 16 "Est Sesia" Lavori di risoluzione dell'intersezione con strada comunale mediante rotatoria in Comune di San Nazzaro	200.000,00
Strade Provinciali diverse del 1° Reparto - Basso Novarese	
Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	300.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto - Medio Novarese	
Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	300.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto - Alto Novarese	
Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	300.000,00
Strade Provinciali diverse	
Lavori di adeguamento normativo delle barriere stradali di sicurezza	250.000,00
Strade Provinciali diverse	
Lavori di manutenzione straordinaria delle opere d'arte di pertinenza delle strade	300.000,00
Strade Provinciali diverse	
Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale ad alta visibilità	150.000,00
Strade Provinciali diverse	
Rilievi riguardanti lo stato/condizioni dei ponti e delle infrastrutture viarie	150.000,00
Strade Provinciali diverse	
Studi e rilevazioni del traffico e del livello di incidentalità per il miglioramento della sicurezza stradale	150.000,00

Sono stati inoltre appaltati e risultano in corso i seguenti interventi per il miglioramento della sicurezza stradale finanziati direttamente con fondi di Bilancio della Provincia

PROGETTO SPERIMENTALE PER CENSIMENTO E ANALISI DELLE CRITICITÀ PRESENTI SULLE STRADE PROVINCIALI	20.000,00
S.P. 11 PADANA SUPERIORE. SOSTITUZIONE DI BARRIERA INCIDENTATA E SISTEMAZIONE DELLA RELATIVA BANCHINA IN CORRISPONDENZA DELL'USCITA CON LA S.P. 103 DI PONZANA.	16.586,80
STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° 2° 3° REPARTO. LAVORI DI SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI INCIDENTATE – ANNO 2019	50.000,00
SS.PP. DIVERSE - FORNITURA SEGNALETICA VERTICALE	19.983,60
SS.PP. DIVERSE 2° REPARTO - 3^ E 4^ GIURISDIZIONE. LAVORI DI PULIZIA BANCHINE STRADALI.	29.938,80
STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° 2° 3° REPARTO. LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE MEDIANTE RIFACIMENTO DI SEGNALETICA ORIZZONTALE.	100.000,00
STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° 2° 3° REPARTO. LAVORI DI INSTALLAZIONE / SOSTITUZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE.	100.000,00

Sono stati eseguiti inoltre una serie di lavori finanziati dal FSC 2014-2020:

ID 68/2018. – STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO 5^ E 6^ GIURISDIZIONE – SP 142 – 229 – 29– 32DIR – 43 - 84. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE – ANNO 2018.	337.600,00
ID 69/2018. – STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO 4^ GIURISDIZIONE. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE – ANNO 2018.	325.200,00
ID 70/2018. – STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO 3^ GIURISDIZIONE. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE – ANNO 2018	324.800,00
ID 71/2018. – STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO 1^ E 2^ GIURISDIZIONE, S.P. N. 7 – 6 – 76 –596 – 299 II- 15. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE – ANNO 2018.	298.773,00
ID 72/2018. – STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO 1^ E 2^ GIURISDIZIONE, S.P. N. 11 - 4. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE – ANNO 2018	351.225,00

Nell'anno 2019 è proseguita anche l'attività di controllo su ponti e viadotti stradali insistenti sulle strade provinciali

STRADE PROVINCIALI DIVERSE - SERVIZIO DI CONTROLLO PERIODICO SU PONTI E VIADOTTI STRADALI.	20.000,00
--	-----------

VERIFICA E MONITORAGGIO PONTI DI PROPRIETÀ' DELLA PROVINCIA DI NOVARA. INCARICO PROFESSIONALE PER REALIZZAZIONE INDAGINI DIAGNOSTICHE E LA CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI. 48.190,00

VERIFICA E MONITORAGGIO PONTI DI PROPRIETÀ' DELLA PROVINCIA DI NOVARA. INCARICO PROFESSIONALE PER INDAGINI DIAGNOSTICHE, RILIEVI, MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE E ANALISI VULNERABILITÀ'. 49.483,20

Nell'ambito della disponibilità dei capitoli di Bilancio dedicati alla manutenzione ordinaria delle strade e degli impianti di illuminazione sono stati affidati lavori e servizi volti a garantire il mantenimento della sicurezza della circolazione stradale

Si sono inoltre svolte tutte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Viabilità

Edilizia

Il Servizio ha predisposto i provvedimenti amministrativi relativi all'approvazione dei progetti preliminari, definitivi e esecutivi in materia di Lavori Pubblici, approvazione di varianti in corso d'opera, regolarizzazione di affidamenti effettuati in somma urgenza, affidamenti di incarichi professionali, di servizi e di forniture correlati alle attività di competenza del servizio, all'approvazione delle determinazioni a contrarre e dei provvedimenti di aggiudicazione, approvazione di collaudi e certificati di regolare esecuzione.

L'attività di supporto connessa alla programmazione delle OOPP comprende, altresì, la gestione delle procedure di rilevazione dati dei Lavori pubblici su piattaforme telematiche a livello esemplificativo CUP, Osservatorio regionale, Simog, BDAP.

Provvede alle liquidazioni riguardanti affidamento lavori, servizi e forniture.

L'ufficio ha svolto direttamente procedure negoziate e procedure di scelta del contraente sulla piattaforma MEPA. La segreteria svolge, anche le attività di relazione con pubblico interno e esterno nonché gestisce le presenze di tutto il personale tecnico e amministrativo.

Sono in fase di rendicontazione gli interventi relativi agli impianti elettrici, agli impianti di illuminazione di emergenza e agli impianti EVAC, che hanno permesso l'adempimento del primo dei tre livelli previsti dalla normativa antincendio. Risultano ultimati i seguenti lavori:

N.	ISTITUTO	LAVORI	IMPORTI
01	I.T.F. MOSSOTTI – NOVARA	Adeguamento e ristrutturazione piano giardino	462.507,82 €
02	LICEO FERMI – ARONA	Illuminazione d'emergenza ed EVAC	112.749,75 €
03	LICEO GALILEO GALILEI GOZZANO	Illuminazione d'emergenza ed EVAC	110.856,05 €
04	LICEO ARTISTICO CASORATI ROMAGNANO SESIA	Adeguamento impianti elettrico, d'emergenza	35.030,45 €
05	ISTITUTO NERVI – NOVARA	Realizzazione impianto illuminazione emergenza e impianto	75.392,38 €

Nel 2019 le condizioni del patrimonio edilizio scolastico e le necessità di realizzare interventi manutentivi ed adeguamenti normativi indispensabili alla piena funzionalità degli edifici, sono state oggetto di particolare attenzione nello svolgimento delle attività tecnico amministrative da parte del Servizio Edilizia. Si segnala infatti che le risorse per l'appalto manutentivo sono state incrementate rispetto alle annualità precedenti, permettendo di meglio rispondere alle problematiche evidenziate dalle Istituzioni scolastiche.

Le segnalazioni effettuate, nel tempo, dai competenti organismi a livello centrale e locale, in ordine alle condizioni del degrado e della scarsa sicurezza in cui versa il patrimonio edilizio scolastico nazionale, hanno prodotto effetti positivi.

Lo Stato ha promosso azioni volte a concedere contributi agli enti proprietari al fine di attivare indagini, progetti ed interventi volti alla messa in sicurezza ed al miglioramento delle scuole. La partecipazione ai bandi indetti dalla Regione Piemonte, dal MIUR e dal MIT ha fatto ottenere a questo Servizio finanziamenti complessivi o parziali per la realizzazione di alcuni progetti ed interventi. I finanziamenti concessi risultano però essere esigui rispetto alle reali necessità, come evidenziato, in particolare, dalla ricognizione effettuata dall'UPI (Unione Province d'Italia).

La Regione, pertanto, in attuazione della L.R. N. 7-2018 ha contribuito al programma per gli investimenti di edilizia scolastica assegnando un contributo di € 500.000,00 per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e riqualificazione presso:

ISTITUTO SCOLASTICO	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE
OMAR DISTACCAMENTO	200.000,00	200.000,00
ISTITUTO NERVI	300.000,00	300.000,00
TOTALE	500.000,00	500.000,00

La partecipazione al bando MIUR di cui al D.M. 101 DEL 13 FEBBRAIO 2019 piano antincendio ha contribuito ad ottenere parte delle risorse finanziarie per l'esecuzione di interventi volti all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici di seguito riportati:

ISTITUTO SCOLASTICO	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	CONTRIBUTO MIUR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA
LICEO SCIENTIFICO ANTONELLI - Novara	87.216,91	70.000,00	17.216,91
I.T.I.S. FAUSER - Via Ricci - Novara	65.822,05	65.822,05	0,00

LICEO GALILEI DISTACCAMENTO - GOZZANO (NO)	65.822,05	65.822,05	0,00
I.I.S. GALILEI - I.T.I. DA VINCI, VIA ALDO MORO 3 - Borgomanero	79.986,67	58.584,82	21.401,85
I.P.S.I.A. BELLINI - Via Liguria - Novara	207.559,53	70.000,00	137.559,53
I.T.I. DA VINCI - VIA DON MINZONI n. 5 - Borgomanero	123.226,41	70.000,00	53.226,41
LICEO CLASSICO E LING. CARLO ALBERTO - B.do Lamarmora - (NO)	66.523,68	66.523,68	0,00
I.P. RAVIZZA IND. ALBERGHIERO - VIGNALE - (NO)	198.279,06	70.000,00	128.279,06
I.I.S. BONFANTINI DISTACCAMENTO - LESA - (NO)	113.418,71	70.000,00	43.418,71
DISTACCAMENTO Via Camoletti (NO)	202.716,91	70.000,00	132.716,91
TOTALE	1.210.571,98	676.752,60	533.819,38

I sopra citati interventi rappresentano uno sforzo senza precedenti da parte del Servizio Edilizia, data la contemporanea attività su un numero così significativo di edifici: questo permetterà, al completamento degli interventi stessi e unitamente agli altri interventi in essere, di presentare quattordici SCIA (segnalazione certificata di inizio attività), permettendo così di passare da 2 a 16 edifici scolastici dotati di certificazione antincendio.

La partecipazione all'avviso pubblico indetto dal MIUR n. 6988 in data 6 marzo 2019 ha permesso di ottenere il cofinanziamento delle progettazioni necessarie per eseguire la messa in sicurezza dei seguenti edifici scolastici. Il contributo massimo ottenibile è pari all'80% dei lavori da eseguire presso:

ISTITUTO SCOLASTICO	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTAZIONE	CONTRIBUTO MIUR max 80% importo su lavori	COFINANZIAMENTO PROVINCIA
LICEO GALILEI DISTACCAMENTO GOZZANO (NO)	251.077,00	190.617,52	60.459,48
I.P. RAVIZZA SEDE . B.DO D'AZEGLIO- (NO)	188.450,00	132.505,59	55.944,41

LICEO ARTISTICO CASORATI - SEDE - VIA GREPPI N. 18	218.526,00	160.020,00	58.506,00
I.P.S.I.A. BELLINI - Via Liguria - Novara	9.789,00	6.146,33	3.642,67
BORGOMANERO - VIA DON MINZONI	8.805,00	6.957,60	1.847,40
TOTALE	676.647,00	496.247,04	180.399,96

La Provincia ha ottenuto altresì il cofinanziamento per un importo di € 120.000,00 per la redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica e del progetto definitivo per opere destinate alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico FERMI di ARONA ai sensi del D.M. n. 46/2019, stanziato dal MIT.

A seguito di partecipazione al bando di cui al D.M 784 del 2019 per "finanziamento per verifiche su solai e controsoffitti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico di competenza" sono state finanziate le indagini da effettuare sui seguenti edifici

ISTITUTO SCOLASTICO	IMPORTO COMPLESSIVO INDAGINI	CONTRIBUTO MIUR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA
OMAR SEDE	10.602,00	10.000,00	602,00
LICEO SCIENZE UMANE BELLINI	10.602,00	10.000,00	602,00
MOSSOTTI	10.602,00	10.000,00	602,00
LICEO CARLO ALBERTO	10.602,00	10.000,00	602,00
DISTACCAMENTO VIA CAMOLETTI	10.602,00	10.000,00	602,00
BORGOMANERO - VIA DON MINZONI	10.602,00	10.000,00	602,00

<i>ISTITUTO NERVI</i>	<i>10.602,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>602,00</i>
<i>BORGOMANERO VIA ALDO MORO</i>	<i>10.602,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>602,00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>84.816,00</i>	<i>80.000,00</i>	<i>4.816,00</i>

Sono stati altresì appaltati:

1. i lavori per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica dell'edificio ospitante l'IPSIA Bellini di Novara, che prevede una spesa complessiva massima di €. 1.327.262,00. L'intervento gode del finanziamento di cui al bando 2017 POR Piemonte F.E.S.R. 2014-2020 sull'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli Enti Locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. A tale scopo si era presentato un progetto di fattibilità tecnica ed economica a firma dell'Ing. Salvatore Agostino, di Borgosesia, per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica dell'edificio ospitante l'IPSIA Bellini di Novara. Il progetto prevedeva una spesa complessiva di €. 1.327.262,00 a cui la Provincia partecipa con un cofinanziamento del 10% della spesa complessiva per un importo di € 140.000,00 circa. Si è, quindi, provveduto ad individuare, con apposita gara, lo Studio degli Ingg. Palma & Pernechele per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo. Successivamente si è approvato e validato il progetto definitivo. Per farlo si è nominato, in affiancamento al RUP, un idoneo supporto tecnico esterno nella persona dell'Ing. Gian Mario Comazzi. L'appalto è stato assegnato e così pure la Direzione Lavori che sono iniziati pur tra difficoltà e problemi da discernere.
2. l'intervento di adeguamento strutturale della sede del Liceo Artistico Casorati, finanziato per € 180.000,00 con decreto del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2017, n. 607. I lavori sono in corso di esecuzione;
3. i lavori presso alcuni locali della Prefettura di Novara per il confinamento della pavimentazione in vinil-amianto con sovracopertura in legno laminato (importo progetto € 67.200,00);

L'assegnazione di un contributo di € 20.000,00 da parte della Regione Piemonte ha permesso la realizzazione della manutenzione straordinaria del campo di calcio utilizzato per attività sportive presso il complesso scolastico "O.F. Mossotti" – "I.I.S. Nervi" – distaccamento Liceo Classico Linguistico Carlo Alberto – ITI. "Omar" - Liceo Artistico Musicale Coreutico "F. Casorati" - viale Curtatone – Novara". (importo progetto € 49.900,00).

A seguito del Censimento del patrimonio arboreo della Provincia sono proseguite le attività di abbattimento delle piante a rischio crollo immediato in ambiente vincolato

L'impossibilità di finanziare gli interventi complessivi di manutenzione e riqualificazione necessari ha imposto l'adozione di soluzioni parziali o temporanee al fine di garantire le normali condizioni di sicurezza che non possono ovviamente considerarsi, tuttavia, definitive.

Le risorse disponibili dell'Ente sono state impiegate in maggior parte per l'esecuzione di interventi sugli edifici scolastici relativi alla sicurezza.

Il Servizio ha lavorato sostanzialmente sull'emergenza e nell'impossibilità di dare una risposta sempre soddisfacente alle richieste pervenute in particolare dalle scuole.

Al fine di garantire la funzionalità delle scuole di competenza, si è definito un piano di interventi di manutenzione straordinaria per lavori di modesta entità negli edifici scolastici, per un importo netto complessivo di € 158.685,00.

E' stato, altresì, appaltato alla Ditta Fratelli Di Maggio la realizzazione di lavori urgenti ed indifferibili di ordinaria manutenzione in fabbricati di proprietà o gestiti dalla Provincia per un importo netto di € 106.498,95.

Risultano essere in corso i servizi obbligatori. In particolare, si fa riferimento alle verifiche e messa a norma degli ascensori per complessivi 33.011,00 €; agli interventi biennali di adeguamento delle non conformità degli impianti a seguito di visite ispettive dell'ente verificatore per complessivi 18.158,48 €; alle verifiche delle messe a terra degli impianti elettrici e degli impianti contro le scariche atmosferiche dell'anno 2020 per complessivi 3.538,00 €; alle verifiche biennali (2019/2020) degli impianti di illuminazione d'emergenza e degli impianti EVAC per complessivi 33.153,50 €. Sono stati, inoltre, posti in essere: il ripristino funzionale delle stazioni di pompaggio antincendio e relativa ispezione semestrale presso gli immobili di competenza provinciale (€ 25.256,98 ogni onere compreso); il servizio di verifica e manutenzione di apparecchiature antincendio per gli immobili provinciali (€ 57.020,80). Si sono pure attuati sia gli adeguamenti delle dotazioni di apparecchiature antincendio in forza dei report della ditta incaricata per un importo complessivo di 34.770,00 €, sia la manutenzione con la sostituzione delle bombole dell'impianto di spegnimento automatico di incendio di Biblioteca e Archivio del Liceo Antonelli per 34.000,00 €.

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il servizio di pulizia degli uffici provinciali affidato per il biennio 2018 /2019 alla Cooperativa Silver, (€ 92.915,84) ed il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici affidato per il biennio 2018/2019 alla Cooperativa Comunità Giovanile (€ 25.309,00). Entrambe sono cooperative sociali di tipo B iscritte all'Albo provinciale che perseguono, tra l'altro, la finalità volta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Si sono assicurati interventi atti a garantire l'assenza di topi e altri animali nocivi negli ambiti scolastici e negli altri luoghi di competenza provinciale per un importo complessivo di 4.794,00 €.

Infine, si è assicurata la gestione di parchi e giardini e in generale del verde, sia nelle strutture scolastiche sia nelle altre proprietà di competenza provinciale per un importo complessivo di 20.712,00 €.

Sotto l'egida della Soprintendenza torinese si sono riordinati i documenti conservati nell'ex Depuratore. Attrezzando le vecchie e le nuove autorimesse in dotazione al Servizio Edilizia si è dato spazio al materiale proveniente da Trecate e dagli uffici dei Palazzi Natta e Torielli. Ancora da attuare lo svuotamento di Vicolungo e il trasferimento del materiale a Vignale con adeguamento degli impianti necessari e dotazione di attrezzature idonee allo scopo negli spazi adibiti ad archivio.

PROGETTO EFFICIENTAMENTO CARIPL0

La Provincia nel 2019 ha partecipato al progetto "Territori Virtuosi" che ha lo scopo di ottenere la riqualificazione energetica di edifici e impianti di illuminazione di enti pubblici. Tale progetto assicurava ai vincitori del bando la realizzazione degli interventi di sostenibilità energetica con un servizio di Assistenza Tecnica per lo sviluppo di investimenti mirati a ottenere una percentuale di risparmio energetico in termini fisici pari ad almeno il 30% garantito rispetto ai consumi medi dei tre anni precedenti.

Tale servizio, fornito da consulenti selezionati dalla stessa Fondazione, permetteva ai beneficiari di essere accompagnati alla stipula di un Energy Performance Contract (EPC) con una Energy Service Company (ESCO) con sviluppo di iniziative in Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Alla Provincia scelta tra i vari partecipanti al Bando 2019 è andato lo studio redatto dai tecnici per porre a gara l'essenza delle operazioni di efficientamento energetico. Approvata la Convenzione in Consiglio Provinciale si sta ora lavorando per una gara d'appalto che vedrà la partecipazione anche della Città di Omegna e della Provincia di Pavia a noi aggregate per economie di scala. Questo Ente farà da capo fila.

RIQUALIFICAZIONE CORPI IDRICI

Nel 2019, dopo il fallimento del tentativo del 2018, la Provincia di Novara ha partecipato al Bando 2019 per poter disporre dei finanziamenti regionali sulla Riqualficazione dei Corsi idrici. Il progetto sull'Agogna a Borgolavezzaro a valle della Chiusa del Nicorvo è risultato destinatario di un finanziamento di 85.000 € per la valorizzazione e la tutela del corpo idrico dell'Agogna.

Pianificazione

Sono stati gestiti dall'ufficio:

- Pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 45 ai 60 giorni;
- Pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- Pareri compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- Pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su "Beni" individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni, per un totale di 24 pareri.

L'Ufficio ha garantito la presenza alle Conferenze di Copianificazione (ai sensi della L:R. 56/77 e s.m. e i.) a 21 conferenze su 22 indette dai Comuni nell'arco dei 12 mesi.

L'ufficio ha garantito, pur nelle difficoltà derivanti dalla gravissima carenza di organico, l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara – Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 46 incontri.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente è proseguita l'attività di applicazione dei Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione. Si è concluso il percorso di formazione di un Accordo di livello sovra provinciale, di interesse

regionale tra Regione Piemonte, Province di Novara e Vercelli, Comuni di Casalino, Casalvolone e Borgo Vercelli attraverso la sigla dell'Accordo stesso approvato con Decreto del Presidente n. 76 del 17/05/2019.

VAS

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA. Nel corso dell'anno sulle varianti parziali comprensive del parere di VAS sono stati predisposti n.15 pareri.

Risorse Idriche

Dall' 1/08/2016 la competenza in materia è passata all'Ufficio Pianificazione Territoriale. In funzione delle competenze provinciali in materia di utilizzazione delle risorse idriche, ai sensi della normativa vigente (in particolare il T.U. n. 1775/1933 ed il Regolamento Regionale 10/R – 2003 e s.m. e i.), si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute.

Nonostante le difficoltà derivanti dalla grave carenza di organico sono stati seguiti procedimenti (pratiche che prevedono per legge procedimenti fino a 12 mesi) su:

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi);
- concessioni di derivazioni d'acqua/ varianti/ sanatorie;
- subingressi ad autorizzazioni vigenti;
- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali;
- variazioni di titolarità di concessione;
- cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi;
- trasformazioni pozzi;
- restituzione cauzioni dinieghi.

per un totale di 262 atti.

Tutela e valorizzazione ambientale

Attività autorizzativa in materia di rifiuti e contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 18 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 7 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 4 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 12 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 12 provvedimenti riguardanti autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state effettuate le istruttorie relative a n. 9 iter di verifica.

E' proseguita la funzione collegata alla delega regionale per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla Legge 28 dicembre 1995, n. 549, solo per il 4° trimestre del 2018 e la presentazione delle dichiarazioni, in quanto dal 1 gennaio 2019 la funzione è esercitata direttamente dalla Regione Piemonte.

Sono stati portati a termine, sulla base delle somme disponibili i lavori di allontanamento dei rifiuti abbandonati presso un impianto di stoccaggio rifiuti in Comune di Novara. Si è inoltre proceduto all'escussione delle garanzie finanziarie relative ad un impianto di stoccaggio rifiuti.

Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti finalizzata al rilascio di pareri, nei procedimenti avviati dai Comuni, nell'ambito delle Conferenze di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2019 sono state rilasciate n. 1 certificazioni di avvenuta bonifica.

E' inoltre proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati,.

Procedure di compatibilità ambientale

In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e s.m.i., all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006, sancite con il D.Lgs. 104/2017, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, nel corso del 2019 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

- n. 13 verifica di valutazione di impatto ambientale;
- n. 2 valutazione di impatto ambientale

Osservatorio provinciale rifiuti

L'attività di validazione svolta dagli uffici in relazione ai dati di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani negli 88 Comuni della Provincia nel 2018 ha evidenziato un trend di sostanziale miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali e regionali di settore. In particolare, il dato relativo alla percentuale di RD raggiunto a livello di ambito è stato del 76%, con un dato di RU indifferenziato pro capite di 117 Kg/ab, il migliore realizzato a livello regionale. Nei due Consorzi novaresi è stato rispettivamente raggiunto un dato di RD pari al 74% e 121 Kg/ab di RU indifferenziato pro capite nel Basso Novarese, e un dato di RD pari al 78% e 111 Kg/ab di RU indifferenziato pro capite nel Medio Novarese. Il dato riscontrato nel capoluogo è stato di 72,60% di RD, con un dato di RU indifferenziato pro capite di 117 Kg/ab.

Come si può notare, in 36 Comuni della Provincia è stato superato il dato di raccolta differenziata dell' 80%, con picchi oltre il 90% per Vespolate (90,29%) nel Basso Novarese e per Divignano (90,49%), Pombia (91,43%) e Varallo Pombia (91,17%) nel Medio Novarese.

Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità ambientale

La Provincia di Novara, aderente al protocollo d'intesa "La Regione Piemonte per la Green Education", ha partecipato a due incontri organizzati presso IRES Piemonte col fine di concorrere alla definizione delle

strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e per la promozione di un processo di cambiamento culturale nelle nuove generazioni verso i principi della green economy, condiviso con gli stakeholders del territorio.

Inoltre, nel corso del 2019, è stato patrocinato il Progetto didattico “Comincio da me”, proposto dal Circolo Legambiente Ovest Ticino e Novarese “Il Pioppo”, concernente la realizzazione di un itinerario educativo rivolto a popolazione scolastica e adulti sui temi dello spreco di tempo e del valore del volontariato.

Per quanto concerne iniziative di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente, promosse da enti ed associazioni del territorio, la Provincia ha deciso di aderire alle seguenti proposte:

- Iniziativa “Pro Ambiente” coordinata dall’UNPLI Unione Nazionale Pro Loco d’Italia - Comitato provinciale di Novara, concernente azioni e buone pratiche di riduzione dei rifiuti non riciclabili e dei materiali monouso in plastica, prodotti in occasione di sagre e feste e manifestazioni organizzate nel periodo estivo da Pro Loco e Enti Locali;
- Iniziativa “Goletta dei Laghi di Legambiente”, organizzata dal Circolo di Legambiente Associazione “Gli Amici del Lago” APS e relativa alla presentazione dei risultati del monitoraggio ambientale delle acque del lago Maggiore nella giornata del 10 luglio 2019;
- Convegno “Sistemi naturali per la gestione delle aree urbane”, organizzato dall’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Novara e V.C.O. nella giornata dell’ 11 ottobre 2019 presso la sala Leonardo dell’Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara;
- Edizione annuale della campagna nazionale “Puliamo il mondo”, organizzata dal Circolo Legambiente Ovest Ticino e Novarese “Il Pioppo” nelle giornate del 19 e del 20 ottobre 2019 lungo la sponda piemontese del Parco del Ticino.

La Provincia di Novara, sempre nell’ambito dell’iniziativa “Pro Ambiente” e sulla scorta degli indirizzi dell’Unione Europea, ha inteso sensibilizzare e orientare la comunità locale e le amministrazioni pubbliche del territorio verso la realizzazione di azioni virtuose rivolte alla riduzione dei rifiuti e della plastica. Da qui la definizione del protocollo d’intesa triennale con l’UNPLI Piemonte, l’UNPLI Novara e la SSSURL per la promozione di iniziative volte alla riduzione dei rifiuti non riciclabili monouso. Il documento, sottoscritto in data 10 luglio 2019, focalizza l’attenzione sull’organizzazione di fiere, sagre, feste ed eventi che comprendano azioni e buone pratiche di riduzione dei rifiuti non riciclabili e dei materiali monouso in plastica (bicchieri, piatti, posate, ecc.) nonché la diffusione dei materiali compostabili. I Comuni sono quindi stati invitati ad aderire mediante la formale condivisione del protocollo e la promozione di eventi sul territorio “Plastic Free” coerenti con i principi organizzativi e gestionali ivi indicati. L’iniziativa ha finora riscontrato un positivo riscontro da parte dei seguenti Comuni: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Garbagna Novarese, Gargallo, Ghemme, Invorio, Lesa, Maggiora, Meina, Novara, Oleggio, Prato Sesia, Romentino e Sizzano.

Programmazione ambientale

La Provincia di Novara ha provveduto alla stesura di un protocollo d’intesa con la Regione Piemonte per la programmazione di interventi sul territorio finalizzati al miglioramento forestale e alla realizzazione delle opere di prevenzione, manutenzione e ripristino degli eventi calamitosi e di fenomeni di dissesto idrogeologico. Il documento, approvato con Decreto presidenziale n. 5 del 24 gennaio 2019, è stato quindi trasmesso all’Ente Regionale per la relativa approvazione. Il protocollo prevede che le predette attività si sostengano con il riutilizzo delle somme incassate dalla Provincia a titolo corrispettivo di rimboschimento nei procedimenti di cui alla L.R. n. 45/1989 e in amministrazione diretta da parte della Regione stessa, avvalendosi degli operai forestali e con ulteriori proprie risorse.

Qualità dell'aria

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

Autorizzazioni in materia ambientale

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2019 si sono concluse n. 95 istruttorie totali (scarichi ed emissioni) con l'emissione del provvedimento finale. Inoltre, sono state rilasciate n. 61 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 28 provvedimenti per nuovi stabilimenti, riesami e modifiche su stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia. In relazione invece al procedimento di cui al D.Lgs. 387/03 e al D.P.R. 327/2001, sono stati adottati n. 6 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e n. 2 atti legati alle procedure espropriative dei metanodotti SNAM. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 è stato rilasciato un provvedimento.

Energia

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso, per un totale di più di 350 contatti.

Sulla base della convenzione sottoscritta con ARPA, sono stati effettuati 5 controlli su impianti termici privati, che hanno portato all'emissione di n. 3 sanzioni.

Nel 2019 si è provveduto alla liquidazione delle fatture relative ai consumi elettrici delle utenze correlate agli edifici di pertinenza provinciale (13 provvedimenti di liquidazione).

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura

Per quanto concerne lo scarico di acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario si è provveduto al rilascio di n. 43 provvedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA), la cui istruttoria è stata effettuata in collaborazione con Arpa Piemonte. Relativamente agli effluenti da allevamento zootecnico sono state controllate ai sensi del Regolamento regionale n.10/R/2007 sei aziende zootecniche.

Difesa Del Suolo e Attività Estrattive

Con il trasferimento dell'unità di personale regionale in distacco dalla Direzione Regionale OO.PP. alla Direzione "Competitività del Sistema regionale", struttura competente in materia di "attività estrattive", per gli effetti della D.G.R. n.87-8229 del 24/12/2018, l'Ufficio con decorrenza 01/01/2019 ha svolto esclusivamente attività connesse alle attività estrattive.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 16 sedute di Conferenza di Servizi sia ex L.R. 23/2016 che ex D.Lgs. 152/2006 e di n.4 Tavoli Tecnici. L'ufficio ha predisposto un totale di 14 pareri istruttori di competenza provinciale, n.4 per l'istruttoria delle cave di competenza regionale e n.2 per altri progetti provinciali non di esclusiva pertinenza estrattiva.

L'ufficio ha rilasciato:

- n. 7 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ex L.R. 23/2016, di cui n.3 integrati con provvedimento unico in ambito di VIA, di cui all'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- n. 4 provvedimenti di verifica di VIA di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/2006;
- n. 2 subingressi ex L.R. 23/2016;
- n. 5 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie ex art. 33 della L.R. 23/2016;
- n. 5 provvedimenti di diffida ex art.23 della L.R. 23/2016.

Si è provveduto a collaudare n. 2 siti di cava, secondo le disposizioni della DGR 13-5041 del 15/05/2019.

Si è proseguito a verificare, in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, la congruità delle garanzie finanziarie per i recuperi delle cave attive ancora intestate ai Comuni.

In applicazione dei disposti della suindicata D.G.R. n.23-696 del 01/06/2018 si è provveduto ad accertare le dichiarazioni dei volumi scavati nell'anno 2018, per l'escussione della percentuale del diritto di escavazione destinato a Provincia e da destinare in misura almeno del 50% alla realizzazione di opere di recupero, alla riqualificazione ambientale ed alle attività necessarie alla vigilanza. Al fine di proceduralizzare tale attività, si è provveduto alla stesura di un documento operativo in collaborazione con gli uffici regionali.

Analoga attività di standardizzazione si è attivata sia per le verifiche amministrative connesse agli adempimenti di cui all'art.10 della L.R. 23/2016 in materia di accertamenti antimafia, verifica versamenti oneri estrattivi e regolarità contributiva, che per le verifiche semestrali di vigenza ed iscrizione IVASS (Istituto sulla Vigilanza delle Assicurazioni) per le garanzie a copertura dei recuperi della cave. Tale standardizzazione ha portato alla stesura delle relativi procedure operative.

Nel corso dell'anno 2019, il Nucleo di Vigilanza è stato inoperativo, per mancanza di idoneo contingente di personale secondo le disposizioni dell'art.36 della L.R. 23/2016, ma nell'ambito del Protocollo di legalità per il controllo ed il monitoraggio delle cave in Provincia di Novara e dei sopralluoghi istruttori, in collaborazione ARPA e Carabinieri Forestali, si è provveduto a concludere il primo ciclo di visita su tutte le cave attive (avviato nel 2017 con il passaggio di competenze sancito con la nuova legge estrattiva L.R. 23/2016).

Corpo di Polizia Provinciale

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2019 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

- Caccia: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia. Ha eseguito 36 controlli in materia venatoria che si sono tradotti in 11 sanzioni amministrative e n. 4 notizie di reato relative ad attività di bracconaggio.

- Pesca: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante.

Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito.

Si è proseguito il monitoraggio del Torrente Agogna nel tratto che va dal ponte della strada provinciale n. 17 "Oleggio – Proh" nei pressi del km 7+800 al territorio del Comune di Novara in corrispondenza di Corso Vercelli per il censimento di derivazioni idriche e scarichi .

Per quel che riguarda la pesca, i controlli sono stati 30 che si sono tradotti in n. 4 sanzioni amministrative.

- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave.

I controlli sono stati complessivamente n. 64 che si sono tradotti in n. 22 verbali amministrativi. Sono state redatte n. 21 comunicazioni notizia di reato.

- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale.

E' stato effettuato il controllo sulle principali strade provinciali delle installazioni pubblicitarie soggette ad autorizzazione provinciale con successiva diffida e programmazione della relativa rimozione.

A seguito dei controlli effettuati sono stati elevati n. 33 verbali per violazione al posizionamento di impianti pubblicitari abusivi. Sono state notificate le relative diffide per la rimozione.

Tale attività ha portato ad una maggiore regolamentazione del posizionamento degli impianti pubblicitari con rimozione diretta da parte delle ditte installatrici degli impianti abusivi, con un limitato intervento di rimozione da parte della Provincia che nel corso dell'anno ha provveduto a rimuovere n. 20 impianti pubblicitari abusivi.

E' stato rinnovato il parco auto, ormai obsoleto, con il noleggio di n. 2 autovetture Renegade 4x4 in arrivo all'inizio del 2020.

E' stato inoltre acquistato un drone per la video sorveglianza ambientale (cave, discariche, abbandoni rifiuti), per il monitoraggio dei principali corsi d'acqua e per il controllo della presenza della fauna selvatica e dei conseguenti danni causati all'agricoltura.

Per l'utilizzo del drone è stato effettuato un corso base che verrà implementato con un ulteriore corso di specializzazione.

[Ufficio trasporti, gestione autolinee, autoscuole e autotrasportatori](#)

A far data dal 1/1/2016 la Provincia di Novara ha trasferito all'Agenzia della Mobilità Piemontese i contratti di servizio relativi al TPL su gomma extraurbano e al TPL sullo specchio acqueo del Lago d'Orta, mantenendo in capo a questa Amministrazione la parte gestionale del TPL e la pianificazione dei servizi così come definito dalla Legge 56/2014 cd "Delrio".

L'attività principale che ha impegnato l'Ufficio Trasporti, è consistita nel coordinare le attività amministrative e tecniche con l'A.M.P., d'intesa con gli enti locali aggregati nel consorzio avendo come obiettivi comuni:

- a) l'efficienza e l'efficacia nella organizzazione e nella produzione dei servizi;
- b) individuazione dell'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi.

Le attività svolte dell'Ufficio Trasporti, provvedendo puntualmente a rendicontarle all'AMP, riguardano: approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari (con il rilascio di n. 14 autorizzazioni), del rilascio delle autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile, dell'aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende, della vigilanza e controllo dei gestori del servizio in virtù del DPR 753/1980.

Sono di competenza dell'Ufficio Trasporti anche le due campagne di rilevamento regionale (che si effettuano nell'estate e nell'autunno di ogni anno) inerente le frequentazioni dei servizi di TPL extraurbano, mediante l'inserimento al terminale Regionale, e la validazione, di tutte le corse d'autobus oggetto della rilevazione.

Nell'ambito del trasporto pubblico rientrano le funzioni amministrative sulla navigazione interna, pertanto, l'ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, ha provveduto:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;
- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all'immatricolazione delle unità di navigazione n° 2;
- alla cancellazione dai registri di navigazione n° 1.

Questo Ufficio, a seguito della proroga del "Contratto di locazione a scafo nudo", tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa dei servizi pubblici di navigazione sui laghi Maggiore di Garda e di Como (proprietario), e la Società Navigazione del Lago di Lugano SA (conduttore), eseguito ai sensi del R.D. 30 marzo 1942 n° 327 - Codice della Navigazione - Art. 271 "Pubblicità della dichiarazione", si è proceduto a concedere in locazione numero cinque imbarcazioni sino al 30/06/2020. Inoltre, si è proceduto ad aggiornare il Registro di Iscrizione delle navi e dei galleggianti di cui all'art. 146 del C.d.N. e dell'art. 67 del Regolamento per la navigazione interna nonché ad aggiornare la licenza delle navi o galleggianti di cui all'art. 153 del C.d.N. e dell'art. 68 del Regolamento per la navigazione interna. In ultimo, ai sensi dell'art. 165 del C.d.N., si è informato il Consolato Generale d'Italia che le imbarcazioni locate saranno operative prevalentemente nel bacino svizzero del lago Maggiore.

La società 5T S.r.l. di Torino, ha la titolarità delle operazioni di emissione delle smart card BIP a favore dei diversamente abili, ed ha delegato l'ufficio Trasporti, mettendo a disposizione un programma, allo scopo di accertare i requisiti per il rilascio della tessera di libera circolazione e il caricamento dei dati. Le istruttorie nell'arco dell'anno 2019 sono state circa 150. L'ufficio si occupa, inoltre, del rinnovo delle tessere, con un apposito palmare messo a disposizione dalla medesima società 5T. Il servizio al cittadino ha una frequenza quotidiana.

Accanto alla programmazione del trasporto pubblico, l'Ufficio si occupa anche del trasporto privato in cui rientra l'aggiornamento del Progetto Regina su supporto informatico. Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto

ad apportare le modifiche per una società iscritta nel predetto Registro Telematico, a causa della modifica della compagine societaria.

Anche nel 2019 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di n° 4 nuove autorizzazioni alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla revoca di n° 1 autorizzazione e la sospensione di n° 1 autorizzazioni.
- il rilascio di n° 2 nuove autorizzazioni per i responsabili tecnici delle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S., nonché alla cessazione di n° 3 responsabili tecnici;
- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione. I centri di revisione operanti sul territorio provinciale sono pari a 46;
- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale Art. 80 codice della strada;
- inserimenti, sostituzioni (temporanee o definitive) o dismissioni di n. 22 strumenti, oltre che verifica degli schemi di collegamento, di tutti gli strumenti dei centri di revisione per controllo conformità al protocollo di comunicazione denominato MCTCNET2.

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate dai Comuni.

L'Ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi n° 437, per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008; cooperando con le autorità cui competono le stesse attività ovvero Provincia del VCO, Provincia di Varese, Comune di Campione d'Italia, Gestioni associate del Demanio Idrico Lacuale di competenza. Inoltre, ha provveduto alla cancellazione di n° 102 natanti dall'elenco degli aventi diritto al contrassegno identificativo. Aggiornamento di n° 28 libretti nautici.

Nel corso dell'anno non sono state rilasciate nuove autorizzazioni per l'apertura di agenzie di pratiche auto. Il numero delle agenzie operanti sul territorio provinciale sono 27.

L'Ufficio ha provveduto ad effettuare le verifiche per il mantenimento dei requisiti presso varie agenzie di pratiche auto.

Ha continuato a monitorare il numero delle licenze rilasciate dai vari Comuni per taxi e noleggio con conducente.

Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale (n. 36) ai sensi dell'art. 123 del C.d.S.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole e vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio dei tesserini per Istruttori di Guida e per Gestore di Agenzia Pratiche Auto, per accesso ai pubblici Uffici.

Le Scuole Nautiche sono soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte delle Province ai sensi dell'art. 42 del Decreto 29 luglio 2008 n. 146 del Ministero dei Trasporti. L'Ufficio ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 112/98, ha svolto le suddette funzioni sulle attività svolte dalle scuole nautiche operanti sul territorio provinciale (n. 7) ed ha svolto anche attività di sportello.

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze (n. 131), mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2019 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto persone, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Si è svolta n. 1 sessione d'esame per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi ed autotrasportatore di persone su strade.

Nel corso di tutto l'anno 2019, l'ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale sulle materie di propria competenza ed ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

Ufficio caccia e pesca nelle acque interne

Pianificazione territoriale

Nel corso del 2019 e' proseguita la collaborazione con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione della zona RC "Valle Arbogna" con il rinnovo, per altri due anni, della convenzione scaduta il 2/12/2018. Nel contempo è stata stipulata una ulteriore convenzione biennale con la FIDC per la gestione della zona RC "Trecate-Olengo" e altre due convenzioni con l'ATC NO 2 SESIA per la gestione delle zone R.C. "Carpignano-Fara" e "Ghemme-Sizzano". E' proseguita la gestione delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo "C" denominate: "Sereia" in Comune di Invorio, "Basso Novarese" in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate, "La Bergamasca" in Comune di Bellinzago Novarese.

E' cessata invece la Zona Addestramento cani "Valnera" in Comune di Oleggio.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di sei zone temporanee di tipo "D" denominate: Boriola in Comune di Novara, Tre Montagnette in Comune di Armeno, Cascina Scagliano in Comune di Cameri, Muggiano in Comune di Gattico Comignago, Monteimperiale in Comune di Cameri, Cascina

della Chiusa nei Comuni di Vespolate e Granozzo con Monticello e La Risaia in comune di Casalbeltrame e Le Mondurle in comune di Vespolate. Sono state, inoltre, rilasciate 4 autorizzazioni per l'effettuazione di gare per cani da caccia e una per le gare a tempo previste da gennaio a marzo.

Miglioramenti Ambientali e Ripopolamento Faunistico

La mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione), così come già avviene da alcuni anni, non ha consentito anche per il 2019 l'applicazione del Regolamento relativo alla corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92. Per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare alcun tipo di ripopolamento di fauna selvatica.

Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2019 l'Amministrazione Provinciale si è avvalsa della collaborazione del Centro di Recupero (Cras) dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di fauna selvatica rinvenuti feriti sul territorio provinciale ampliando la convenzione non solo per i mammiferi ma anche per l'avifauna. A tal proposito è stato previsto un contributo per la costruzione di n. 4 box per il ricovero degli ungulati feriti ritrovati sul territorio provinciale.

Su richiesta dell'ISPRA si è proceduto al rilascio di n.1 autorizzazione biennale per la cattura temporanea di specie ornitiche (rondine) per l'attività di inanellamento a fini scientifici.

Selezione numerica di specie faunistiche

Nel 2019, seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica) e le indicazioni della Regione Piemonte è stato rielaborato il piano quinquennale per il controllo numerico della specie cinghiale approvato nel 2018. Con il nuovo piano sono state apportate modifiche alla parte relativa al personale che può collaborare con la Polizia Provinciale nelle attività di controllo riconducendolo a quello previsto dalla legge nazionale 157/92.

Nel 2019 si è proseguito, inoltre, nell'attuazione dei piani di controllo della nutria, del colombo di città e della cornacchia grigia.

Per quanto riguarda la nutria, in considerazione della limitata disponibilità di personale della Polizia Provinciale, sono state sottoscritte apposite convenzioni con quattro comuni che si sono impegnati a gestire direttamente l'attività con il proprio personale della Polizia Locale.

In accordo con il servizio veterinario della locale ASL sono proseguiti, anche nel 2019, gli abbattimenti di cornacchia grigia le cui carcasse vengono utilizzate per l'attuazione del piano di sorveglianza relativo alla West Nile Disease.

Per ogni piano sono state rilasciate le relative autorizzazioni nominativamente richieste.

Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Anche nel 2019, nonostante l'aumento degli incidenti, non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo di solidarietà regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto dal 2012, non ha stanziato e non stanzierà alcuna somma sul competente capitolo del bilancio.

Di conseguenza sono aumentate notevolmente le citazioni in giudizio avanzate dagli automobilisti coinvolti in incidenti con fauna selvatica finalizzati ad ottenere il risarcimento dei danni subiti. Questo ha causato un notevole aggravio di lavoro dovendo seguire, in accordo con l'avvocatura provinciale, ogni singolo caso.

Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2019 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e Ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie.

Nuova Legge Regionale n. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico- venatoria

In data 19/06/2018 e' entrata in vigore la nuova Legge regionale n. 5 che ha determinato l'adeguamento di alcune procedure rispetto alle nuove norme introdotte. Si è, pertanto, proseguito anche nel 2019 nell'aggiornamento delle procedure di nomina così come già fatto per la nomina dei Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di caccia e del loro Presidente a seguito dell'emanazione, da parte della Regione Piemonte, di alcuni regolamenti attuativi.

Gestione della pesca

Nel 2019 in attuazione della L.r n. 37/2006 e del regolamento ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per le immissioni di fauna ittica nella acque provinciali, per le asciutte dei corsi d'acqua necessarie per lo svolgimento di lavori in alveo, per l'effettuazione di gare di pesca nonche' per l'uso di generatore autonomo di corrente elettrica per il recupero della fauna ittica per complessive 11 autorizzazioni. Sono state, inoltre, rilasciate 3 nuove licenze di pesca per la pesca professionale.

Progetti in materia di pesca

La salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo anche nel 2019 è proseguita l'attuazione del progetto inerente la regolamentazione della pesca in alcuni tratti del torrente Agogna svolto in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

Con le associazione FIPSAS CAGEP, ARCI PESCA FISA – UMPeM e con il Consorzio Intercomunale Roggia Molinara è stato dato seguito al programma previsto nella convenzione biennale valevole fino alla fine del 2019 stipulata riguardo al ripopolamento ittico delle acque della Provincia di Novara e alle attività connesse al recupero di fauna ittica mediante l'uso di generatore autonomo di energia elettrica.

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.r. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2019 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per

l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica, ivi comprese le disposizioni adottate in collaborazione con la Provincia del VCO per la pesca nel bacino del lago d'Orta, acqua in comune tra le due Province.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 del 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Nel 2019 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n. 96 richieste di indennizzo riferite ai danni causati dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali verseranno i fondi necessari alla Provincia.

Esami venatori

Nel corso del 2019 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per partecipare agli esami previsti dalla normativa vigente.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 3 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 17 candidati e rilasciate n. 10 abilitazioni.

Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.r. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto, nel corso del 2019, al rilascio di n. 11 autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento della nomina a guardia giurata volontaria ittica e venatoria, sono state istruite, su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 26 pratiche relative al rinnovo e al rilascio dei suddetti riconoscimenti di nomina con validità biennale.

Parchi e riserve naturali

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei

Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009
– Testo Unico in materia di aree protette regionali.

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2019 la Provincia di Novara, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale potendo contare su n. 23 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività nel controllo generale del territorio provinciale e, a seguito di specifica convenzione, anche all'interno del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel cui Ente di Gestione sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comuni o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti individuati durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2019 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

[Turismo, Sport e attività di Valorizzazione del territorio](#)

I dati statistici sui movimenti turistici relativi all'anno 2019 sono stati raccolti dall'ufficio e sono in corso di valutazione. E' comunque possibile rilevare una sostanziale tenuta delle presenze rispetto al 2018.

ATL, Distretto Turistico dei Laghi

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Funzioni assegnate dalla Regione

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;
- Collaborazione con il competente Ufficio regionale nella creazione e aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici;
- Rilevazione e tenuta dati statistici e amministrativi sulle strutture ricettive e i servizi turistici;
- Iscrizione, previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte – Settore Offerta Turistica e Sportiva, con cadenza mensile, per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche.

Iniziativa

Sono state organizzate alcune iniziative di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, delle attività turistiche e culturali coinvolgendo il più possibile le realtà novaresi che operano in questi settori (Comuni, Associazioni turistiche culturali, Pro Loco, Atl).

Sono proseguite le iniziative relative al progetto "Urban Sketchers nel Novarese" finanziato da CRT, una mostra itinerante raffigurante scorci significativi dei Comuni novaresi. Inoltre, una "Nuova Provincia in Cartolina" attraverso la diffusione delle cartoline novaresi nei luoghi di maggiore affluenza di pubblico.

Vengono di seguito elencate alcune iniziative organizzate dalla Provincia o alle quali la stessa ha partecipato attivamente:

Gennaio e Febbraio 2019

Celebrazione del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo in commemorazione delle vittime della Shoah e delle Foibe (realizzazione e diffusione di un calendario delle iniziative e organizzazione il 5/2/2019 dello spettacolo teatrale "Il Sentiero del Padre" presso l'Arengo del Broletto che ha visto una grande partecipazione di studenti e di pubblico.)

Marzo/Luglio 2019

Incontri Formativi per gli Amministratori pubblici e le Associazioni "Come diventare Digitali" sulla comunicazione, la progettazione e il fundraising ed organizzazione presso il quadriportico di Palazzo Natta della mostra "#NovaraSocial" relativa a oltre 70 foto selezionate che ritraggono i soggetti più diversi del nostro territorio, dalla natura all'arte, all'architettura e ai prodotti dell'enogastronomia. Il corso di formazione ha visto la partecipazione di circa 80/100 persone ad ognuno dei quattro incontri previsti.

11 e 12 maggio 2019

Organizzazione di una serie di conferenze nel giardino di Palazzo Natta in occasione dell'iniziativa "Quartieri Spagnoli – Novara Spagnola" organizzata con la collaborazione del Comune di Novara.

7, 8 e 9 Giugno 2019

Partecipazione alla manifestazione "Terre d'Agogna", rievocazione storica medievale che si è svolta a Bolzano Novarese con la collaborazione della Pro Loco Associazione Bolzano Insieme di Bolzano Novarese

26 Luglio 2019

Partecipazione in collaborazione con il Comune di Miasino alla manifestazione musicale "Villa Nigra Opera Festival" che si è svolta a Miasino presso Villa Nigra.

15 Dicembre 2019

Iniziativa “Il Presepe Vivente” organizzata con la collaborazione del Comune di Novara in occasione delle Festività Natalizie: Il giardino di Palazzo Natta ha ospitato figuranti, cori, gruppi musicali.

E' stata inoltre sostenuta e diffusa presso i Comuni novaresi l'iniziativa “Prossima Fermata Teatro Coccia” che ha visto un'importante partecipazione dei Comuni e nasce dalla collaborazione di diversi soggetti novaresi con il supporto della Fondazione Teatro Coccia e favorisce la conoscenza delle iniziative teatrali agevolando la partecipazione di tutti gli interessati.

Inoltre, a sostegno del territorio, sono state ospitate nella Sala consiliare della Provincia altre iniziative quali presentazione di libri e di progetti rilevanti per il territorio novarese.

Il quadriportico di Palazzo Natta ha ospitato diverse esposizioni, ad esempio, la “Mostra di Ritratti Femminili”; il giardino ha ospitato concerti quali “Novara Jazz” o presentazione di libri quali la rivista “Adp – Architettura del Paesaggio” nell'ambito della quarta edizione della manifestazione culturale “NovaraArchitettura 2.0.19”.

Sono state inoltre patrocinate numerose iniziative organizzate da comuni ed associazioni.

Sport

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili.

L'Ufficio sport ha gestito l'utilizzo, in orario extracurricolare, delle 16 palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte di Enti, Società e Associazioni sportive. Nel primo semestre si sono conclusi gli atti relativi alle autorizzazioni per l'anno scolastico 2018/19, oltre all'autorizzazione per l'attivazione di alcuni centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie presso le scuole di Vignale, Arona e Borgomanero.

Nel secondo semestre è stato dato corso all'iter autorizzativo relativo all'anno scolastico 2019/20, il quale ha visto il coinvolgimento di circa 1.000 bambini e ragazzi in età scolare, raggruppati in oltre 36 Associazioni e Società sportive che ne gestiscono l'attività sia a livello promozionale che agonistico.

Al fine di fornire un servizio migliore e più efficiente all'utenza che utilizza gli impianti sportivi di proprietà della Provincia sono state concesse le autorizzazioni ad utilizzare le aree esterne di alcune scuole. In particolare, riguardo all'I.I.S.S. “E. Fermi” di Arona, è proseguita la collaborazione con la Cooperativa Area Libera di Invorio per la fruizione dell'area esterna, che propone corsi per la promozione dell'atletica leggera in cambio di opere di manutenzione all'interno della scuola. La cooperativa si occupa anche di gestire un centro estivo della durata di tre mesi a favore dei bambini e ragazzi del territorio.

E' stato predisposto un bando per la gestione in orario extrascolastico della palestra e degli impianti sportivi dell'Istituto Pascal di Romentino ed è stato individuato il gestore fino al 2022.

Servizio civile universale

Il servizio civile rappresenta un'opportunità importante per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, come esperienza di partecipazione personale, momento di crescita umana e formativa, di valorizzazione delle proprie risorse e di auto-orientamento per il futuro, un modo per conoscere servizi e realtà del territorio, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

La Provincia di Novara è, dal 2008, ente di prima classe con 54 enti accreditati e 109 sedi.

Nel 2019 è stato effettuato il monitoraggio e la formazione di 52 giovani in servizio a seguito del bando SCU 2018 che termineranno il servizio il 19 febbraio 2020.

Inoltre, tra ottobre e novembre, sono stati selezionati n. 45 volontari da avviare nel mese di febbraio 2020.

Nel 2019 è stata effettuata la procedura per il nuovo accreditamento presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri prevista dal D. Lgl 6/03/2017, n. 40.

Il nuovo accreditamento consentirà alla Provincia di Novara, secondo l'obiettivo iniziale, di continuare ad assicurare il Servizio Civile a Comuni, Associazioni e ai giovani del proprio territorio.

È stato individuato un soggetto tecnico in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'assunzione del ruolo di capofila.

È stata in tal modo creata una rete di 51 soggetti (20 Comuni, 7 Consorzi per i servizi sociali, 4 enti parco, 20 tra fondazioni, cooperative e consorzi) che si estendono al territorio di due province.

Politiche giovanili

Nel 2019 nei mesi da marzo a giugno è stato organizzato un corso di formazione per giovani e amministratori relativo alla comunicazione e all'utilizzo dei social e alla progettazione.

Inoltre, l'impegno dell'ufficio è stato rivolto soprattutto alla progettazione, al fine di attrarre risorse da destinare al settore giovanile.

Occorre ricordare la partecipazione al bando della Regione Piemonte "Partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori" con il progetto "Potere & Dovere pubblico. Incontri, strumenti ed esperienza a confronto" di formazione di giovani amministratori e amministratori di nuova nomina, che è stato approvato nel mese di dicembre.

Inoltre, la partecipazione al bando UPI "Azione Province Giovani 2019" con il progetto Conoscere, Sperimentare, Diventare" che prevede stage formativi nelle aziende artigianali.

Infine, la partecipazione, in partenariato con ANCI, al progetto "Sport&oltre"

Pari opportunità

La competenza relativa alle Pari Opportunità abbraccia uno scenario vasto e in continuo mutamento in quanto le situazioni di difficoltà e quelle che necessitano di tutela in un'ottica di promozione e di garanzia delle Pari Opportunità sono sempre maggiori.

Nell'ambito della Provincia opera il Centro Servizi Pari Opportunità, centro di primo intervento che offre attività di consulenza relativamente a situazioni di difficoltà la cui attività è supportata da psicologhe e legali.

Al Centro Servizi, nell'anno 2019, si sono rivolti 99 utenti di cui 31 donne vittime di violenza.

E' attivo anche il Nodo Provinciale Antidiscriminazioni che, in collaborazione con la Regione Piemonte, in data 10/10/2018 ha sottoscritto un Accordo che prevede l'istituzione di n. 14 Punti Informativi sul territorio della Provincia di Novara.

Hanno aderito alla Rete Antidiscriminazioni anche 25 Enti / Associazioni /Istituti Scolastici.

Inoltre, è proseguita l'attività dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all'art. 4 del D.M. 202/2014.

L'Organismo ha lo scopo di erogare il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento e, più nello specifico, di gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del

patrimonio del debitore, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 gennaio 2012 n. 3, modificata dal decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202.

Oltre alla prosecuzione dei progetti avviati nel 2018 (ad esempio la collaborazione attraverso diversi interventi con la Procura della Repubblica) sono stati realizzati nuovi progetti.

□ ACCORDO- RETE PER IL BENESSERE SUL LAVORO

A seguito di una serie di incontri promossi dalla Provincia e con tutti i soggetti coinvolti, nel mese di Marzo è stato sottoscritto un accordo per la costituzione di una rete sul benessere lavorativo ed il contrasto alle azioni di mobbing concordato con tutti i soggetti coinvolti nel Protocollo oltre alla Provincia: Comune di Novara, Comune di Arona, Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara, A.S.L. NO, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Novara-Verbania, I.N.A.I.L Novara, C.I.S.S. Borgomanero, Consorzio Casa Gattinara, C.I.S.A. Ovest Ticino, C.I.S.A.S. Castelletto Ticino, C.I.S.S. Cusio e Organizzazioni sindacali (C.G.I.L, C.I.S.L e U.I.L)

□ PROGETTO LILT – PATTO PER L'ALLEANZA PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

In data 22/05/2019 presso la Sala Consigliare di Palazzo Natta si è tenuta la cerimonia per la sottoscrizione di un Patto per l'Alleanza relativo all'attivazione di una Rete per la prevenzione oncologica. Hanno partecipato e aderito alla sottoscrizione ASL NO ed i Sindaci dei Comuni del territorio della Provincia di Novara. I Partners si sono impegnati a promuovere programmi e interventi di prevenzione in linea con i 12 punti del Codice Europeo Contro il Cancro.

Hanno aderito i Comuni di seguito indicati.

Casaleggio, Trecate, Vinzaglio, Cerano, Colazza, Dormelletto, Fara Novarese, Granozzo, Momo, Nibbiola, Novara, Orta San Giulio, Prato Sesia, Ameno, Biandrate, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Briona, Caltignaga, Cameri, Carpignano Sesia, Casalino, Cavaglietto, Romentino, San Pietro Mosezzo, Sizzano, Soriso, Varallo Pombia, Lesa, Ghemme, Grignasco, Terdobbiate, Meina, Vicolungo, Arona, Castelletto Sopra Ticino, San Maurizio d'Opaglio.

□ PROGETTO E.N.A.I.P “DISCRIMINAZIONI. RICONOSCERLE PER CONTRASTARLE. QUI NON DISCRIMINO”

Il progetto era stato approvato con Decreto del Presidente n. 158 del 22/08/2018 e si è svolto nel corso del 2019.

Il progetto, realizzato con il supporto di E.N.A.I.P Piemonte di Borgomanero, ha avuto una durata di circa un anno e ha coinvolto 149 persone tra studenti, docenti e operatori, per un percorso articolato in tre fasi: la conoscenza dei fenomeni discriminatori, interventi di taglio psicologico e informazioni normative. Sono state svolte attività di informazione e formazione finalizzate all'obiettivo di fornire alle persone coinvolte gli strumenti utili per poter riconoscere e contrastare tutte le forme di Discriminazione. Il progetto è stato finanziato con fondi assegnati dalla Regione Piemonte e finalizzati ad azioni contro le discriminazioni.

□ PROGETTO “I.T.I OMAR CONTRO LE DISCRIMINAZIONI”

Progetto, realizzato con la collaborazione dell'istituto tecnico industriale OMAR di Novara, articolato in lezioni frontali e attività laboratoriali sul tema delle Discriminazioni, Bullismo e Cyberbullismo, declinate nelle discipline specifiche di ogni docenza.

Programmazione scolastica

L'ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supportare attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Superiori del territorio al fine di agevolare il loro inserimento nel mondo universitario od in quello del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti "deboli" quali diversamente abili o con esigenze educative speciali.

Si è cercato di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

L.R. 28/2007 – Integrazione alunni diversamente abili

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: "Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa" è stato predisposto un bando per l'affidamento del servizio di integrazione scolastica degli studenti disabili delle Scuole Medie Superiori della Provincia e l'affidamento del servizio che prevede 38.800 ore di assistenza integrativa scolastica e anche due nuove figure specialistiche; la procedura è stata conclusa nel mese di Agosto. Inoltre, sono stati attivati i servizi di trasporto per garantire l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara. Nel corso dell'anno scolastico si sono effettuati incontri e sopralluoghi per monitorare il servizio offerto.

E' proseguito il Progetto Mai uno di meno a seguito della partecipazione al Bando della Fondazione CRT Vivomeglia; il progetto prevedeva laboratori relativi a tre aree diverse che possono permettere ai ragazzi di sperimentarsi in settori per loro nuovi e poter sviluppare ulteriori abilità personali. Le tre aree sono: sport, danza/musica ed attività manuali e pratiche. E' stato inoltre predisposto un nuovo progetto per il 2020 presentato e finanziato da CRT nel mese di dicembre.

Dimensionamento scolastico

E' stato approvato il "Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale 2020/21".

Ufficio Avvocatura

Attività giurisdizionale

L'ufficio provvede principalmente alla difesa in giudizio della Provincia con riguardo ad ogni ambito: amministrativo, civile e penale predisponendo gli atti (memorie, comparse, decreti ingiuntivi ecc.) partecipando alle udienze e definendo le eventuali transazioni.

L'ufficio riceve l'incarico tramite decreto del Presidente predisposto dall'ufficio contenzioso, sulla base delle istruzioni ricevute dal competente settore.

Attività stragiudiziale

L'attività stragiudiziale è finalizzata a prevenire il contenzioso vero e proprio. In tale ambito l'ufficio ha concluso diverse procedure di recupero crediti da escussione di cauzioni a garanzia del corretto adempimento di contratto e in maniera più rilevante, da risarcimenti danni subiti sulle strade di competenza Provinciale a seguito di sinistri.

Attività di consulenza

L'ufficio rilascia pareri in tutti gli ambiti delle materie di competenza provinciale su richiesta dei settori interessati. I pareri rilasciati hanno valenza nelle motivazioni dei provvedimenti che vengono adottati dall'Amministrazione.

In questi anni si è consolidato un trend di crescita degli incarichi affidati all'avvocatura interna, confermato anche per l'anno 2019, in cui si contano 45 nuovi incarichi all'ufficio Avvocatura.

Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Controllo di gestione/strategico.

Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Controllo di gestione/strategico.

L'attività dell'Ufficio anche nell'anno 2019 è stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla Legge 56/2014 e norme collegate.

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute di Decretazione, delle Commissioni Consiliari, del Consiglio Provinciale, dell'Assemblea dei Sindaci.

Si rileva che nel 2019 si sono tenute n. 64 sedute di Decretazione e n. 22 sedute di Commissione Consiliare, n. 10 sedute di Consiglio Provinciale. Si sono inoltre tenute n. 2 sedute dell'Assemblea Sindaci (una delle quali non ha raggiunto il quorum di presenze richiesto).

In occasione delle sedute di Consiglio ed Assemblea dei Sindaci i dipendenti assegnati all'Ufficio hanno prestato assistenza in aula e provveduto alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati.

Hanno inoltre provveduto alla verbalizzazione delle sedute delle Commissioni Consiliari, ove richiesto.

A seguito e per effetto della surrichiamata Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia "funzioni esecutive", precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2019 è stato gestito anche l'iter di n. 209 Decreti del Presidente.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'Ufficio hanno anche riguardato i necessari adempimenti relativi a n. 2745 Determinazioni Dirigenziali.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione con tutto il personale provinciale per le problematiche connesse, ivi incluse quelle attinenti l'utilizzo dell'applicativo Sfera dedicato alla gestione degli atti amministrativi. Detta procedura ha richiesto un presidio pressoché continuo per l'assistenza agli utenti e per l'adeguamento (ove possibile) alle esigenze espresse dagli Uffici.

Anche nel 2019, come negli anni precedenti, si è altresì provveduto a gestire l'iter delle procedure di nomina dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Ulteriormente sono state compiute le operazioni a carico dell'Ufficio connesse al controllo successivo sugli atti. A tal riguardo sono state effettuate le estrazioni, su base bimestrale, degli atti da sottoporre a controllo e se ne è dato conto in appositi verbali. Sono state inoltre predisposte le schede utilizzate per riportare l'esito delle verifiche effettuate da parte del Segretario Generale e dei Dirigenti delegati e si è provveduto a fornirne comunicazione agli Organi interessati.

L'Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Performance/Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance, oltre che dei report e dei documenti di sintesi correlati.

Da ultimo, ma non per importanza, si evidenzia che il 6 Aprile 2019 si sono svolte le votazioni per l'elezione del Consiglio provinciale. Le attività connesse alla consultazione elettorale sono state particolarmente impegnative: a titolo meramente rappresentativo (e non esaustivo), basti qui ricordare che l'Ufficio si è fatto carico della stesura dei provvedimenti funzionali alla consultazione elettorale (p.e. Decreto indizione comizi, Decreto composizione Ufficio elettorale, etc.), della predisposizione della modulistica necessaria, della compilazione del registro degli elettori, della determinazione della consistenza del corpo elettorale, nonché del numero minimo di sottoscrizioni a supporto di ogni candidatura, della pubblicazione degli atti ai fini della massima trasparenza, nonché della revisione del programma per il calcolo (già predisposto per le passate elezioni) per la proclamazione del risultato elettorale, etc

Ufficio archivio e protocollo

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito nel 2019 (così come negli anni precedenti) la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione degli atti in partenza a firma degli Amministratori.

In continuità col passato, l'Ufficio ha altresì gestito, tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di affiancamento al personale provinciale che utilizza l'applicativo per la gestione documentale degli atti (folium) acquisito nel 2015, successivamente implementato, e tuttora necessitante di interventi formativi in capo agli utilizzatori, specie in relazione alle funzionalità di più recente introduzione.

L'Ufficio ha provveduto anche ad acquisire le fatture elettroniche dell'Ente tramite il sistema di interscambio (SDI) indirizzandole in base al codice univoco agli uffici competenti.

Nel corso del 2019 è inoltre proseguito l'intervento di riordino della documentazione presso i locali "dell'archivio di Vignale" .

Va infine sottolineato che nell'anno qui in considerazione l'Ufficio Archivio e l'Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali, sono stati fortemente impegnati nel processo di conservazione degli atti provvedendo agli adempimenti necessari per la conservazione a norma delle fatture, dei provvedimenti amministrativi e del registro giornaliero di protocollo.

Personale e organizzazione

In via preliminare, corre l'obbligo di evidenziare come l'assetto organizzativo dell'Ente risenta degli effetti delle seguenti disposizioni normative succedutesi negli ultimi anni:

- Art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012:

"Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato";

- Art. 1, comma 420 della Legge n. 190/2014:

"A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...):

- c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
- d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;

e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;

f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni”.

- Art. 1, comma 421 della Legge n. 190/2014:

“La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e 50 per cento”.

- Art. 22, comma 5, del D.L. n. 50/2017:

“Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.”

- Art. 1, comma 844 della Legge n. 205/2017:

“Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”.

- Art. 1, comma 845 della Legge n. 205/2017:

“A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.”

- Art. 1, comma 846 della Legge n. 205/2017:

“Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati”.

Art. 1, comma 847 della Legge n. 205/2017:

“Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”.

- Art. 14-bis del D.L. n. 4/2019: ha novellato l'art. 3 del D.L. n. 90/2014, modificando il quinto periodo del comma 5 ed introducendo il comma 5-sexies. A seguito dell'emendamento in parola, il quinto periodo del comma 5 prevede che "a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente". Pertanto la base di calcolo per i cd. resti assunzionali non è più il triennio, come stabilito dalla previgente disciplina, bensì il quinquennio precedente. Tale previsione, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 14-bis, è applicabile a far tempo dal 30 marzo 2019, data di entrata in vigore della legge di conversione. Secondo il comma 5-sexies "per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over".
- Art. 17, comma 1 del D.L. n. 162/2019: ha modificato l'art. 33 del D.L. n. 34/2019, introducendovi i commi 1-bis e 1-ter; nello specifico:
 - il comma 1-bis prevede che "a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città e autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto tra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia". Alla data di redazione del presente documento il decreto attuativo non è ancora stato emanato;
 - il comma 1-ter prevede che "l'articolo 1, comma 421 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è abrogato. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, le province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

La Provincia di Novara ha dato puntuale applicazione alle sopra richiamate disposizioni già con decreto presidenziale n. 42/2015, provvedendo a rideterminare la consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente in € 4.917.477,00, pari alla spesa di personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, ridotta in misura pari al 50%.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 70/2016, si è provveduto ad approvare la nuova struttura organizzativa dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della medesima Legge n. 56/2014, adottando la nuova dotazione organica della Provincia di Novara, che prevede una consistenza complessiva di n. 116 (di tali posizioni soltanto n. 103 risultano coperte al 31.12.2019).

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 22/03/2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021, nella cui sezione operativa sono stati esplicitati, tra l'altro, il Piano di riassetto organizzativo di cui all'art. 1, comma 844 della Legge n. 205/2017, il Piano del fabbisogno di personale 2019/2021 e la relativa Programmazione delle assunzioni. Nell'ambito dei predetti strumenti programmatori è stata prevista, nel rispetto dei vincoli finanziari e delle disposizioni che regolano le assunzioni, la copertura delle seguenti figure:

- a tempo indeterminato:

- n. 1 Dirigente tecnico,
- n. 2 figure da destinare all'esercizio delle funzioni fondamentali in materia ambientale, di cui una appartenente alla categoria C ed una appartenente alla categoria D,
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile per il Settore Risorse – Funzione Risorse Economico-finanziarie.

- a tempo determinato:

- n. 1 figura di categoria D, a tempo parziale, da destinare allo svolgimento delle attività di comunicazione ed informazione dell'Ente.

In esecuzione del summenzionato Piano del fabbisogno di personale e della relativa Programmazione delle assunzioni, nonché degli ulteriori specifici indirizzi manifestati dall'Amministrazione, con determinazione dirigenziale n. 1126/2019 è stato disposto l'avvio dell'iter finalizzato all'assunzione dei seguenti profili professionali, subordinandone il perfezionamento al parere favorevole della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL:

- n. 1 Istruttore Amministrativo – categoria C – e n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, con i requisiti d'accesso e culturali previsti dal vigente Regolamento sull'accesso all'impiego per posti destinati al Settore Ambiente – categoria D, da destinare alla ricostituzione dell'Ufficio Risorse idriche,
- n. 1 Istruttore Direttivo Contabile – categoria D, da assegnare al Settore Risorse – Funzione Risorse Economico-finanziarie,

dando atto che, con riferimento alla figura del Dirigente tecnico, i relativi requisiti di accesso sarebbero stati definiti in sede di atto di indirizzo dell'Amministrazione.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 121/2019, è stata individuata la qualifica dirigenziale da ricercare nella figura di n. 1 Dirigente Tecnico Ambiente, con i requisiti d'accesso e culturali specificatamente previsti per tale profilo dal sopra richiamato Regolamento sull'accesso all'impiego, dando immediato avvio al relativo iter assunzionale mediante l'approvazione del corrispondente avviso di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, e subordinandone il perfezionamento alla conclusione positiva dei

controlli di cui all'art. 243-bis, comma 8, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, nonché all'esito negativo della ricognizione avviata ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

A seguire, con determinazioni nn. 1848 e 1905/2019 è stato perfezionato, con decorrenza 01/10/2019, il trasferimento nei ruoli dell'Ente dei candidati individuati a seguito dell'espletamento delle procedure di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura dei succitati posti di Istruttore Amministrativo e di Istruttore Direttivo Contabile. Non essendo invece pervenuta alcuna domanda di partecipazione per le ulteriori procedure di mobilità per i posti di Istruttore Direttivo Tecnico e di Dirigente Tecnico Ambiente, con determinazioni nn. 1750 e 1751 del 04/09/2019 sono stati approvati i relativi bandi di concorso. In esito alla pubblicazione di tali bandi, con successive determinazioni nn. 2246 e 2247 si è altresì provveduto all'ammissione dei candidati.

Con decreto n. 134 del 04/09/2019 è stata poi individuata la qualifica a tempo determinato da ricercare nelle figura di n. 1 Addetto Stampa, assimilabile al profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria D, con prestazione lavorativa pari al 50% di quella a tempo pieno, approvando apposito avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 90 del TUEL. In esito a tale selezione pubblica, con successivo decreto n. 156 del 09/10/2019 si è pertanto provveduto ad individuare il candidato cui affidare il predetto incarico di Addetto Stampa a tempo parziale al 50% e determinato, dal 14/10/2019 sino al termine del mandato elettivo.

E' altresì proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato presso l'Ente per l'esercizio delle funzioni delegate con la medesima L.R. n. 23/2015, nonché di quello addetto alla Polizia Provinciale.

Nella medesima ottica di contrazione della spesa pubblica che costituisce la ratio legis degli interventi normativi succedutisi negli ultimi anni, è poi proseguita l'attuazione delle misure di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244/2007. In particolare, in linea di continuità con le precedenti annualità, si è tra l'altro provveduto ad implementare le misure volte all'efficientamento del parco macchine. Allo scopo sono stati alienati n. 11 veicoli usati di proprietà dell'Ente mediante indizione di apposita procedura aperta (nello specifico a mezzo di asta pubblica ad offerte segrete ed a unico incanto, in aumento rispetto al prezzo base indicato, con esclusione automatica delle offerte pari od in ribasso rispetto alla base d'asta, ai sensi degli artt. 73, lett. c) e 76, I° II° e III° comma del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924). Sempre al fine di razionalizzare il funzionamento delle diverse strutture, è proseguito il processo di digitalizzazione e dematerializzazione avviato nel corso del 2017, soprattutto grazie all'apporto fornito dall'Ufficio Informativo, che ha supportato i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di cui trattasi.

Relativamente ai buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, si è provveduto ad aderire all'apposito lotto della convenzione Consip.

Analogamente alla precedente annualità, la costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019 è stata effettuata in ossequio alle disposizioni del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali

sottoscritto in data 21.5.2018. In particolare è stata data applicazione all'art. 67 del summenzionato contratto, con la modalità di seguito specificate:

- ai fini della quantificazione delle risorse stabili, l'importo consolidato di cui al comma 1 è stato confermato con le stesse caratteristiche dell'anno 2018, secondo quanto previsto dall'ultimo periodo di tale comma. In proposito si rammenta che nel precedente esercizio finanziario l'unico importo consolidato è stato costituito in misura corrispondente alle risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle destinate a finanziare le progressioni economiche e le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22.1.2004, al netto di quelle destinate, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Pare altresì opportuno precisare come, in ossequio al parere ARAN CFL21 - secondo il quale, nell'ipotesi in cui l'ente non abbia in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, trova applicazione la disciplina dell'art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 confluisce nell'importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell'art. 67 - non avendo la Provincia di Novara in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, già nel 2018 ha trovato applicazione la disciplina dell'art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 è confluito nell'importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell'art. 67;

- per quanto concerne le risorse stabili che incrementano il citato importo consolidato ai sensi del successivo comma 2, è stata data applicazione alle lettere a), b) e c). Con specifico riferimento alle risorse di cui alla lettera a) ("importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019") è stato seguito il parere ARAN CFL45 sulle modalità di relativa applicazione. E' stato altresì rispettato il seguente principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 9.10.2018: "Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017". In applicazione della lett. c) l'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio nel 2018 è confluito stabilmente nel Fondo 2019:

- in ragione del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego nei ruoli dell'Agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte, le risorse stabili sono state decurtate di un importo pari ad € 46.275, calcolato facendo ricorso al metodo della cd. semisomma, precedentemente utilizzato anche al fine di applicare la riduzione di cui agli artt. 1, comma 96, lett. a) della Legge n. 56/2014 e 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015;

- relativamente alle risorse variabili che possono incrementare di anno in anno il Fondo delle risorse decentrate, trovandosi l'Ente in condizioni di pre-dissesto, in applicazione del comma 6 terzo periodo, non si è proceduto ad incrementi delle complessive risorse di cui al comma 3, essendo state stanziare solo le quote di cui alla lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni, oltre alle quote di cui alla lett. e) corrispondenti ai

risparmi accertati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/1999. In proposito pare opportuno precisare come sia stato seguito l'indirizzo fornito dall'ARAN con il parere CFL46 sulla possibilità di incrementare le risorse variabili da parte degli enti che versino in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio, come regolamentata dall'art. 67, comma 6 terzo periodo del CCNL 21/05/2018. E' stato altresì rispettato il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018QMIG del 10.4.2018, riportato di seguito: "gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017".

- ai sensi dell'art. 68, comma 1 del CCNL 21.5.2018, sono state rese disponibili le risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate nella precedente annualità, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.

- è stata data puntuale applicazione al comma 7, ai sensi del quale "la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 è abrogato".

Sono state altresì rispettate le previsioni dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

In corso d'anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie, per il triennio normativo 2019-2021 e per l'annualità economica 2019, concordando le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo risorse decentrate 2019, anche attraverso l'effettuazione di una tornata di progressioni economiche orizzontali, con decorrenza 1.12.2019.

Relativamente all'area della Dirigenza, si è provveduto a costituire il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019 in applicazione dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale "dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle

amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 è abrogato". In ossequio alla citata disposizione legislativa si è preso a riferimento, quale limite massimo per la determinazione dell'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, il corrispondente valore individuato per l'anno 2016, pari ad € 251.522,16, a suo tempo determinato in conformità alle previsioni di cui all'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (cd. Legge di stabilità 2016). In proposito si precisa come la decurtazione ex art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, pari ad € 452.466,89, corrisponda a quella applicata al Fondo 2018. In applicazione dell'art. 26, comma 1, lett. g) del CCNL dell'Area della Dirigenza del Comparto Regioni – Enti Locali l'importo corrispondente alla retribuzione individuale di anzianità del dirigente cessato dal servizio nel 2018 è confluito nel Fondo 2019. Stante la mancata definizione delle modalità di utilizzo del Fondo 2018, nel Fondo 2019 non è stato possibile inserire alcuna risorsa ai sensi dell'art. 28, comma 2 del CCNL del 23.12.1999 (a mente del quale "Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo") e, pertanto, il Fondo 2019 risulta costituito da sole risorse aventi carattere di stabilità. Alla costituzione in argomento ha fatto seguito la sottoscrizione di apposito verbale di concertazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del CCNL del personale dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 23/12/1999, per l'utilizzo delle risorse del Fondo 2019.

In ottemperanza alle disposizioni del CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 che hanno ridefinito il quadro ordinamentale delle posizioni organizzative, dapprima si è provveduto ad elaborare una proposta di criteri generali di regolamentazione dell'area delle p.o. Successivamente tale proposta è stata trasmessa alla delegazione trattante di parte sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del medesimo CCNL 21/05/2018. Come richiesto dalla parte sindacale è stato aperto il confronto sull'argomento, in esito al quale le parti hanno concordato alcune modifiche relative al peso percentuale dei fattori di valutazione utili ai fini della graduazione delle posizioni. A seguire il testo regolamentare così licenziato dalle parti, sentita la Conferenza dei Dirigenti in data 13/05/2019, è stato approvato con decreto del Presidente n. 66 del 14/05/2019. Da ultimo è stata espletata la procedura di selezione per il conferimento delle posizioni organizzative istituite secondo la nuova disciplina.

Relativamente al trattamento economico e previdenziale del personale, pare opportuno evidenziare l'ulteriore considerevole aumento delle istanze di sistemazione delle posizioni INPS relative ad ex dipendenti dell'Ente (pari ad 87 nel 2019 e 67 nel 2018)

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge n. 190/2012 (cd. Legge anticorruzione), si è provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019/2021, supportando il Responsabile della prevenzione e della corruzione nell'espletamento delle mansioni di spettanza, nonché coadiuvando il Nucleo di Valutazione delle connesse attività di verifica, ivi inclusa l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione ha supportato la struttura nell'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati.

In quanto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio Personale ha altresì gestito tutte le problematiche aventi riflessi disciplinari, ivi incluse talune di particolare complessità e delicatezza.

In tema di formazione è proseguita la realizzazione della specifica attività formativa prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, mediante l'implementazione e l'aggiornamento del percorso formativo avviato nel corso delle precedenti annualità in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono stati altresì posti in essere tutti gli interventi formativi richiesti dai singoli Dirigenti in relazione alle specifiche necessità manifestate dai propri collaboratori nell'ambito delle strutture di riferimento. Si è altresì provveduto a dare esecuzione al bando formativo dell'INPS, denominato ValorePA.

Il Medico Competente incaricato ha posto in essere tutti i necessari adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria e analogamente dicasi per il Responsabile di Prevenzione e Protezione, che ha svolto in maniera puntuale i diversi compiti di relativa competenza.

Informatizzazione

In un'ottica di sviluppo del sistema informativo viene costantemente effettuata un'analisi dei fabbisogni e delle richieste di beni e servizi informatici finalizzata alla conseguente pianificazione degli interventi, in ottica di contenimento della spesa.

L'Ufficio ha pertanto provveduto a pianificare le attività del sistema informativo e a definire, in raccordo con i Settori e gli Uffici, l'esigenza di nuove procedure e applicazioni, nonché ad acquisire le risorse hardware e software per gli Uffici dell'Ente, a curarne l'installazione e la manutenzione.

Ha effettuato attività di supporto al personale operante presso gli Uffici, sia a livello di help desk che di piccola manutenzione hardware.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata seguita, in collaborazione con gli Uffici competenti l'acquisizione e l'installazione del pacchetto applicativo comprendente software, servizi in cloud e formazione del personale, al fine di realizzare gli adempimenti previsti nel D.Lgs. 229/2011 per il Monitoraggio delle opere pubbliche e per la Gestione telematica di Appalti e Contratti (e-procurement)

E' stata curata la gestione dei contratti di rete e dei servizi infrastrutturali del sistema informativo, lo studio delle soluzioni per la gestione dei servizi infrastrutturali e di rete, l'effettuazione ed il monitoraggio dei backup di rete.

L'Ufficio ha effettuato la pianificazione ed il coordinamento del processo di diffusione dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico e firma digitale. Nel 2019, in particolare è stata curata la realizzazione di un sistema webmail per tutti gli Uffici.

Nel 2019, al fine di informatizzare definitivamente il sistema di rilevazione delle presenze si è dato corso ad un intervento di manutenzione evolutiva del sistema in uso, per consentire la registrazione di transiti da smartphone e a fine anno si è supportato il trasferimento del sistema su di un applicativo integrato con la procedura stipendi, che è stato avviato con il nuovo anno.

L'Ufficio ha curato il contratto e la gestione degli apparati di telefonia mobile in uso all'ente.

Ha supportato il Settore Istituzionale nella realizzazione e nella gestione dei sistemi di calcolo finalizzati alle procedure elettorali (revisione dei fogli di calcolo per la gestione delle liste elettorali e per la proclamazione del risultato elettorale)

L'Ufficio si occupa della gestione del sito internet dell'Ente e della pubblicazione dei contenuti non riservati all'Ufficio Stampa.

Ufficio Contratti

L'Ufficio Contratti ha continuato a provvedere alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, e tutta l'attività contrattuale in genere che consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti in forma pubblica e/o privata, in cui la Provincia è parte.

Inoltre l'ufficio ha fornito e continua a fornire consulenza e supporto in materia contrattuale, a favore di tutti i Settori e di enti esterni curando tutti gli aspetti conseguenti alla stipula.

L'ufficio ha provveduto alla predisposizione e redazione di contratti relativi a lavori, servizi e forniture a seguito delle verifiche di legge.

L'ufficio si è occupato anche della stesura definitiva e della sottoscrizione di altre tipologie di atti quali convenzioni, disciplinari, accordi quadro, accordi di programma in esecuzione di provvedimenti adottati dai competenti organi nonché di tutti gli altri contratti anche se non afferenti al codice degli appalti.

Si è provveduto inoltre della gestione dei contratti di assicurazione, dei contratti di affitto con relativa registrazione telematica, della gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive nonché all'attività di consulenza sia agli utenti interni dell'Ente sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

Ufficio Contenzioso

Anche nel corso del 2019 l'ufficio ha gestito il contenzioso stragiudiziale instauratosi all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale. Tale contenzioso si realizza oltre che nella veste principale relativa direttamente all'Ente quali richieste di risarcimento danni (attive e passive), anche in una molteplicità di funzioni accessorie derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti da altri Enti in materia di violazioni del Codice della strada (segnalazioni o verbali dei Carabinieri e della Polizia) da una prima gestione di ricorsi e/o atti di citazione o costituzioni di parte civile nonché della gestione assicurativa di altri tipi di sinistri.

Le attribuzioni dell'ufficio Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.

Contenzioso stradale

Il primo, e più rilevante, attiene alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere i rapporti con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia. L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai

solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio gestisce direttamente i sinistri di valore inferiore a € 5.000,00 con l'ausilio di un liquidatore esterno per le necessarie perizie. La gestione diretta di questi sinistri ha determinato un significativo aumento del lavoro dovendo l'ufficio supportare l'avvocatura interna nelle cause intentate all'Ente.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati aperti ulteriori 82 sinistri relativi alla R.C. e 28 richieste di risarcimento per danni causati alla proprietà provinciale.

Contenzioso giurisdizionale

In questo ambito l'ufficio ha provveduto ai primi adempimenti necessari per la difesa della Provincia in ogni ambito: amministrativo, civile e penale raccordandosi con i singoli servizi al fine di verificare le condizioni per resistere o costituirsi in un determinato giudizio e produrre il relativo provvedimento di incarico all'ufficio avvocatura o, in casi particolari, ad un legale esterno previo contatto preliminare e presentazione del necessario preventivo. Sia nel caso di incarico all'avvocatura interna che nel caso di incarico ad un legale esterno, l'ufficio si è occupato di reperire tutta documentazione necessaria da consegnare al legale ai fini della miglior tutela dell'Ente.

Gestione sinistri diversi

L'ufficio si è occupato della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si sono verificati in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale. (all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko).

Nel corso del 2019 si è conferito mandato ad un nuovo broker individuato in AON SpA di Torino a seguito di rotazione degli incarichi. Il broker ha preso in gestione le coperture assicurative con particolare riguardo alla necessità di addvenire nel corso del 2020 al rinnovo di tutte le polizze in scadenza al 30.06.2020

Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici per i quali cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici;

La forte interconnessione con i Settori tecnici per i quali si cura la parte unita alla specificità amministrativa dell'ufficio e che ha consentito per lungo tempo di mantenere buoni tempi di lavorazione delle singole pratiche nonostante l'estrema carenza di personale, ha visto invece aggravarsi notevolmente la situazione nel corso dell'anno; La sofferenza dovuta alla carenza di personale ha determinato una grande difficoltà nel perseguire gli obiettivi di mantenimento degli standard .

Ufficio Concessioni

Compito principale dell'ufficio è la concessione a privati dell'occupazione del demanio pubblico.

Questa occupazione si estrinseca principalmente in due tipologie: occupazione di suolo (accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti ecc.) e installazione di impianti pubblicitari.

Pur rapportandosi ad un unico ufficio le procedure da porre in essere per la produzione dell'atto finale sono notevolmente diverse, essendo diversa la normativa da applicare pur afferendo in entrambi i casi al Codice della Strada.

L'Ufficio svolge la propria attività raccordandosi con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse.

Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema, non solo della Provincia di Novara, dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

Nel corso dell'anno 2019 sono stati rilasciate n. 144 autorizzazioni e n. 262 nulla osta.

Occupazione suolo pubblico

L'ufficio rilascia principalmente autorizzazioni/concessioni per accessi carrai e per occupazione permanente di sottosuolo richiedendo il pagamento della relativa TOSAP.

Tale attività trova fondamento nel fatto che, a fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dall'Ente che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà dell'Ente sottraendo agli altri soggetti il diritto di passaggio su quel determinato bene è previsto il pagamento di un tributo, (TOSAP); pertanto l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile viene assoggettata al pagamento di una tassa determinata da apposito regolamento provinciale.

L'ufficio cura tutta la parte relativa al rilascio del provvedimento dalla domanda, alla verifica del pagamento dei diritti e delle spese, alla correttezza della garanzia fidejussoria fino alla registrazione (ove necessaria) all'agenzia delle entrate, nonché i rapporti con l'utenza sempre meno disponibile a regolarizzare la propria posizione.

Anche in questo caso vi è una stretta collaborazione con il Servizio Viabilità per l'attività di sopralluogo.

Nel corso dell'anno 2019 sono state rilasciate n. 202 autorizzazioni relativamente all'occupazione di suolo pubblico

Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha il compito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione al transito sulle strade provinciali da parte dei veicoli come previsto dal Codice della Strada nonché dal regolamento di attuazione e da ultimo anche dal D.P.R. n. 31/2012.

L'ufficio, nello svolgimento della propria attività, si raccorda in qualche caso con il servizio viabilità laddove il rilascio dell'autorizzazione comporta la necessità di verifica del percorso gestendo autonomamente il rilascio degli altri atti al fine di evitare sovrapposizioni con il servizio viabilità. L'ufficio provvede al rilascio di autorizzazioni per trasporti singoli, multipli, periodici, macchine agricole, mezzi d'opera.

Già da tempo le autorizzazioni di propria competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) vengono rilasciate in forma digitale tramite sottoscrizione con firma digitale ed invio tramite PEC.

Nel corso del 2019 sono state rilasciate n. 1282 autorizzazioni al transito

Ufficio Relazioni col Pubblico

Nel 2019 la Funzione URP – Assistenza Amministrativa Enti Locali - Servizi Europei Area Vasta – SUA ha garantito le attività relative all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, istituito ai sensi della L. 150/2000, ai Servizi Europei di Area Vasta nell'ambito delle attività di assistenza amministrativa agli enti locali (L. 56/2014, art. 1 comma 85, lett. d) e alla Stazione unica appaltante a favore dei Comuni del territorio, in attuazione della L. 56/2014 art. 87 e del D.Lgs. 50/2016 art. 37, c. 2, lett. c).

L'attività svolta dall'URP è stata conforme alle competenze che la L. 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") gli assegna.

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo l'URP ha seguito i cittadini nella presentazione delle richieste di accesso, spiegando le modalità previste dalla legge 241/1990 e dal regolamento provinciale.

Non si registrano casi di accesso formale.

- Sempre l'art. 8, lett. b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia".

Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati 49.

L'Ufficio ha inoltre curato la sezione "in primo piano" sul sito internet dell'Ente.

- Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2019 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 13 e hanno riguardato in ordine di numerosità viabilità, edilizia e lavoro.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di relazione con gli altri uffici della Provincia per consentire adeguata risposta alle informazioni richieste dai cittadini ed ai loro eventuali reclami/segnalazioni.

La "Rassegna stampa" ha continua ad essere realizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, avvalendosi dell'Addetto Stampa, sino a quando questo incarico è stato ricoperto, e poi in maniera autonoma.

Servizi europei di area vasta:

Anche nel 2019 è proseguita l'attività inerente i servizi europei di area vasta con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente a favore dei Comuni e delle associazioni.

Tale attività di monitoraggio si è tradotta nel foglio di informazione elettronica "Notizie comuni" che nell'anno ha registrato 46 uscite e ha contattato tra i suoi fruitori enti locali e associazioni per un totale di 1457 destinatari.

Sono stati presentati 5 progetti ai quali la Provincia ha concorso a vario titolo (in qualità di partner o capofila). Fra questi progetti due insistono su bandi delle fondazioni, uno su programmi europei, uno su bando regionale e uno su bando nazionale. Nel 2019 ha trovato conclusione il progetto Chemmultimodal finanziato dal programma Central Europe e hanno preso avvio le attività del progetto Slowmove finanziato dal programma Italia-Svizzera.

Stazione Unica Appaltante:

I Comuni convenzionati per la fruizione dei servizi della Stazione Unica Appaltante sono stati 30.

Le gare gestite complessivamente dalla SUA per l'anno 2019 sono state 72, di cui:

- 21 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli uffici della provincia
- 51 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto dei comuni convenzionati

Il valore complessivo della gare predisposte dalla SUA è stato di € 30.941.521,92, di cui:

- € 6.429.491,72 valore delle gare gestite dalla SUA per conto degli uffici provinciali
- € 24.512.030,20 valore delle gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per i comuni convenzionati

In corso d'anno la SUA ha revisionato lo schema di accordo trasformandolo in una convenzione oggetto di approvazione da parte del Consiglio Provinciale nella sua seduta del 23 novembre 2019.

Ha altresì organizzato due incontri formativi in materia di appalti (MEPA e concessioni) che hanno avuto un buon riscontro da parte dei funzionari pubblici del territorio invitati.

Risorse

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo/contabile trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio e supporto nei confronti degli altri settori.

L'esercizio 2019 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte e senza poter disporre di ulteriori risorse strumentali.

L'aspetto più arduo dell'attività del Settore ha riguardato l'esigenza di garantire la funzionalità dell'Ente e la resa dei servizi in un momento di particolare criticità economica. Infatti il perdurare dei tagli imposti rende ogni anno più complessa la copertura delle spese necessarie, dovendosi, peraltro, dopo un lungo periodo di riduzione forzata dei livelli di spesa, ripristinare gli interventi manutentivi minimi, per evitare il completo depauperarsi del patrimonio dell'Ente.

Parallelamente, si è cercato di fornire il necessario supporto agli Uffici Tecnici, in un momento di graduale ripresa degli investimenti, al fine di gestire le risorse derivanti da contributo ed i relativi cofinanziamenti. L'ufficio Mutui ha collaborato con i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti. Sono state istruite le pratiche per la devoluzione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti e ne è stata curata la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

E' inoltre stata proseguita l'attività volta a ridurre l'indebitamento dell'Ente, graduando l'attività in modo da evitare l'ennesimo ricorso alla rinegoziazione del debito, nuovamente proposta dalla Cassa depositi e prestiti spa ed estinguendo anticipatamente mutui per €.202.500,00, investendo così parte dei proventi derivanti dalla dismissione patrimoniale della partecipazione in CIM, di cui infra. L'ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, T.O.S.A.P., addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), curando in modo particolare la riscossione delle entrate proprie, in quanto sono rimaste la maggiore e quasi l'unica fonte di finanziamento dell'attività Ente.

E' stata impressa una decisa accelerazione nel controllo degli archivi dei contribuenti, al fine di massimizzare le procedure di accertamento e riscossione, per quanto possibile in funzione della limitata leva fiscale dell'Ente, in particolare per quanto riguarda il TEFA - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (d.lgs. 4/2008).

In particolare, su questo fronte sono stati emessi 23 avvisi di accertamento per il recupero del TEFA e 22 per crediti TOSAP, senza che venisse presentato alcun ricorso alla competente Commissione tributaria

L'insieme degli Uffici finanziari si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione, del relativo certificato e della relazione previsionale e programmatica, nonché del rendiconto, del relativo certificato e di tutti gli allegati obbligatori (conto economico, prospetto di conciliazione, ecc.) trasmettendo telematicamente la relativa documentazione alle sedi competenti della Corte dei Conti.

L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente.

La ripresa dell'attività programmatoria e la fine delle deroghe alla triennialità dei bilanci, hanno imposto un'attività propedeutica e di coordinamento particolarmente gravosa, in quanto la riduzione del personale

operante nei vari Settori e la perdita di molte professionalità, hanno fatto venir meno la rete di interlocutori che in passato si occupava della raccolta e della presentazione dei dati.

Si è provveduto alla compilazione dei prospetti per il calcolo degli obiettivi annuali e per le verifiche periodiche del “pareggio di bilancio” comunicando al M.E.F. le relative risultanze alle scadenze previste e attuando gli adempimenti previsti.

Sono state seguite le procedure per il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato supportato l'avvicendamento dei due Collegi, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel/ConTe, Sirtel. E' stata inoltre realizzata la parte istruttoria in occasione della verifica straordinaria compiuta dall'Organo di Revisione in relazione ad alcuni ambiti operativi dell'Ente (gare, contratti...).

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.).

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni, nonché i rimborsi per gli Amministratori ove dovuti.

Sono state effettuate la verifica, la sistemazione e l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va notato che l'Ente fin dal 2014 compare nei report desunti dal cruscotto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel ranking delle amministrazioni che manifestano una maggiore puntualità nei pagamenti.

Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i pagamenti attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati dalle singole amministrazioni; il cruscotto del Mef è soggetto ad aggiornamenti infrannuali, utili comunque a dimostrare la tempestività dei pagamenti delle amministrazioni monitorate.

Nell'ultimo report, relativo al 2017, la Provincia di Novara è 204^a delle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Dal 2018, con l'entrata in vigore del sistema Siope+ avvenuta per scaglioni e quindi non immediatamente comparabile, il Mef ha smesso di elaborare una classifica generale.

In ogni caso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti desunto dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), presenta per la Provincia di Novara una media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, pari a - 7.04 (questo valore può infatti essere negativo, se la fattura viene pagata in anticipo; si precisa che la data di scadenza del debito, se non espressamente indicata nella fattura, è calcolata in base alle norme vigenti a decorrere dalla data di emissione).

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che in questo periodo presentano un'estrema frequenza.

E' stato inoltre necessario ripensare alcuni aspetti dell'organizzazione informatica dell'Ente, in funzione dell'evolversi del processo di digitalizzazione degli atti amministrativi, aggiornando il protocollo di posta elettronica in uso per consentire un grado di usabilità in linea con l'evoluzione tecnologica.

Il protocollo individuato è stato progettato per consentire l'accesso remoto ai messaggi, memorizzati su un server esterno, in modo di permettere a più utenti di gestire contemporaneamente la stessa casella di posta da più postazioni e dispositivi, o dal server stesso collegandosi tramite la webmail: multiutenza, accessibilità da dispositivi diversi, aggiornamento real-time, risparmio di spazio su computer e/o dispositivi mobili, azzeramento del rischio di perdere i messaggi per rottura del PC o del dispositivo utilizzato.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di gestire il complesso sistema di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In quest'ottica, è continuata l'attività di gestione delle risorse inerenti il lavoro e la formazione professionale, ai sensi dell'art. 13 commi 5 e 6 della LR 23/2015, nonché il supporto amministrativo dell'attività dei Centri per l'Impiego, il cui personale è transitato a Regione/APL con decorrenza 31/10/2018, ma senza la necessaria autonomia operativa degli uffici, che si appoggiano ancora alla Provincia.

In relazione alla gestione delle partecipazioni dell'Ente, è stata conclusa, come illustrato infra la procedura di dismissione della partecipazione detenuta in CIM Centro Interportuale Merci SpA.

Sono state poste in essere le procedure per l'individuazione del GAP e per la redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti per la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

Nel corso del 2019 sono state predisposte le relazioni semestrali sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e sul raggiungimento degli equilibri intermedi previste dall'art.243 – quater, comma 6, del D.Lgs.267/2000, che il Collegio dei Revisori ha trasmesso alla Corte dei Conti.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo) e che, con riferimento alla gestione 2018, attesta un efficace impiego delle risorse e la capacità di mantenere positivo il risultato finale, pur avendo accantonato le quote relative al ripiano del disavanzo previste dal piano di riequilibrio di recente approvazione.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.956.790,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	893.127,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	35.447.888,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	29.320.836,42
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.865.405,46
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	3.131.206,88 202.500,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.194.100,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	202.500,00 202.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	476.661,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.919.939,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	517.392,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	516.132,44
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		886.413,79
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-419.241,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.305.655,26

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	251.272,79
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.614.804,13
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.547.768,18
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	202.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	476.661,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.840.884,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	9.926.437,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		920.683,88
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	538.376,89
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		382.306,99
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		382.306,99
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.840.623,06
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	517.392,95
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.054.509,33
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.268.720,78
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-419.241,47
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.687.962,25

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.919.939,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	517.392,95
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-419.241,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	516.132,44
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.305.655,26

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.